EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 99 Numero 190

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Estero, Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 12.000, semestre 6750, trimestre 3500 - Estero: anno L. 22.000, semestre 11.250, trimestre 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico aut. 57.78 - Telex 21.131

STAMPA SERA

Lunedì 31 Luglio - Martedì 1 Agosto 1967

Inserzioni PUBBLICITA' STAMPA s.p.a.
10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)
20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121
00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477
16121 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale L. 200 mm. (Ed. antimeridiana 600) - Posiz. data rigore magg. 20% - Avvisi occasionali, Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. ant. 600) - Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. ant. 900) - Necrologi L. 200 parola (Ed. ant. 600) - Echi L. 400 linea (Ed. ant. 1400) - Economici vedi rubriche - Estero magg. 25 % - Copia arretrata prezzo doppio. Estero ediz. festivi (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile crs. 1; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia E.E. 0,60; *Finlandia fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 9; *Inghilterra sh 1; *Iran ria. 19; *Israele Agr. 80; Jugoslavia din. 150; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 8; *Malta d. 2; *Nigeria sh. 2. *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa cents 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill 75; *Turchia Lt. 1,60) *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Si aggrava il bilancio del terremoto che ha colpito l'America Latina

Trecento morti in Venezuela 5000 feriti, centomila senza tetto

Moltissimi sono i dispersi - Si teme che le persone mancanti all'appello siano rimaste sotto le macerie alte anche 15 metri Molte le vittime nelle città dell'interno - 10 miliardi di lire i danni - Cifre non ufficiali fanno ascendere i morti a 500 - Ieri altre sei scosse, per fortuna lievi, hanno gettato l'allarme fra la popolazione, che pernotta all'aperto in campi di fortuna

Accanto a palazzi rimasti indenni, la macerie di un edificio di 12 piani: il terremoto ha avuto un andamento a zig-zag

Servizio particolare a Stampa Sera

CARACAS, lunedì sera.

Il bilancio delle vittime del terremoto che ha colpito la capitale del Venezuela e la fascia costiera che va dalle Ande al Mar dei Caraibi, si fa più grave con il passare delle ore. Secondo il dott. Raul Valera, governatore del distretto di Caracas, i morti sarebbero oltre 300. Moltissimi sono i dispersi, le persone che mancano all'appello. Si teme che siano rimaste sotto le macerie in qualche punto alte anche 15 metri. Un giornale, stamane, parlava di 500 morti. I senzatetto sono 100 mila; i danni vengono calcolati prudenzialmente in 15 milioni di dollari (10 miliardi di lire).

Il ministro della Sanità non ha precisato il numero delle vittime. Ha tuttavia detto che in tutto il Venezuela i feriti gravi sono oltre 2 mila e quelli leggeri circa 3 mila.

Inoltre, non sono ancora complete le notizie sui rapporti provenienti dalle comunità che vivono al di fuori della cerchia urbana di Caracas e che sono pure state colpite dal sisma. Quaranta salme sono state recuperate sulla costa; 15 a La Guaira e Macuto.

I settori della città più colpiti sono stati i quartieri residenziali di Altamira e Los Palos Grandes, nella parte orientale della città.

In questi due quartieri cinque grossi edifici sono stati scossi dalle fondamenta e sono crollati come castelli di carte, travolgendo e seppellendo centinaia di persone.

Il movimento tellurico, infatti, è avvenuto proprio quando nelle case la gente si era riunita per l'ora di cena. Questa è la ragione per cui il bilancio della tragedia è elevato.

Le brigate dei vigili del fuoco, a cui si sono affiancati reparti dell'esercito e volontari civili, hanno iniziato immediatamente l'opera di soccorso, ma purtroppo la fila delle salme estratte dalle macerie ha cominciato subito a farsi lunga, mentre migliaia di feriti venivano smistati verso i punti di pronto soccorso.

Molti altri edifici sono rimasti danneggiati nella zona e le autorità municipali hanno ordinato lo sgombero della popolazione. Migliaia di persone hanno così passato all'addiaccio due notti. Il governo ha messo a disposizione equipaggiamento militare, però senza riuscire a far fronte a tutte le esigenze.

La gara per la donazione del sangue è stata e continua ad essere commovente, ma il personale sanitario, dato l'alto numero dei feriti, non riesce a far fronte alla necessità.

Ieri, altre sei scosse hanno allarmato la popolazione. Per fortuna si è trattato di lievi assalti.

(Associated Press)

Troppi morti nello sport

Il pilota statunitense Douglas Revson, ancora al posto di guida, dopo il tragico incidente sul circuito di Copenaghen. Inutili saranno i soccorsi (Telefoto a «Stampa Sera»)

Simpson fu ucciso da droga e cognac

La verità sulla fine del corridore inglese rivelata da un giornale londinese - Ieri è stata una giornata tragica per gli sportivi: sono morti il ciclista Uriona, i corridori automobilisti Revson e Cash, il motociclista Voelmle e il motonauta Koehler

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì sera.

Furono le droghe e l'alcool a uccidere Tommy Simpson, l'ex-campione del mondo che ha trovato tragica morte durante il Tour de France: uno dei più autorevoli giornalisti sportivi britannici, J. L. Manning, dice sulla prima pagina del Daily Mail di stamane di avere avuto una dichiarazione in questo senso da alti funzionari della polizia francese.

L'articolo del Daily Mail compare dopo una domenica nera per lo sport mondiale. E' morto in Spagna, nel corso della disputa del campionato nazionale, il ciclista Valentin Uriona. Per lui, come per Simpson, si parla di un colpo di sole e di calore.

A Grenaa, in Danimarca, è perito il corridore d'auto americano Doug Revson, e la sua vettura uscendo di strada ha travolto e ucciso il proprietario della pista, Jen Christian Legarth, ferendo altre cinque persone. A Lisbona, dove si svolgeva un'altra gara automobilistica di formula tre, è morto il pilota britannico Tim Cash. A Friburgo il centauro tedesco Dietmar Voelmle è caduto, fratturandosi il cranio e decedendo sul colpo, a un chilometro dal traguardo di una gara motociclistica in salita.

A Guntersville, nell'Alabama è morto il quarantottenne Lew Kuchler, per lo sprofondamento del suo motoscafo da parte di un altro natante durante un gran premio di motonautica. Ad Haarlem in Olanda i medici di quell'ospedale si prodigano nel tentativo di salvare il corridore d'auto olandese Ian Raby, la cui vettura è uscita di pista durante una gara sul circuito di Zandvoort.

Per tornare al «caso Simpson», Manning afferma che il corridore inglese «è morto in sella, lentamente soffocato dall'intenso sforzo compiuto nell'ardua di calore, dopo l'assunzione di sostanze metilamfetaminiche e di stimolanti alcoolici, le une e gli altri vietati dalla legge penale francese».

Il redattore sportivo del quotidiano londinese scrive ancora che i funzionari della polizia francese gli hanno dichiarato, nel corso di interviste autorizzate, che tre tubetti di vetro vennero trovati nella tenuta di corsa di Simpson dopo il dramma del 13 luglio: due erano vuoti, uno conteneva compresse.

La polizia francese, rivela infine il giornalista britannico, dice di aver letto da Jacques Lahmulier, capo dei servizi tecnici del Giro di Francia, la dichiarazione che Tom Simpson aveva bevuto cognac prima dell'inizio della tappa di montagna che doveva essergli fatale; i funzionari della polizia pensano che questo abbia contribuito, insieme con le droghe ingerite, a provocare la morte del corridore.

Valentin Uriona, il corridore morto ieri in Spagna, aveva ventisette anni; stava disputando una corsa a cronometro, con una temperatura elevatissima, sui 43 gradi. Uriona (che si era ritirato dal Tour de France proprio nella tappa in cui morì Simpson) è caduto malamente ferendosi alla bocca; trasportato in ospedale vi è deceduto. L'ipotesi che sia stato stroncato da un colpo di sole sembra esclusa dalle testimonianze raccolte: Uriona, a quanto si è appreso, ha voluto disfarsi senza scendere di sella la catena che era uscita di posto, e per questo è caduto; la morte è dovuta a commozione cerebrale.

(Ansa-Reuter)

Il ciclista spagnolo Uriona morto ieri in una caduta

		PRECEDENTE	ODIERNA
A MILANO:	Montedison	1187	1187,50
A TORINO:	Fiat	2708	2717
A TORINO:	Olivetti	2860	2887

Le quotazioni a pagina 11

Apparteneva alla famiglia dei «grandi» dell'acciaio

Deceduto all'improvviso l'industriale Alfried Krupp

Aveva 59 anni, viveva ad Essen - Condannato al processo di Norimberga per sfruttamento dei prigionieri di guerra, fece tre anni di carcere - Poi tornò ad occuparsi delle sue imprese, non più dedite ai cannoni ma a produzioni di pace

Nostro servizio particolare

Essen, lunedì sera.

Alfried Krupp von Bohlen und Halbach, titolare della celeberrima industria siderurgica che ha fornito cannoni alla Germania della metà del secolo scorso ai tempi di Hitler, è morto la notte scorsa a Essen, nella villa Huegel, famosa residenza della famiglia. Fra due settimane avrebbe compiuto 59 anni. La notizia del decesso è stata data senza particolari da un portavoce della acciaieria, il quale ha detto semplicemente che Alfried Krupp è spirato «in modo improvviso e inatteso». Fino all'altro ieri infatti egli era apparso in ottima salute.

Due volte sposato e due volte divorziato, egli lascia un figlio, Arndt, erede di una colossale fortuna.

Alfried Krupp era il quinto discendente della dinastia dell'«impero dell'acciaio». La storia della famiglia comincia infatti nel lontano 1810 quando il primo dei Krupp destinati alla fama, Friedrich, di origine olandese, creò ad Essen una piccola fonderia. Suo figlio Alfried, soprannominato «il grande» importò dall'Inghilterra qualche decennio dopo i nuovi processi per la lavorazione dell'acciaio e cominciò a fabbricare prima rotaie e ruote per locomotive fuse in un pezzo solo, quelli era la novità, e il successo arrise alla fabbrica e permise di ampliarla e svilupparla.

Alla morte di Alfried il grande succedette un secondo Friedrich, uomo di scarsa iniziativa che morì a soli 43 anni, pare per il dispiacere di una calunnia.

Friedrich lasciava solo una figlia, Berta, e il nome si sarebbe quindi estinto. Ma Guglielmo II le diede per marito un famoso diplomatico, Gustav von Bohlen und Halbach e impose a questi di aggiungere alla sua lista di cognomi anche quello di Krupp. Nel discorso ai funerali di Friedrich l'imperatore disse che era venuto «a porre lo scudo dell'impero tedesco sulla cassa e sulla memoria del grande defunto». Così la acciaierie di Essen continuarono a prosperare nel turbine della prima guerra mondiale, e Berta diede il nome al celebre cannone che arrivò a bombardare Parigi. Ma la sconfitta germanica lasciò in rovina anche le fabbriche della Ruhr, cui il trattato di pace imponeva di sospendere tutta la produzione pesante. Fu solo con Hitler che i Krupp poterono tornare alla loro antica passione per i cannoni.

Gran parte dell'equipaggiamento delle divisioni hitleriane fu fornito dai Krupp e Gustav (ad imitazione della madre) volle dare il suo nome ai cannoni che bombardarono Stalingrado e si spinsero alle porte di Mosca. Tanto lui che il figlio Alfried, quello che è morto la notte scorsa, si legarono al regime. E nei loro stabilimenti non rifiutarono di fare lavorare, a quanto risultò, anche prigionieri e deportati, in condizioni inumane. Alla fine del conflitto Alfried fu processato a Norimberga e condannato a 12 anni.

Alfried Krupp scontò solo tre anni di prigione, graziato nella revisione delle sentenze per intervento del commissario americano McCloy. Così poté tornare a capo del gigantesco complesso di Essen, oggi non più destinato alla fabbricazione di cannoni, ma di trattori, gru, scavatrici. Di recente s'è assai parlato della trasformazione del complesso in società per azioni.

n. s.

La contingenza aumenta di un punto da domani

ROMA, lunedì sera.

L'indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria, commercio ed agricoltura è aumentata di un punto per il trimestre agosto-ottobre. L'indice del costo della vita è passato a 148,42 arrotondato a norma dei vigenti accordi sulla scala mobile, a 149.

Quattro giorni di combattimenti

Vietnam: 23 americani caduti in un'imboscata

SAIGON, lunedì sera.

Un portavoce americano ha comunicato che in un violento scontro avvenuto ieri nella zona smilitarizzata sono stati uccisi 40 nordvietnamiti. I «marines», che hanno perduto 23 uomini (119 sono stati feriti) erano caduti in un'imboscata e soltanto dopo sei ore di combattimenti, ai quali hanno partecipato carri armati lanciafiamme, sono riusciti ad aprirsi la strada. L'operazione nella quale era impegnato il battaglione, cominciata quattro giorni fa, è terminata oggi. Il portavoce americano non ha precisato se siano state distrutte le postazioni di artiglieria nordvietnamita la cui eliminazione costituiva lo scopo principale dell'operazione.

Ieri, le incursioni aeree contro il Vietnam del Nord sono state numericamente ridotte a causa del ritiro della «Forrestal» dalla zona d'operazioni. Tra i diversi obbiettivi attaccati, vi è stata una centrale di trasformazione elettrica a Mong Duong.

POLIZZA QUATTRORUOTE
del LLOYD ADRIATICO
AMMONTARE DELLE GARANZIE: 75 MILIONI.
FRANCHIGIA DI L. 30.000 assistenza e corrispondenza per qualsiasi danno

ESEMPI:
FIAT 500/600 ecc. . . L. 30.000 annue (tasso comprens.)
FIAT 850-SIMCA 1000 ecc. L. 40.000 » » »
FIAT 1500/124 ecc. . . L. 45.000 » » »

AGENTE GENERALE L. BORGARELLO
Sede: Via Botero 17 - TORINO - Tel. 518.514 - 555.006 - 547.579
SUCCURSALI:
Corso F. Turati (già corso Unione Sovietica), 40 - Telefono 600.647
Corso Francia n. 126 - Telefono 776.456
Corso G. Cesare n. 115 - Telefono 232.488
Condizioni particolari per polizze:
INCENDIO - FURTO ABITAZIONI E FABBRICATI

Con un lungo tubo di gomma applicato al rubinetto

Tenta di eliminare il marito dell'amante che è in vacanza portandogli il gas in camera

MILANO, lunedì sera.

Un uomo, entrato la notte scorsa in un appartamento a pianterreno, in via Baroni, abitato da Gaetano Panesidi, di 48 anni, ha applicato un lungo tubo di gomma al rubinetto del gas, in cucina, facendolo giungere fino alla camera da letto dove il padrone di casa dormiva. Il tentativo di omicidio è stato scoperto da un vigile urbano che abita nello stesso pianerottolo del Panesidi e che rincasando, dopo le 2, ha notato che l'uscio del vicino era socchiuso.

Con la pistola in pugno, il vigile, Luciano Conti di 28 anni, stava per entrare quando ha visto spalancare un uomo che è fuggito di corsa. Gaetano Panesidi avrebbe intravisto il fuggitivo; egli ha dichiarato che a tentare di ucciderlo è stato un certo Spiga, amante della moglie.

Il Panesidi era solo in casa, poiché da alcuni giorni sia la moglie che la figlia sono in vacanza.

La polizia compie indagini.

CRONACA CITTADINA

Un incontro sotto la direzione del Sindaco

Si discute in Comune la sospensione estiva della «zona disco»

Il provvedimento potrebbe entrare in vigore già lunedì, in concomitanza con la chiusura dei grandi stabilimenti L'anno scorso la disposizione aveva dato ottimi risultati

Il sindaco prof. Grosso e l'assessore alla viabilità Carli si incontrano nel pomeriggio per esaminare la proposta di sospendere, durante il periodo delle grandi ferie, la «zona disco». Il provvedimento era già stato attuato nell'agosto dell'anno scorso con generale soddisfazione, è probabile che venga deciso anche stavolta per il periodo dal 7 al 26 agosto, le tre settimane di chiusura della Fiat e degli altri grandi stabilimenti cittadini. Potrebbe quindi essere già in vigore lunedì prossimo.

Il provvedimento, nel '66, era stato deciso senza sottoporre al Consiglio comunale l'approvazione di alcuna ordinanza (che avrebbe poi dovuto essere annullata al termine del mese con successivi dispositivi). Il Comune si era limitato a notificare al comando dei vigili urbani l'opportunità di destinare gli uomini ad altri servizi e di trascurare il controllo dei soliti orari.

In tutti i parcheggi c'era posto in qualunque ora, nessun automobilista ha dovuto percorrere e ripercorrere le vie del centro per trovare un posto dove lasciare l'auto. Già questa mattina si notava sulle strade cittadine una sensibile diminuzione del traffico; piazza San Carlo alle 10 era gremita d'auto, ma era facile trovare posto nelle vie vicine e in piazza Carignano: qui meno di un terzo dei posti disponibili erano occupati.

Il provvedimento avrebbe anche un simpatico riflesso sui turisti italiani e stranieri, quest'anno più numerosi che negli anni passati. Poco esperti della città, si trovano a disagio dovendo ogni ora, al massimo ogni ora e mezzo, spostare la macchina. Per i torinesi rimasti in città nel periodo del grande esodo d'agosto, avrebbe sapore di beffa trovarsi infilato nel tergicristallo il foglietto della contravvenzione, mentre tutto intorno c'è spazio.

La sospensione del controllo della «zona disco» lascerebbe liberi molti vigili per altri importanti servizi che dovrebbero invece essere trascurati (anche i vigili vanno in ferie): soprattutto incroci pericolosi non ancora dotati di semaforo, dove la sorveglianza è indispensabile.

L'ultima riunione del Consiglio comunale

Il Consiglio comunale si riunisce stasera alle 18. E' l'ultima seduta prima della pausa estiva. Tra le delibere all'ordine del giorno due sono di particolare rilievo. La prima riguarda la convenzione tra il Comune e l'Agip per la costruzione di un parcheggio sotterraneo in piazza Bodoni, capace di accogliere circa 336 automobili. In base a questa convenzione sarà vietato il parcheggio in superficie nella piazza e nelle vie laterali.

La seconda delibera si riferisce all'assegnazione degli incarichi a professionisti per gli studi della pianificazione urbanistica, che è uno dei punti programmatici del centro-sinistra.

Nel cuore della notte in corso Tassoni

Inseguiti dalla polizia finiscono contro un muro

L'auto non si ferma all'intimazione di una pattuglia - Dopo una paurosa gimkana, si sfascia davanti all'ospedale Maria Vittoria - Il proprietario era ricercato

L'auto si è sfasciata schiantandosi contro un muro

Nel tentativo di sfuggire ad una «pantera» della polizia, tre giovani si sono schiantati con la loro automobile contro un muro dell'ospedale Maria Vittoria.

Due sono stati fermati e medicati al pronto soccorso. Il terzo, pure ricercato, e benché ferito, ha potuto fuggire.

Il fatto è accaduto alle 2,40 di questa notte in borgo San Donato. Una pattuglia della Volante, in perlustrazione nella zona di corso Tassoni, ha intimato l'alt ad una «1100 spider», occupata da tre giovani. L'autista ha fatto di rallentare, poi ha accelerato al massimo. Gli uomini della polizia sono saliti sulla loro «Giulia» ed è cominciato l'inseguimento. La «spider», ha imboccato via San Donato, e dopo aver svoltato in corso Regina, è entrata in corso Tassoni. La vettura della polizia guadagnava terreno ed all'incrocio con via Cibrario l'auto dei fuggiaschi ha sterzato bruscamente a sinistra. L'autista non è riuscito a controllarla e dopo aver sbandato per una ventina di metri la «spider» si è schiantata contro il muro dell'ospedale.

I tre giovani sono balzati a terra cercando di allontanarsi, ma la pattuglia della «Mobile» era ormai a pochi metri. Gli agenti si sono lanciati all'inseguimento fermandone due. Il terzo, Vittorio Nisi, 27 anni, via Nizza 12, proprietario della «1100», è riuscito invece a far perdere le proprie tracce. E' un pregiudicato e la polizia lo ricerca da tempo per interrogarlo. Gli altri due giovani, Rocco Roma, 22 anni, corso Re Umberto 22, e Vincenzo Tortorella, 25 anni, strada Mirafiori 5, sono stati accompagnati all'ospedale.

Il primo è stato trattenuto in osservazione per sospetta contusione cranica, il secondo è stato giudicato guaribile in 10 giorni e dimesso. Dopo l'interrogatorio il Tortorella è stato rilasciato. «Era il Nisi che guidava — ha detto il giovane — ed inutilmente noi l'abbiamo pregato di non fare pazzie». Il Nisi è ricercato dalla polizia. Sulla sua vettura è stata trovata una borsa con arnesi da scasso.

Vittorio Nisi, 27 anni

Sette coltellate ad un alpino

L'aggressore è un pazzo che l'ha assalito in un'osteria - Il ferito non è grave

Un alpino alla vigilia del congedo è stato preso a coltellate da un folle in un'osteria di Giaveno. Fortunatamente le ferite non sono gravi.

Il fatto è avvenuto verso mezzanotte, in piazza San Lorenzo di Giaveno. L'alpino Giuseppe Deveiah, 23 anni, di Savogno d'Isonzo in provincia di Udine, stava per uscire dal locale quando Giuseppe Leto, 41 anni, ha attaccato discorso e ha voluto offrirgli mezzo litro di vino bianco. Il militare si è schermito perchè non voleva rientrare in ritardo all'autoreparto di San Bernardino di Trana; ma l'altro ha insistito. Parlava in tono confidenziale. Mostrò di avere sei figli, tre maschi e tre femmine. Sembrava volesse comunicare a qualcuno la sua soddisfazione. «I ragazzi — spiegava con calma — stanno bene. Mia moglie è contenta». Si è poi appreso che la donna Vincenza Laporta, 38 anni, dove praticamente mantenere da sola la famiglia con il suo lavoro di agricoltrice.

Il Deveiah era infastidito da quelle confidenze. Quando, per liberarsi, ha detto che personalmente non aveva mai pensato a farsi una famiglia, l'altro si è infuriato e l'ha minacciato. L'alpino si è allontanato spiegando alla cameriera Angiolina Maggi che non voleva certo perdere il congedo per un banale litigio con un pazzo. In quell'istante lo aveva raggiunto sugli scalini che danno nel dehors. Aveva in sguardo allucinato e impugnava un coltello. Ha scavalcato il militare a terra e l'ha ferito più volte al sopracciglio e all'orecchio. L'alpino è stato giudicato guaribile in 12 giorni. Il suo feritore si è barricato con un'accetta in mano nell'alloggio di via Umberto I, 36.

Il maresciallo Navarro e un vigile — Luigi Ferrero — l'hanno convinto ad arrendersi e l'hanno disarmato. In giornata il Leto verrà trasferito al manicomio di Collegno.

Poco più che bimbi i ladri in tintoria

Due ragazzi di 10 o 12 anni hanno tentato un furto in una tintoria di via Scarlatti 43. Si sono appostati in strada presso la porta e sono entrati solo quando hanno visto la proprietaria Teresa Fontana occupata a servire numerosi clienti. Hanno aperto un cassetto del banco e preso un portafogli con alcune migliaia di lire.

Sono stati scoperti quando erano già sulla porta. Hanno tentato la fuga a piedi, ma dopo un inseguimento di poche centinaia di metri sono stati ripresi. Sono stati accompagnati in questura

Saccheggiata la villa dell'industriale De Coll'

Questa notte in collina, alla base del Pino - I ladri sono entrati attraverso una finestra che dà sul terrazzo - Il bottino: 2 milioni

La villa dell'industriale dolciario Tancredi De Coll' in strada di Fenestrelle 84, ai piedi del Pino, è stata svaligiata nella notte da una banda di ladri acrobati: gli sconosciuti sono entrati negli appartamenti issandosi lungo un pilastro che sorregge la terrazza, poi hanno forzato una finestra e sono scivolati in una camera da letto. Con molta calma hanno messo a soqquadro ogni cosa e se ne sono andati con un bottino di due milioni.

Nessuno si è accorto di nulla. Il proprietario della villa, la moglie ed il figlio Umberto, di 24 anni, erano assenti e i ladri hanno agito indisturbati. Il furto è stato scoperto stamane da un giardiniere che ha avvertito subito i Dj Coll'.

La villa dell'industriale è stata svaligiata nella notte

Agenti del commissariato Borgo Po e della «Scientifica» hanno compiuto indagini e ricostruito il percorso compiuto dagli sconosciuti.

E' probabile che la strada scelta per entrare nella villa sia stata preferita non a caso. I ladri incominciano a temere, specie nelle case isolate, i dispositivi d'allarme e agiscono con sempre maggiore prudenza. Anche questo è uno dei motivi per i quali diventa sempre più difficile alla polizia coglierli in flagrante.

Triste fine della bella figlia del "re degli zingari"

Miss Caraglio si finse assistente per derubare la povera pensionata

Mentre la donna cercava il suo libretto in un'altra stanza, la ragazza le portò via un cofanetto che conteneva tutte le sue sostanze - Arrestata una settimana dopo con una complice - I difensori chiedono ora per lei una riduzione di pena

Silvana Milano: al processo cercava di sfuggire ai fotografi

Nel processo che si discuterà davanti alla Corte d'Appello, la graziosa ventunenne Silvana Milano, figlia del cosiddetto «re degli zingari», eletta anche miss Caraglio, spera di essere assolta dall'imputazione di furto aggravato ed una pena di Busca. Il secco giudizio scaturisce dal ricorso che gli avvocati Manneschi, Toselli e Vercellotti hanno presentato contro la sentenza di condanna del Tribunale di Cuneo a 2 anni di reclusione e 50 mila lire di multa.

La decisione di primo grado è stata pure impugnata dalla diciannovenne Esmeralda De Colombi, condannata per furto e per tentato furto ad un anno e 4 mesi e 40 mila lire di multa. La terza imputata, Evelina Argenta, sedicenne, cui venne inflitta la pena di un anno e sei mesi (interamente coperta dal condono), è ospite del Buon Pastore di Torino.

Secondo l'accusa, il 10 ottobre '66, la Milano e l'Argenta si erano presentate a Busca nell'alloggio della ottantenne Anna Sasia, spacciandosi per assistenti sociali. Con un pretesto avevano chiesto alla donna di esaminare il libretto di pensione. La Sasia era andata in un'altra stanza a cercare il documento e le due ragazze si erano impadronite di un cofanetto con 40 mila lire in contanti e due libretti al portatore, sui quali erano depositati due milioni e 300 mila lire.

Evelina Argenta fu subito rintracciata e condotta in prigione, l'ex Miss Caraglio invece riuscì a sottrarsi alla cattura e venne poi arrestata nella sua abitazione una settimana dopo.

L'Argenta era anche accusata di aver rubato 65 mila franchi francesi alla signorina Olga Cecchini Costa, sottraendo la somma dalla cassa dell'Albergo Supergà, a Cuneo. Insieme con la De Colombi, era pure incolpata di un tentato furto ai danni del parroco di San Bernardo Fossano, don Antonio Grasso, allora che di porto abusivo di coltello.

Le ragazze hanno respinto ogni addebito. L'Argenta ha spiegato di essersi introdotta con l'amica, nella canonica dicendo: «Volevamo far dire Messe per i nostri carcerati (alludendo ai componenti della famiglie De Colombi e Argenta che sono quasi tutti detenuti per rapina, tentato omicidio e furto). E poi hanno aggiunto: «Desideravamo soltanto sapere com'era fatta la casa di un prete. Però non abbiamo portato via nulla».

I difensori si preparano a battersi per ottenere dalla Corte l'assolutoria della «ex Miss Caraglio» e della sua amica quanto meno con la formula dubitativa.

Si è concluso il congresso dell'associazione Soenenberg

Si è concluso il primo congresso «Soenenberg» in Italia patrocinato dalla commissione nazionale per l'Unesco. L'associazione «Soenenberg» ha lo scopo di favorire la comprensione tra i popoli di tutto il mondo mediante incontri internazionali per discutere i problemi sociali, economici, culturali e scolastici. Al congresso torinese hanno partecipato 120 delegati di quindici nazioni.

Da 20 Paesi al corso sul turismo

Oggi l'inaugurazione - Studenti da Hong Kong, Cuba, Hawaii e Nuova Guinea

Nel salone di Palazzo Madama s'inaugura stasera alle 18,30 il corso di studi superiori del turismo, organizzato dall'Ulest (Unione Internazionale delle organizzazioni ufficiali del turismo). Intervengono le autorità cittadine, esperti di problemi economici e turistici, docenti universitari.

Il corso si svolgerà nel palazzo del Sit a Italia 61 e si concluderà il 19 agosto. Sarà articolato in due seminari in lingua inglese e francese diretti da specialisti; tra i partecipanti vi sono laureati di venti Paesi: Belgio, Bulgaria, Cuba, Francia, Grecia, Hawaii, Hong Kong, Inghilterra, Iran, Italia, Malta, Nuova Guinea, Pakistan, Polonia, Senegal, Spagna, Tailandia, Tunisia, Turchia e Usa.

Il programma di insegnamento, che è a livello universitario, comprende lezioni e dibattiti sulla «sociologia del tempo libero e del turismo», i «principi generali di organizzazione delle imprese turistiche», «interdipendenza del turismo e dei sistemi di trasporto», «il ruolo del turismo nell'economia» e così via.

L'Ulest ha già organizzato corsi analoghi, che hanno lo scopo di approfondire la conoscenza del fenomeno turistico, a Bangkok, a Beirut e a Montevideo. Ora è stato costituito un Centro internazionale di studi superiori del turismo che stabilirà la sua sede nella nostra città. L'iniziativa è stata appoggiata dall'Ept torinese. Per il futuro si progetta di creare una Università internazionale del turismo.

I dati generali degli esami: più promossi che rimandati

Finora su 2873 candidati, 1260 sono «maturi», 1230 rimandati e 383 respinti Esposti stamane i risultati del Gioberti e Sommeiller

Folla di studenti al «Sommeiller» dove sono esposti i risultati degli esami

Corridoi affollati nei licei e negli istituti cittadini. Dopo la pausa della giornata festiva, durante la quale sono state comunicate poche decine di votazioni, è ripresa la pubblicazione degli esiti della maturità e abilitazione. Una corsa affannosa ai tabelloni con i nomi dei candidati, un urlo di delusione o un'esclamazione di sollievo; i primi commenti con i compagni: ma quest'anno ci sono meno recriminazioni del solito, perchè il numero dei promossi supera quello dei rimandati.

Sono 1230 i ragazzi che dovranno ripresentarsi a ottobre e 1260 quelli che hanno superato la sufficienza in tutte le materie: l'andamento positivo tanto alla maturità quanto all'abilitazione è confermato anche dai dati esposti stamane (2 commissioni al liceo classico Gioberti e 3 all'istituto tecnico per ragionieri Sommeiller). Al Gioberti si sono avuti 13 promossi, 12 rimandati, 4 respinti e 3 assenti nella IX commissione e 49 promossi, 24 rimandati, 7 respinti nella X commissione; lo totale 53 promossi, 46 rimandati, 11 respinti e 2 assenti.

Questi i risultati del Sommeiller, 2ª commissione: 34 promossi, 31 rimandati, 18 respinti; 3ª commissione: 33 promossi, 22 rimandati, 8 respinti; 5ª commissione: 28 promossi, 28 rimandati, 3 respinti. In totale 96 promossi, 81 rimandati e 21 respinti.

Anche per la maturità scientifica è possibile tentare un primo bilancio. Sono noti gli esiti di 484 candidati su 600: i maturi sono 256 (46 per cento), i rimandati 223 (45 per cento) e i respinti 45 (9 per cento); il soddisfacente equilibrio fra promossi e rimandati conferma che anche in questo corso le prove erano lievemente più facili che negli anni scorsi.

Ecco il quadro generale degli esami di maturità e abilitazione, aggiornato a stamane (ore 14). Scrutinati 2873, promossi 1260 (44 per cento), rimandati 1230 (43 per cento), respinti 383 (13 per cento).

Inutili ricerche dell'impresario

Polizia e carabinieri cercano l'impresario Giovanni Fortunati, ma finora non l'hanno trovato. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Verusio ha spiccato un ordine di cattura per triplice omicidio colposo pluriaggravato: sarebbero emerse nei suoi confronti gravi responsabilità per la sciagura del cantiere di corso Agnelli dove giovedì pomeriggio tre muratori sono morti sotto una frana.

Potrebbe darsi che il Fortunati abbia appreso solo ieri dai giornali la notizia del provvedimento e in giornata intenda costituirsi. Stamane nella sua abitazione di corso Orbassano 256 non c'era e non s'era neppure fatto vivo nella sede dell'impresa, in corso Traiano. Con ogni probabilità si trovava ancora nella riviera ligure.

Dopo il primo interrogatorio, venerdì scorso il Fortunati aveva chiesto ed ottenuto dagli inquirenti il permesso di recarsi fuori Torino. Intendeva andare a trovare la moglie che è in villeggiatura a Varigotti e doveva sbrigare alcuni affari; aveva promesso di essere di ritorno ai primi di agosto. Le ricerche sono orientate anche in Liguria.

Sulla sciagura sono ora in corso due perizie tecniche del Genio Civile e dell'Ispettorato del Lavoro e una consulenza di parte.

TELEFAR

Vi invita ad approfittare di queste offerte eccezionali

Televisore 11" Portatile a transistor completo di accessori L. 72.000

Televisore 16" Portatile completo di antenna 6 1° e 2° c. L. 79.000

Televisore 23" Panoramico completo di antenna 5 1° e 2° c. L. 89.000

SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV OGGI va la valutiamo ancora un milione di DA SCALARE SUL NUOVO 25" Panoramico gigante L. 30.000 CON SOLE L. 99.000

«IL CINEMA IN CASA»

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI nessun componente escluso e mano d'opera gratuita

DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 12.000 MENSILI

Vendita diretta dalla fabbrica: Via Nizza 97, tel. 651.957, Torino

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +29,5
MINIMA +20

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 21,5; ore 9: 22; press. 741,3; umid. 63%. Cielo quasi sereno. Previsioni: Tempo buono, temperatura in aumento. Temperatura a Caselle: massima, 29; minima 17,7; ore 8: 20,4.

Su tutte le Riviere infuria la «battaglia d'estate»

Rischia di fallire (sotto i colpi dei clienti) il Casino di Cannes

Vinti sinora decine di milioni - Calano i turisti, aumentano i bagnanti di lusso - Una villa da quattrocento milioni per uno degli uomini d'affari più ricchi della Germania federale

Nostro servizio particolare

CANNES, lunedì sera.

Il calo dei turisti sulla Costa Azzurra è calcolato finora al 20 per cento rispetto all'anno scorso. Cannes ne risente soprattutto nei grandi alberghi, salvo il Majestic (che appartiene a M. Carrère, il padrone del casinò municipale e di quelli di Deauville e La Baule), i cui piani superiori, costruiti lo scorso anno, con aria condizionata e tutte quelle comodità tanto care agli americani, sono sempre occupati. Il settimo è completamente affittato al più importante mercante di quadri del mondo, Daniel Wildenstein per la sua famiglia e i suoi amici. In un appartamento fra i più costosi alloggia la moglie di Zanuck, con le nipotine, figlie del figlio Richard, a cui papà Zanuck ha offerto il posto di vice-presidente della Fox.

Il Carlton, invece, caduto nelle mani del re degli alberghi britannici, Maxwell Joseph, sta diventando puritano: le belle e facili signore non sono autorizzate a render visita ai clienti su nelle stanze e sono vietati tutti i giuochi di carte, compreso il gin-rummy che occupava molti tavoli ogni sera, con i giocatori più esperti del mondo, a un dollaro a partita. Stando così le cose, Robert Toutain, il padrone del Palm-Beach (casinò d'estate alla punta est della Croisette), ha ceduto al signor Maxwell Joseph le sue carature del Palm-Beach, di Londra (che avevano creato insieme lo scorso anno) e pensa di costruire un elegantissimo albergo al di là del Porto Canto e di fronte alle Isole di Lérins, cioè a sinistra del centro cittadino. «La gente viene qui per godersi ferie pacifiche e non l'agglomerato umano».

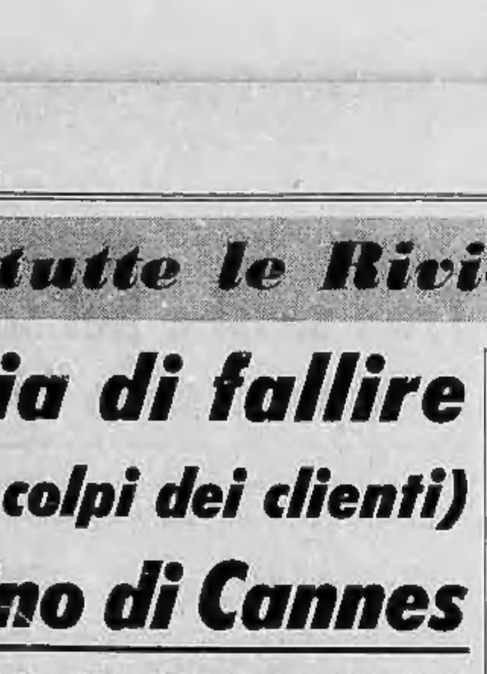
Il Palm-Beach, tutto rifatto, è attrezzato per una clientela elevata che può godere di giorno il sole e la piscina e la sera il fresco sulle terrazze del «Masque de Fer», dove ogni martedì vi sono già di particolare rilievo, con spettacoli internazionali. Dopo il «dîner» si passa alle sale da gioco.

Questa estate i giocatori hanno una particolare fortuna: De Sica, Borghi e altri italiani vi hanno vinto decine di milioni. Anche France Dreyfus, la ricchissima moglie di Jacques Charrier, ha vinto giorni fa novemila franchi: era la prima volta che giocava alla roulette. Taziale calcola che questa stagione perderà oltre due milioni di franchi, anche a causa degli avvenimenti del Medio Oriente, ma non si agita: la sorte può cambiare da un momento all'altro.

Il nuovo Porto Canto ospita i panfili di molti uomini noti: quello di Merzagora, di Guy Weisweiller, di Rizzoli e, da pochi giorni, quello di Horten, il «Carinthia». Il più costoso e più veloce del mondo. Horten è del resto uno degli uomini più ricchi della Germania federale. Ha comprato due anni fa per 400 milioni la villa Dubonnet, quella che ha la piscina a cuore e si adagia nell'ansa di ponente della penisola del Cap d'Antibes. Non l'abita perché, dice, vi si annoia. Pure, quando l'acquistò, vi diede un ricevimento da mille e una notte. Adesso ha affittato un appartamento nel Club House, in faccia al Porto, così può guardare a suo agio il bellissimo yacht: lungo 42 metri, fa 25 nodi, stazza 333 tonnellate.

C'è un veliero piccolino che bordeggia nel mare di Cannes, la «Jeanne», studio navigante di Radio Lussemburgo a bordo del quale Hervé Vilard, autore fortunatissimo di «Capri, c'est fini» ha celebrato con amici i suoi ventun anni e i suoi settanta milioni in banca, frutto di tutti i motivi da lui creati e cantati in questi anni. Vilard, allevato dalla pubblica assistenza, non poteva disporre del suo denaro fino alla maggiore età. Ora potrà comprarsi un appartamento a Parigi e una villetta a Capri.

Maria Rossi



Propaganda dello sci nautico oppure esibizione di un nuovo bikini? La modella è inglese, si chiama Celia Borthwick

Uno sport in voga quest'anno tra le «giovanissime»

Lanciano l'amo ai ragazzi facendo caccia subacquea

Italiane e straniere ritengono che le esplorazioni sul fondo del mare favoriscano la più stretta intesa fra «lui» e «lei» - Ricercatissimi i giovanotti con fuoribordo: «Una barchetta con motorino, dicono le fanciulle, può significare la felicità» - A Sanremo le più corte minigonne del mondo ed il lancio della moda di domani

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, lunedì sera.

Quando si accenna alla moltitudine delle giovani straniere e delle loro coetanee nostrane che in questo felice periodo di alta stagione sono le vere protagoniste della Riviera dei Fiori, c'è l'abitudine di collegare la loro presenza alla fiorente attività dei night e delle baiere di tutte queste località, da Ventimiglia a Sanremo, da Ospedaletti ad Arma di Taggia e a Imperia, da Riva Ligure a Diano Marina. Orchestre e complessini di capelloni oppure di «amici del rasoio» fanno affari d'oro, passando da un posto all'altro: grandi lavoratori delle vacanze, quasi non hanno un momento di tregua nelle 24 ore della giornata: quando non suonano, viaggiano, o caricano e scaricano strumenti e altoparlanti dai loro vecchi camioncini su cui spesso figurano scritte in inglese così storpiato da far sorridere le straniere. Il loro regno sono i locali recanti nomi come Sexy Night, Pic Nic o addirittura 00007, cifra nella quale l'abbondanza degli zeri non contiene nessuna allusione ironica.

Ma in realtà nella vita di questa moltitudine di bagnanti la nota predominante si riassume in tutto ciò che ruota attorno alla spiaggia e al mare, l'una e l'altro inesauribili nell'offrire svaghi sportivi e nel suggerire le occasioni reclamizzate dai «dischi per l'estate»: incontri e intese fra «lui e lei» e viceversa.

In misura ben maggiore nei confronti dell'anno scorso, le giovanissime (e anche le altre) sognano il «ragazzo con fuoribordo». Non sembrano l'impossibile, non sperano nel panfilo con capitano e marinai; la mèta da raggiungere è un motorino da nulla montato su un guscio di plastica o su un piccolo canotto di gomma.

«Tre cavalli e cinque chilometri all'ora possono significare la felicità» mi diceva Grazia Maria, 20 anni, ottima nuotatrice, studentessa di lettere nell'Università Cattolica di Milano. E mi spiegava: «Un motorino così piccolo è sufficiente per "decollare": creare un distacco di un palo di centinaia di metri fra sé e la moltitudine che rende insopportabili le acque nella immediata vicinanza del bagnasciuga». Il piccolo fuoribordo ha per le ragazze l'attrattiva che una quindicina di anni fa ha esercitato dal sellino posteriore dello scooter: emblema della possibilità di evadere.

Un'altra attrattiva è offerta dalla caccia subacquea.

Pesca, sci nautico e caccia subacquea per favorire gli incontri tra «lei» e «lui»: questi gli sveghi preferiti sulla Riviera

Ma in tale specialità quest'anno si va diffondendo la ricetta che è stata inventata da Sergio Endrigo: impiegare maschera, pinne e magari il respiratore non per sparare alle cernie, ma per «vedere» ciò che accade sott'acqua: movimenti, forme, colori di pesci, alghe, pietre, riflessi di luce. «Sono esplorazioni che bisogna compiere in due, per avere modo di scambiare impressioni quando si riemerge». Così mi diceva Sheila, assistente sociale diciannovenne, studentessa di psicologia industriale a Londra. Soggiungeva: «Queste passeggiate subacquee sono straordinariamente consigliabili perché favoriscono la più stretta intesa fra "lui e lei": non essendoci la minima possibilità di parlare, scambiare sguardi, carezze o abbracci, resta esclusa qualsiasi eventualità di bronci o malintesi». Sarà vero, finché «lui e lei» si immergono disarmati, difesi dalla tentazione di contendersi la medesima cernia.

Sta aumentando il numero delle ragazze che alla caccia subacquea preferiscono la pesca tradizionale. Si fanno tutta una cultura in tema di reti, ami, canne, mulinelli, si attrezzano, poi cercano un costaiolo che le guidi verso le prime catture. E' un'iniziativa che suscita qualche scetticismo. Ecco un breve dialogo fra una neo-pescatrice e una sua amica:

«Non mi dirai che davvero vuoi andare a pescare...».

«Invece sì».

«E che cosa speri di prendere?».

«Un ragazzo».

Il tardo pomeriggio è la prima sera sanremesi per le giovanissime di tutti i paesi del mondo hanno un'attrattiva particolare, regolata per puro caso alla metropoli della Riviera dei Fiori dalle adolescenti di qui: studentesse e scolare che da ottobre a giugno nei mesi di scuola da alcuni anni, ogni giorno terminate le lezioni si danno convegno in corso Matteotti, la centralissima strada nella quale le milanesi scorgono l'emula della loro via Montenapo. Quel convegno serale si è automaticamente tramutato in una vetrina della prima giovinezza, qualcosa di molto simile al Muretto di Alassio, definito da Hemingway «il più bel technicolor che abbia mai visto». Sotto la spinta dell'involontario successo conseguito, ormai le riunioni non vengono interrotte alla chiusura delle scuole, anzi trovano maggiore animazione, in onore del turismo internazionale. Le ragazze di qui, forse per intuito spontaneo, forse per effetto dell'atmosfera cosmopolita creatasi da molti anni in Sanremo, hanno compreso nel lanciare la moda di domani, al punto che la strada dei loro convegni è indicata anche come «via Mary Quant». Le straniere e le giovanissime ospiti di tutta Italia vi accorrono a gara; si dice che gli studiosi impegnati nello studio analitico e statistico sull'evoluzione della minigonna (o microgonna, come preferiscono i puristi) vengano qui per le loro rilevazioni scientifiche. Si dà per certo che essi abbiano accertato alcuni leggi di carattere generale, di cui ecco la più importante: «La donna diventa tanto più micro quanto più si sale verso nord».

Via Matteotti piace alle ragazzine e alle signore di tutte le età per le sue vetrine. In villeggiatura uno dei modi per combattere la noia consiste nell'andare a «comperare qualcosa», preferibilmente «una sciocchezza da mettere addosso». Sanremo si è creata la sua via Condotti: molte signore d'Italia e di Francia sono convinte che si trovino qui occasioni uniche al mondo per bellezza e originalità. La frase della fanciulla romantica che, chiedendo di essere corteggiata, esclama: «Dimmelo con un disco», qui è stata corretta in «Dimmelo con un dono». E' questo il motivo per cui nel pomeriggio giungono numerose le auto della Francia: recano giovani turiste desiderose di portare a passeggio il marito o l'amico in questa via Condotti.

Targhe straniere, ma sulle auto turisti sostanzialmente nostrani: ecco un fenomeno abbastanza frequente. Tra i casi del genere da me incontrati in questi giorni, eccone uno specialmente interessante.

«Sono tanto spiacente che mi sia quasi impossibile parlare italiano. Avrei bisogno di stare sei mesi qui per riprenderne l'abitudine. Nel cuore io sono italiano, anzi napoletano, e ne sono orgogliosa»: Questa dichiarazione mi è stata fatta dal signor Tommaso Barretta nato a Londra da genitori di Nola. Lavora con successo nell'edilizia (carpenteria in legno), ha sposato un'inglese, Doreen, la sue due figliole si chiamano Helen e Sheila, ma in casa sua tutto ciò che si riferisce all'Italia è al posto d'onore.

Furio Fasolo

Si arrendono al turismo la dantesca Gorgona e la remota Giannutri

Le sette isole della Toscana arcipelago alle porte di casa

L'Elba, scoperta negli anni cinquanta dai milanesi, è ora invasa da auto e offre una ricettività adatta a tutte le borse - Una gita all'isola di Montecristo, facilmente raggiungibile con un peschereccio - A sud, il Giglio: rimasto gelosamente chiuso alla motorizzazione, rinnova il piacere delle località semplici e silenziose

Nostro servizio particolare

Portoferraio, luglio.

Furono i milanesi a scoprire l'Elba. Erano gli anni cinquanta, il miracolo economico non c'era ancora stato; ma i commendatori — così cominciarono subito a chiamarli quelli del posto — erano gente con soldi conti in banca: grandi nomi nel campo dei formaggi, dei salumi, delle rubinetterie con qualche pretesa nobiliare, se non altro per matrimoni araldicamente importanti. Le ville bianche, alte sugli scogli a strapiombo, si vedevano appena a, allora, la strada erano ancora quelle che aveva tracciato Napoleone. Belle strade panoramiche, in mezzo a pini, lecci e — più in alto — persino castagni folti e fronzuti ma inadatte al traffico. Le auto perciò non avevano ancora invaso l'isola, che cominciava a guardare quei signori trasandati, desiderosa di moltiplicarli. L'invasione ci fu qualche tempo dopo. Persino Greta Garbo soggiornò, verso la fine degli anni cinquanta, in un lussuoso albergo, che, intanto, era sorto a ridosso del porto: e Barbara Hutton seguita dal quarto (o quinto?) marito, assistita dal suo medico personale, fu vista una sera alla taverna a fumare nervosamente una sigaretta dopo l'altra.

Ora l'isola fa parte degli itinerari turistici. E' attrezzata; può ricevere migliaia di persone e avere per tutti un letto. Alberghi di lusso con piscina e *nights*, alberghi di prima, seconda categoria, pensioni del tipo hollywoodiano e pensioncine casalinghe, e poi tutta la catena di ville e villette da affittare e delle case dove l'uso di cucina è compreso nel prezzo, costituiscono la più svariata ricettività, capace di soddisfare tutte le esigenze. I prezzi sono quelli della costa tirrenica e vanno, per la pensione completa, da un minimo di 4 a un massimo di 12 mila lire giornaliere.

Naturalmente anche le comunicazioni sono state incrementate. Servizi aerei la collegano più volte la settimana con Torino e Milano; servizi marittimi pluriquotidiani la uniscono a Piombino con possibilità di imbarco diretto degli automezzi. Le sei leghe sono una traversata nella buona, senza pericoli di mal di mare.

Si scende e sentiamo di aver varcato anche noi la soglia dell'esotico. L'odore del pesce fritto dalle trattorie, invade le strade: cacciucco e triglie inaffiate dal vino secco e sanguigno dell'isola sono un'attrattiva degna del luogo. Le memorie napoleoniche quasi ossessionano. Qui Napoleone venne con Paolina; qui approdò la Walewska, qui l'imperatore passava l'estate; qui dimorava d'inverno; sotto questo castagno trascorreva le ore pomeridiane insieme con Bertrand. Esagerazioni, si dirà; tanto più che l'Elba, con le sue spiagge, i suoi vini, la sua aria un po' appartata, la sua montagna (Monte Capanne è alto 1019 metri) non avrebbe bisogno di incrementare il ricordo del soggiorno imperiale. E se ne è reso conto un oste di Procchio (che fa meravigliosi polli alla griglia e splendidi cefali in gratella) il quale ha scritto sulla facciata della sua trattoria «Qui Napoleone non ha mai soggiornato, mai», dove la ripetizione della negazione anziché sminuire rafforza il concetto.

L'Elba, questa cara isola casalinga, è dunque ormai perduta, si è anch'essa arresa al turismo? Negarlo sarebbe impossibile. Ma l'Elba non è sola: è il centro di un arcipelago alle porte di casa.

Si provi, una mattina, a imbarcarsi di buon'ora a Marina di Campo per l'isola di Montecristo. Occorre mettersi d'accordo con un pescatore del luogo. Per una modica cifra consentirà a sbarcarvi nell'unica rada, la stessa dalla quale Edmondo Dantès — sostiene Dumas — sarebbe partito con il suo favoloso tesoro. Tornerà la sera a riprendervi. Nel frattempo voi avrete fatto un bagno favoloso, in un'acqua altissima e limpida in fondo alla quale vedete passare rapidi gruppi di pesci; avrete (ma attenti alle vipere) visitato le rovine dell'abazia che i monaci, stanchi delle scorrerie dei saraceni, abbandonarono nel XIV secolo; avrete guardato con curiosità lunghe file di mufloni inerpicarsi per i costoni a strapiombo sul mare. Avrete visitato la villetta di caccia che i Savoia si erano qui costruita; e notato abbandonata sulla riva una vasca da bagno con il nodo sabaudo e la scritta «FERT».

Un'altra isola di quest'arcipelago alle porte di casa è Pianosa, che è appunto piana, una pineta che galleggia con il suo carico di pena. Non potrete visitarla senza un permesso speciale: vi è un penitenziario.

Più lontano, verso Livorno e Pisa, altre due isole, le dantesche Capraia e Gorgona. Capraia (può essere raggiunta da Livorno in quattro ore) è descritta a puntino dal suo nome: un posto da capre. E' infatti tutta un monte scosceso. E' frastagliata e ha caverne marine nelle quali se ne sta tranquilla la foca del Tirreno.

Anche la Gorgona — come Pianosa — non può essere visitata: un'isola montagnosa, fatta di picchi e di dirupi, che sta per essere liberalizzata e aperta ai turisti.

Infine, a Sud, le due isole maremmane, raggiungibili da Porto Santo Stefano sull'Argentario: il Giglio e Giannutri. Il Giglio, ormai da anni, è diventata meta preferita di turisti nordici: ne incontrerete, rossi come aragoste, per ogni dove, lieti del silenzio (qui le strade, grazie a Dio, non sono state fatte e la natura conserva un incanto nativo, non contaminato; esiste una sola auto, un taxi che fa servizio da Giglio Porto a Giglio Castello).

Infine la settima isola alle porte di casa: Giannutri. Fino a pochi anni fa era completamente deserta. Alte, in mezzo a una vegetazione resa piatta dai forti venti di mare, si ergevano le colonne di sontuose ville romane, fra cui quelle di Agrippina e di Nerone. Ora è in via di lottizzazione, ma — si assicura — con totale rispetto per la bellezza del luogo.

Edilio Antonelli

Sereno al mare nuvole ai monti

ROMA, lunedì sera.

Il ministero della Difesa-Aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle sette e valide fino alla mezzanotte di oggi.

Situazione: persiste sull'Italia un regime di pressioni intorno ai valori normali, con circolazione di aria umida, moderatamente instabile, sulle regioni meridionali.

Tempo previsto: al Nord, al Centro e sulla Sardegna poco nuvoloso o sereno, salvo addensamenti a carattere cumuliforme nelle zone alpine e appenniniche, ove saranno possibili brevi temporali nelle ore più calde. A Sud e sulla Sicilia, irregolarmente nuvoloso, con addensamenti a carattere cumuliforme su Puglie e Basilicata, ove nelle ore pomeridiane si potranno avere isolate manifestazioni temporalesche.

Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: variabili a regime di brezza, ma con brevi intensificazioni nelle zone interessate dai probabili temporali. Mari: poco mossi.

ATTENZIONE!
A TORINO
in VIA MILANO 8 ang. Via IV Marzo
continua con strepitoso successo la
GRANDIOSA VENDITA
di una enorme quantità di merce per Lui, per Lei, per la Casa
ATTENZIONE AI NOSTRI PREZZI!
Alcuni esempi:
Pantaloni uomo . . . . . L. 1000
Giacche uomo . . . . . L. 1500
Vestiti uomo . . . . . L. 2500
e un vastissimo assortimento di tessuti e migliaia di altri articoli a qualsiasi prezzo
RICORDATE!
In Via Milano 8 angolo Via IV Marzo
nel cuore di Torino troverete il
VERO RISPARMIO!

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
ENZO CARLI
IL DUOMO DI ORVIETO
Volume formato 25x35 di pagine 148 di testo su carta e stampa con due tavole in fotolitpia inserite e 257 tavole di cui 123 a colori - Legato in tela con sopracoperta a colori L. 39.000

LA TORINESE PROFUMI
CLASSE CONVENIENZA CORTESIA
VIA ANDREA DORIA 8 - TEL 510-938

Avvicinerà Italia e Francia

L'on. Muoccin, sindaco di Nizza (a destra nella foto), accompagnato dal presidente della provincia di Cuneo dott. Falco (al centro), in visita ieri ai lavori per il traforo del Colle che abbrevierà le comunicazioni stradali fra il Piemonte e la Provenza

La sciagura a Savona

Pescando muore per le esalazioni dell'acquitrino

Lo sventurato cercava anguille in una pozza d'acqua stagnante, con residui di nafta - E' avvenuto, e nessuno ha potuto soccorrerlo prima che spirasse

Dal nostro corrispondente

Savona, lunedì sera.

Colpito da esalazioni velenefiche, un uomo è morto mentre stava pescando. Il tragico fatto è avvenuto nella tarda serata di ieri a Savona.

Il trentottenne Mario Decessi, residente nella nostra città ma senza fissa dimora, si era recato a pescare le anguille in una pozzanghera sotto il ponte Rio, sito in via Nizza. Nel piccolo bacino stagnano acque putride e scarti di nafta, e da esse emanano esalazioni assai pericolose. Nonostante ciò vi vivono piccole anguille.

Il Decessi stava pescando da circa un'ora quando a causa del caldo e delle esalazioni è stato colto da malore ed è finito riverso al suolo. Poco dopo il suo sventurato gesto è stato scorto da un brigadiere dei vigili del fuoco che, dopo avere constatato che ogni soccorso era inutile, avvertiva la Squadra Mobile della Questura. Sono giunti immediatamente alcuni agenti con un medico, il quale non poteva fare altro che constatare la morte dello sventurato.

Del fatto è stata informata l'autorità giudiziaria. E' probabile che la salma venga sottoposta ad autopsia per accertare le reali cause della morte.

n. s.

Spianata da un fulmine la Cima grande di Lavaredo

Cortina d'Ampezzo, lun. sera

In seguito ad un fulmine dovranno essere corrette le carte geografiche della zona comprendente le tre cime di Lavaredo. Una saetta, infatti, ha mozzato la «Cima grande» di Lavaredo, riducendola di qualche metro ed abbattendo la croce di ferro che la sovrastava.

Da molti anni le carte militari italiane e austriache erano in disaccordo circa l'altezza della cima del famoso gruppo dolomitico; alla fine era stato raggiunto un'intesa e la quota era stata stabilita: m. 2998; gli austriaci — in precedenza — ritenevano che fosse un metro di più. Comunque, il fulmine ha recentemente risolto il «caso».

La notizia che la «Cima grande» del Lavaredo è stata troncata è stata portata a Cortina dalla guida Piero Mazzorana, che gestisce il rifugio «Auronzo». Piero Mazzorana si è arrampicato sulla cima seguendo la «via» comune di terzo grado e, giunto in vetta, si è accorto che quella era stata «spianata» e che la croce che la sovrastava era abbattuta. Il fatto sarebbe accaduto la notte del 28 luglio.

Tra la costa e la Corsica

Nessuna notizia di un panfilo scomparso da 13 giorni

LIVORNO, lunedì sera.

Non si ha ancora notizia alla Capitaneria di porto di Livorno del panfilo «Rosa des Ventos», battente bandiera maltese, con a bordo l'inglese Michael Weston, partito da Villefranche il 18 e atteso due giorni dopo a Bastia.

Le ricerche da parte di mezzi della marina militare italiana e di quella francese non hanno dato esito. Il tempo e il mare in questi giorni sono stati buoni e la barca — che stazza circa sette tonnellate ed è lunga sette metri e mezzo — non è nuova a lunghe crociere.

Un'avaria potrebbe aver costretto il navigatore solitario a riparare in un piccolo porto. L'ma segnalazione, risultata poi inesatta, dava presente la imbarcazione a Viareggio.

Tramite i centri radio, l'allarme è stato ripetuto e tutti i natanti che presumibilmente si trovano nella zona sono stati invitati ad effettuare ricerche del panfilo scomparso. Il pilota notoriamente è buon marinaio e non si ritiene che un errore di manovra possa esser stato all'origine di una disgrazia. Già molte altre volte Weston ha portato la sua barca su lunghi percorsi in mari anche sconvolti da paurose burrasche e sempre è riuscito a superare tutte le difficoltà. Tanto più misteriosa appare quindi la mancanza di sue notizie in giornate che non presentano alcune difficoltà nella navigazione.

Un pericolo durante le gite

Tra i sassi e nel sottobosco le vipere sono in agguato

Il loro veleno può essere anche mortale - Come ci si deve difendere dal rettile e curarsi se si è morsicati

Da tutte le parti, dalla montagna come dal mare, dalle colline e persino dalle città, come è accaduto a Firenze e a Roma, in certi quartieri e parchi, giungono segnalazioni del rinvenimento di vipere che il gran caldo sembra ed induce a spostamenti anche in luoghi non abituali. Da qualche anno le vipere costituiscono un vero pericolo nelle campagne, in particolare nelle zone prealpine. Certe incidenza della provincia di Cuneo e di Torino, come per esempio la frequentatissima Val di Lanzo, hanno punti in cui notoriamente le vipere allignano.

La vipera può essere presente ovunque: tra i sassi dei «ciapè» in montagna, nel sottobosco, lungo i corsi d'acqua, in collina. In pianura, anche sulle spiagge quasi sulle rive del mare. Da alcuni anni sono in aumento e le ragioni del moltiplicarsi delle vipere sono molte e diverse. Le campagne si spopolano, in particolare le zone delle montagne e delle colline. Come l'uomo si allontana, portando con sè gli animali da lavoro e da cortile, naturali nemici delle vipere, queste ricompaiono là dove erano state scacciate. Inoltre, malgrado siano protetti dalla legge che ne vieta la caccia, gli uccelli rapaci continuano a essere abbattuti come per esempio accade con l'aquila. Sono proprio i rapaci, i naturali sterminatori delle vipere che avvistano da grande altezza e catturano piombando fulminei su di esse dato che se ne cibano.

Tutto insomma concorda nel creare alle vipere condizioni ambientali quanto mai favorevoli nelle quali si trovano a loro agio senza insidie neppure delle galline o dei tacchini che le beccano sulla testa uccidendole.

Un tempo i farmacisti facevano grande uso di vipere per preparare la famosa «teriaca», una specie di toccasana per molte malattie, financo la lebbra o il cancro. Delle vipere trevano gelatine, sciroppi, polveri e con il grasso facevano creme di bellezza per le donne che se ne cospargevano il viso onde eliminare le rughe. Oggi il veleno di vipera viene usato per preparare il siero che serve appunto a salvare la vita di chi sia stato morso.

Per la particolare forma dei denti il morso della vipera costituisce una vera e propria iniezione di veleno; se però l'animale ha morso in precedenza, la dose iniettata può essere molto meno pericolosa.

Il primo consiglio che può essere dato a chi il morso è di non lasciarsi prendere dal terrore, di non agitarsi e, se sciaguratamente il fatto avvenisse quando la persona è sola, di cercare al più presto aiuto superando il primo momento di choc nel quale si può avere anche una breve perdita dei sensi. Ecco alcuni consigli che è bene tener presenti.

●●● Come intervento di urgenza applicare subito un laccio a monte della parte colpita dal morso ove ciò sia possibile, come per esempio nei casi comuni di morsi alle gambe od alla braccia. La probabilità di morsi sul collo è dovuta al caso di vipere che si lascino cadere dagli alberi sulle persone; in questo caso tanto più rapido dovrà essere l'intervento di un medico. Per fare una legatura si possono impiegare cose varie, elastici, spaghi, cravatte, cinghie ed anche sottili, ed agili rami freschi e flessibili, calze e qualunque materiale che consenta un legamento la cui durata però non dovrà essere protratta troppo a lungo.

●●● Occorre cercare di far defluire dalla ferita il veleno iniettato con il morso e ciò può essere fatto in due modi; succhiando a fondo, avendo l'avvertenza di sputare subito perchè il veleno non venga a contatto con le minuscole abrasioni che sempre si hanno nella mucosa. Evitare questa pratica nel caso di ferite evidenti alla bocca, come per esempio dopo l'estrazione di un dente. Altro sistema anche più efficace: incidere i fori in profondità e lasciare sanguinare abbondantemente. Qualsiasi strumento tagliente può essere usato, un temperino, la punta di una forchetta, una lama da barba; l'importante è arrivare in profondità in dove sono affondati i due denti velenosi della vipera.

●●● Lavate la ferita con soluzioni ossidanti come soluzioni al permanganato di sodio al 2 o al 5 per cento o acqua ossigenata; questi liquidi hanno la proprietà di ossidare il veleno e di renderlo, se non proprio inattivo, almeno meno attivo.

●●● Appena possibile iniettare il siero antivipera che si trova in ogni farmacia e che è già preparato in speciali siringhe da dieci centimetri cubici. Se il morso è stato fatto sotto la linea di vita iniettare nei glutei; se sopra, nelle braccia, nel dorso o nel collo, iniettare quanto è possibile vicino al punto della morsicatura. Fate ricorso subito al medico che praticherà l'iniezione nel punto esatto e più indicato. In mancanza di medico fate comunque l'iniezione appena possibile dato che il siero è tanto più efficace quanto più rapidamente introdotto dopo il morso.

●●● Evitate assolutamente, non bevete alcoolici, non fumate, non ingerite nulla che possa aumentare la tossicità del sangue. Tenete su il cuore con del caffè o con qualche stimolante. In casi disperati si può anche procedere alla dolorosa operazione della cauterizzazione della ferita con un qualsiasi oggetto di metallo arroventato, ma tranne situazioni veramente eccezionali è pratica da evitare. La cosa migliore, beninteso, è di portare il colpito da un medico, in un ospedale o in un punto di pronto soccorso.

t. s.

Il tempo invita alle grandi vacanze

Ancora la canicola

Entro la settimana è prevista la presenza di 450.000 ospiti nelle località balneari liguri - Tremila automobili sono transitate stamane per il traforo del Monte Bianco

Genova, lunedì sera.

Anche oggi termometro a 29-30 gradi sulla costa ligure. Il cielo è sereno, splende il sole e il mare è calmo.

Domani cominciano le grandi vacanze d'agosto e l'esodo dalle città del Nord è in pieno svolgimento. Da tre giorni lunghe colonne d'auto e di pullman, decine di treni straordinari riversano migliaia di bagnanti sulle due riviere. Entro la settimana è prevista la presenza di 450-430 mila ospiti.

Aosta, lunedì sera.

La Valle d'Aosta è sotto una coppa di foschia dovuta al caldo e all'umidità. Il cielo è prevalentemente nuvoloso, la visibilità sui massicci alpini in mattinata era scarsissima. La colonnina di mercurio è tornata a segnare valori positivi anche in alta montagna. Nella tarda mattinata erano segnalati 7° al Rifugio Torino e al Plateau Rosa. Ad Aosta il termometro era a 25°, a Courmayeur a 23°, a Cogne, Champoluc e Gressoney 22°, a Cervinia a 19 gradi.

Il traffico sulla statale è sempre intensissimo. Dai valichi del Piccolo e del Gran San Bernardo sono molti i turisti stranieri che scendono in Valle d'Aosta. Dai trafori autostradali del Monte Bianco e del Gran San Bernardo migliaia di auto incolonnate scendono verso la valle. Solo stamattina sono transitati dal traforo del Monte Bianco più di tremila macchine.

Verbania, lunedì sera.

Notte calda e senza vento su tutta la zona del Lago Maggiore. Stamattina, cielo velato da foschia, sole pallido, aumento dell'umidità e temperatura sui 24° nei centri lacustri poco dopo le nove. Sulle spiagge delle rivierasche già si affollavano in mattinata i turisti stranieri.

Acqui, lunedì sera.

Ieri il cielo parzialmente coperto ha dato ad Acqui Terme una giornata meno calda: la massima temperatura, infatti, è stata di 29°; la cittadina termale è stata visitata da turisti italiani e stranieri che hanno fatto seguire le punte massime alla famosa fonte dell'acqua bollente. Intensissimo anche il passaggio di macchine per la Riviera e per le villeggiature prealpine.

Sulle strade d'Europa

I morti in incidenti diminuiti in rapporto all'aumentata circolazione

Roma, lunedì sera.

Secondo il primo rapporto decennale sugli incidenti stradali pubblicato dalla Cemt — conferenza europea dei ministri dei Trasporti — il numero dei morti e quello totale delle persone coinvolte in incidenti della strada è aumentato in dieci anni, rispettivamente, del 21 e del 16 per cento. Il rapporto — il primo di una serie decise tempo fa dalla Cemt — si riferisce agli anni 1955-1964.

L'aumento delle vittime della strada non è stato così massiccio come l'incremento dei mezzi a motore. Salvo rare eccezioni, la percentuale dei morti e del totale delle persone coinvolte in incidenti della strada è rimasta sensibilmente inferiore all'enorme aumento del numero dei veicoli: la percentuale dei morti e di coloro che sono stati coinvolti in incidenti, per ogni mille veicoli, ha subito una rapida diminuzione che pur variando da un Paese all'altro, è di circa il 55 per cento.

Nel 1955, il Paese europeo che ha avuto il minor numero di persone coinvolte in incidenti della strada è stato il Lussemburgo: 2000, delle quali 58 morti; nel 1964 il numero è salito a 2700 (103). Il primato negativo è spettato invece alla Germania, con 377.500 tra morti e feriti (12.651 morti) nel 1955; e con 462.700 tra morti e feriti (16.494) nel 1964. L'Italia ha avuto, nel 1955, 117.300 tra morti e feriti (5752 morti) e nel 1964 242.500 (9558 morti).

Nel periodo considerato, il parco motoristico è passato nel Lussemburgo da 52.000 a 98.000 unità, in Germania da 6.301.000 a 12 milioni 582.000; in Italia da 3.903.000 a 9.958.000. Nel 1964, sono morte in incidenti stradali nei diciassette Paesi europei membri della Cemt, 62.320 persone; 81.223 sono morte nel 1955. Nei dieci anni considerati, il parco motoristico è passato dalle 29.403.000 unità del 1955 alle 63.495.000 del 1964.

Le trote non hanno abboccato

Una fase della gara. Decine di reti sono nell'acqua ma ben pochi pesci abboccano

Più abili i tiratori al piattello nella gara con i pescatori a Fossano

Questi ultimi sono stati però sfortunati - Il successo ad una coppia di Bra

Dal nostro corrispondente

Fossano, lunedì sera

Pescatori e cacciatori, che nell'esercizio delle rispettive attività sportive hanno ben poche occasioni di incontrarsi, si sono invece dovuti cimentare insieme a Fossano, in una singolare gara abbinata di pesca e tiro, nella quale il successo finale era appunto rappresentato dalla somma di abilità dei due contendenti. Oltre un centinaio le coppie, che hanno preso parte alla manifestazione, ottimamente organizzata dal locale «Club di tiro a volo» e dalla «Canistri Principi d'Acaja», tra cui tre giovani donne (Carla Molinari, di Fossano, Livia Jemina, di Mondovì, e Piera Graziano, di Bra) una delle quali, la Jemina, ha preferito affrontare da sola entrambe le prove.

Va subito detto che i pescatori sono stati sfortunati perchè trote, tinche e carpe, gettate a profusione nel laghetto di Castello delle Nebbie, all'estrema periferia della città quasi in riva alla Stura, hanno giocato sornione con le esche e ben poche, a conclusione della gara durata due ore, avevano abboccato all'amo.

Si è anche verificato il caso davvero singolare di una tinca ingorda che ha abboccato a due ami contemporaneamente: i concorrenti, un uomo e una donna, hanno estratto lestamente la lenza e sono rimasti imbarazzati quando si sono accorti che il povero pesce non poteva essere appannaggio di uno solo. Che fare? Il compito cavalleresco avrebbe senz'altro ceduto in premio, ma il pescatore in gara con i punti dimentica facilmente certe regole, per cui si è ricorsi alla sorte che non ha favorito la pescatrice, la quale anche dopo non ha avuto miglior fortuna in quanto è rimasta col cestino vuoto.

L'originalità della gara era centrata quasi tutta sull'imprevisto. Il buon pescatore poteva cioè usare accoppiato con un pessimo tiratore e viceversa. I risultati piuttosto deludenti, ma senza colpa di nessuno, per la gara di pesca nei stagni quindi probanti, tali potevano indicare la possibile coppia vincitrice fino a quando non fosse terminata, nel tardo pomeriggio, la prova di tiro. I cacciatori, che dovevano colpire dieci piattelli e altrettanti lepri meccaniche, si sono comunque dimostrati nel complesso più abili dei loro amici pescatori, contribuendo pertanto ad alzare notevolmente il livello tecnico della manifestazione sportiva.

Fino all'ultimo c'è stato un certo «suspense» per la classifica finale, che doveva assegnare 20 medaglie d'oro, tre targhe d'argento, sette coppe, sei premi speciali e venti premi di consolazione. Quasi la metà dei concorrenti è riuscita quindi a conquistare un riconoscimento. E' quanto forse bastava per premiare ore di tensione, perchè per un cacciatore e un pescatore veramente sportivo nessun premio è più bello e più ambito di una medaglia o di una coppa, il cui valore simbolico ai suoi occhi non ha praticamente prezzo. Vincitori sono risultati Giovanni Bonardo (cacciatore) e Giovanni Milanesio (pescatore), entrambi di Bra, con 1537 punti.

g. d. m.

SERVIRANNO ALLA SISTEMAZIONE DELLE STRADE

Occorrono 800 milioni per le Valli di Lanzo

Il complesso di opere illustrato ieri dal presidente della Provincia durante la «Festa della montagna» ad Ala - Lo sviluppo delle località legato anche alla regolamentazione edilizia

DAL NOSTRO INVIATO

Ala di Stura, lunedì sera.

Nella conca verdeggiante di Ala di Stura si è svolta ieri la «Festa della montagna» organizzata dalla Pro Loco. Vi hanno preso parte decine di guide alpine delle tre valli di Lanzo, delle vallate del Canavese e del massiccio del Monviso, nelle divise tradizionali, con corde e picozze. Fra esse Nando Borio guida e capo del gruppo alese e canavesano, Paolo Henry di Balme, Giuseppe Ferro Famil «Vulpot», il decano dei soccorritori alpini della valle.

Erano presenti per la Provincia l'avv. Gianni Oberto, gli assessori Botta e Teppati ed il consigliere Gambolò. Hanno partecipato alla festa anche il geom. Edoardo Martinengo, presidente del Consiglio di Valle, l'accademico Giuseppe Dionisi, direttore della Scuola nazionale di alpinismo «Giusto Gervasutti» ed il geom. Renato Lingua, delegato della XIII zona del Corpo soccorso alpino.

Dopo un saluto dell'avv. Tosatto, vice presidente del sodalizio organizzatore che ha auspicato fra l'altro una sistemazione della rete stradale della vallata, ha preso la parola l'avv. Oberto che ha rivolto un omaggio alle guide «degni rappresentanti di quei 10 milioni di abitanti della montagna italiana, presidio civile delle Alpi. Ad essi deve andare la riconoscenza di tutti coloro che possono salire con sicurezza queste vette, grazie alla loro silenziosa ed al tempo stesso indispensabile opera».

L'avvenire delle tre valli di Lanzo è strettamente legato alla soluzione dei molteplici problemi della rete stradale. L'avvocato Oberto ha detto a questo proposito che la sistemazione definitiva delle strade di queste vallate è da tempo allo studio dei tecnici provinciali. Risultati di grande importanza sono già stati conseguiti: la «direttissima» è ormai un fatto compiuto. Altre iniziative di ampio respiro saranno fra breve poste in cantiere. E' ormai vicina la soluzione definitiva della strozzatura di Passinatto Alta, mentre non è lontana anche quella della zona bassa di questo comune. Questo imponente complesso di interventi significherà una spesa complessiva nell'ordine dei 7-800 milioni.

Il presidente della Provincia ha concluso affermando che è «necessario anche una decisa azione per l'attuazione di una precisa regolamentazione edilizia che inquadri il fenomeno urbanistico nelle sue giuste proporzioni, accordandolo con le esigenze del patrimonio naturale. Le valli di Lanzo sono e debbono restare il giardino di Torino». A questo proposito è da rilevare che il geom. Martinengo ha posto da tempo allo studio un progetto che sta per entrare nella fase finale.

E' seguita la distribuzione di diplomi d'onore alle guide maggiormente distintesi nella scorsa stagione. Fra i premiati Nando Borio e Piero Tetti di Ala e Paolo Henry di Balme. Una pergamena d'onore è stata anche consegnata dall'avvocato Oberto a due benemeriti dell'alpinismo delle valli di Lanzo: Giuseppe Dionisi e Renato Lingua. Sono state anche distribuite targhe ricordo ai gruppi folkloristici (fra i più applauditi quelli di Ala e di Mezzenile) ed alle bande musicali. Mentre sulla piazza di Ala alla presenza del vescovo ausiliare di Torino monsignor Bottino i complessi eseguivano le arie più popolari della vallata il presidente della provincia si è recato a Cantoira nella val Grande, dove ha inaugurato una strada che collega il capoluogo con la frazione Vru, sino ad ora isolata sulla montagna. Il valore dell'opera supera 140 milioni. In mattinata l'avvocato Oberto aveva inaugurato un ponte sulla Stura in località Lera, nel comune di Mezzenile.

Nelle tre valli di Lanzo la popolazione è salita, anche per l'opera svolta dalle varie Pro Loco, ad oltre 30 mila abitanti. E' in corso presso i ministeri a Roma la pratica, avviata dal Consiglio di valle, per far ottenere al sistema vallivo la qualifica di «comprensorio di bonifica montana» al fine di ottenere un intervento statale per 5 miliardi di lire.

Arturo Rampini

BOBBY SOLO SI SPOSA MA...

Bobby Solo si sposerà. Egli ha fissato in settembre la data in cui legalizzerà la propria situazione con Sophia Tecker, divenuta la sua compagna da oramai tre anni. Il rito religioso avverrà a Parigi, in Notre Dame e coronerà per il cantante un sogno particolarmente fortunato. Dopo un periodo in cui la sua stella sembrava essersi un poco offuscata, Bobby, infatti, è ritornato sulla cresta dell'onda, e la sua canzone «Non c'è più niente da fare» si è imposta con travolgente successo. Bobby, un bravo ragazzo che vuole dare una sistemazione alla propria esistenza e assolvere il proprio impegno d'onore con la donna che da tempo vive al suo fianco, ha ogni una sola apprensione. Qualche tempo fa, infatti, egli aveva telefonato alla fanciulla inglese, J. L. che era stata il suo primo amore quando egli ancora si affacciava alla ribalta del successo. Da quella telefonata egli aveva avuto una rivelazione inquietante e impensabile. Aveva saputo infatti che la ragazza, fuggita in Inghilterra dopo la conclusione della sua storia d'amore con lui...

Il seguito di questa notizia sul settimanale STOP che pubblica inoltre:

GIANNI MORANDI: Sua moglie gli ha detto «Ti darò un figlio a costo della vita».

ANDATE IN FERIE? Tutti i consigli della sicurezza in auto per voi e i vostri cari.

STOP in tutte le edicole costa solo 100 lire.

★ STAMPA SERA ★

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura — SEI NUMERI SETTIMANALI

giorni	15	L. 650
mesi	1	» 1250
mesi	1 ½	» 1850
mesi	2	» 2400
mesi	2 ½	» 2950

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma ang. via Bertola) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 16 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente n. 2/1360

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la località che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

Il delitto non paga

NAU L'«OLONESE»

Nau è inseguito

Il forte è imprendibile: «Qui ci vuole l'astuzia», pensa l'Olonese

RIASSUNTO — *Il filibustiere Jean David Nau, detto l'Olonese, associatosi a Michele il Basco non dà tregua agli spagnoli. Dopo parecchie imprese vittoriose attacca, con 600 uomini e 8 vascelli, la città di Maracaibo e la mette a ferro e fuoco; poi si volge verso Sant'Antonio di Gibilterra irta di cannoni e di colubrine.*

Le difficoltà non scoraggiano l'Olonese che sbarca poco prima dell'alba con 380 uomini. Subito l'artiglierie spagnola inizia un fuoco infernale che impedisce agli assalitori di avvicinarsi al forte. «Compagni — così Nau arringa i filibustieri —, gente come noi non si scoraggia dinanzi agli ostacoli. Se il pericolo è grande, la vittoria tuttavia ci offrirà un bottino tale da indennizzarci di tutte le nostre sofferenze...». Esaltati dal loro comandante gli assalitori rinnovano i loro sforzi, nel fango, con l'acqua alla cintola, sotto il fuoco incessante delle mitraglie. Così riescono a giungere ai piedi dei contrafforti. Ma la piccola truppa è stata decimata e Nau si rende conto che soltanto con l'astuzia potrà venire a capo di quest'affare. Si alza allora in piedi e dà il segnale della ritirata.

I suoi compagni sono sconcertati e lo guardano increduli. «Seguitemi — grida l'Olonese — e non abbiate timori». Dal suo sorriso essi capiscono che il comandante ha in mente qualcosa e prendono tutti la rincorsa.

Dai loro spalti, gli spagnoli vedono gli assalitori abbandonare il combattimento e si chiedono: «Perché non approfittare di questa vittoria?». Le porte di Sant'Antonio si aprono precipitosamente e tutta la guarnigione si getta all'inseguimento per sterminare quegli avventurieri di cui non uno solo dovrà rimanere salvo. L'inseguimento dura qualche minuto. Quando l'Olonese capisce di essere fuori del tiro dei cannoni, si ferma, cambia fronte, incita i compagni. Gli inseguitori sono presi di sorpresa. E' una carneficina. Gli spagnoli, privi del sostegno dell'artiglieria e poco abituati al corpo a corpo sono addirittura massacrati dai filibustieri scatenati.

Entrare nella ridotta è ormai un gioco da ragazzi e i filibustieri si precipitano per le strade della città, rubando e incendiando, senza freni e senza pietà. L'Olonese vuol dare un esempio. Saccheggi, esecuzioni, violenze durano quattro settimane. Nulla fu risparmiato ai disgraziati abitanti i quali, illudendosi di aver ben dissimulato il loro oro e i loro tesori, si illudono di poter resistere alle torture.

E' una carneficina; i pirati sono scatenati, assetati di bottino

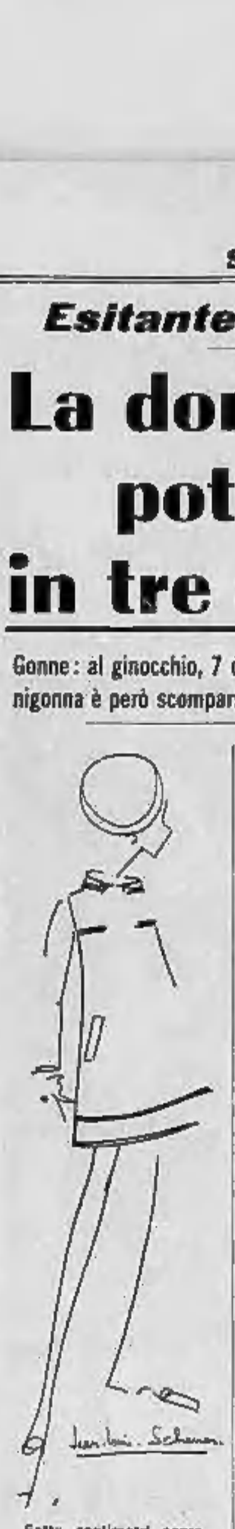
SEGUE: L'assemblea generale

Il saccheggio, le violenze non hanno freno: l'Olonese vuol dare un esempio

Esitante la moda parigina

La donna francese potrà vestirsi in tre diversi modi

Gonne: al ginocchio, 7 centimetri sopra oppure sino al polpaccio - La minigonna è però scomparsa - Calo d'interesse per i modelli dei famosi sarti



Sette centimetri sopra

A coprire il polpaccio

Al livello del ginocchio

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Yves Saint-Laurent, André Courrèges e Balenciaga concludono in settimana le presentazioni della moda parigina, dalle quali emerge immediatamente una constatazione: nulla di nuovo e molta esitazione sulla lunghezza degli abiti. Le francese si potrà vestire sino a sette centimetri sopra le ginocchia, sino alle ginocchia leggermente coperte o sino al polpaccio. Nel tre casi non stonerà. Chi ne ha i mezzi dovrebbe avere un cappotto lungo, un vestito corto ed un tailleur di lunghezza intermedia tra quella dei due capi precedentemente indicati.

La minigonna cortissima, però, è scomparsa dalle collezioni dei sarti parigini. Si deve tuttavia precisare che non era stata adottata dalla maggioranza delle francesi. Non aggiunge nulla al «sex appeal» femminile, secondo il biologo Jean Rostand, che ha esaminato il problema dal punto di vista scientifico, giungendo alla conclusione che «la moda corrisponde ad un desiderio di cambiamento, ha lo scopo di risvegliare l'istinto sessuale, è un "doping" perché a forza di vedere le donne sempre nello stesso modo va a finire che l'uomo non le vede più».

Altra constatazione: è ritornata la cintura. Ma si è stupiti che una cronista parigina possa segnalare come una novità la cintura «metallica» che da parecchi anni è in vendita in Italia, a prezzo basso, su tutti i mercati rionali e sulle bancarelle sulle città balneari o turistiche. Si deve sottolineare, poi, un notevole calo di interesse per la moda parigina. Ci sono pochissimi compratori stranieri, questa volta, nella capitale francese, e Coco Chanel si è detta irritatissima perché ce ne erano, invece, a Roma. Anche per le stoffe è stato notato che una parte notevolissima di quelle utilizzate per la realizzazione dei modelli parigini sono italiane. Viene confermata, infine, la constatazione che la cosiddetta «haute couture» è battuta dalla confezione in serie a cui viene dato in Francia il nome di «prêt-à-porter» perché suona meglio.

Tale evoluzione è conforme alle esigenze della nostra epoca. Quando, nella seconda metà del secolo scorso, l'inglese Worth venne a Parigi ad aprire la prima casa di «haute couture», questa vestiva soprattutto le ricchissime dame della capitale. Egli era un sarto di lusso, e l'azienda poteva vivere con una clientela relativamente ristretta. La moda parigina, tuttavia, s'impose allora a poco a poco e, quando lo sviluppo dei trasporti lo permise, vennero a vestirsi a Parigi anche le ricche dame di Londra, Berlino, Roma. Ma anche in queste città furono aperte sartorie di lusso, e la concorrenza incominciò dopo l'ultima guerra mentre d'altra parte diminuiva la quantità di donne che possono spendere mezzo milione e più per un vestito.

Non potendo più vivere grazie alla sola clientela privata, i «grandi» sarti si misero a creare modelli che vendevano ai sarti minori e ai fabbricanti di abiti in serie. Questi, però, si sono detti che non mette conto pagare molti milioni di lire ciò che può essere benissimo creato in casa propria. Ogni azienda importante ha aperto quindi il proprio studio per la creazione di modelli. Risultato: la «haute couture» ne vende sì meno e la crisi si profila. Ma, da molti anni, per poter resistere, numerose case vendono anche il proprio profumo, sul quale realizzano profitti notevolissimi. La qualità è talvolta contestabile ma quel che conta è il nome. Dopo l'ultima guerra molte case hanno ugualmente aperto un negozio in cui vendono scarpe, cianfrusaglie, cravatte e altri accessori dell'abbigliamento. Poi, a poco a poco ogni sarto ha aperto anche la propria bottega di «prêt-à-porter».

La confezione, più o meno curata, assicura in Francia il 65 per cento del fabbisogno femminile ed impiega 40.000 persone. L'anno scorso realizzò un giro di affari di 350 miliardi di lire, con un incremento del 13 per cento rispetto al 1965. Le esportazioni, tuttavia, sono inferiori al 10 per cento. I migliori clienti della Francia sono Germania, Belgio, Olanda, Lussemburgo e, infine, l'Italia. I fabbricanti in serie, divenuti indipendenti dalla «haute couture» per quanto riguarda la creazione di modelli, preparano una massiccia battaglia per contrinperia ad intesa nelle quali il «creatore» dovrà sottomettersi all'industriale. A meno che, come è già avvenuto per alcuni, il sarto non crei la propria industria di confezione.

Loris Mannucci

DONNE Confidenziale

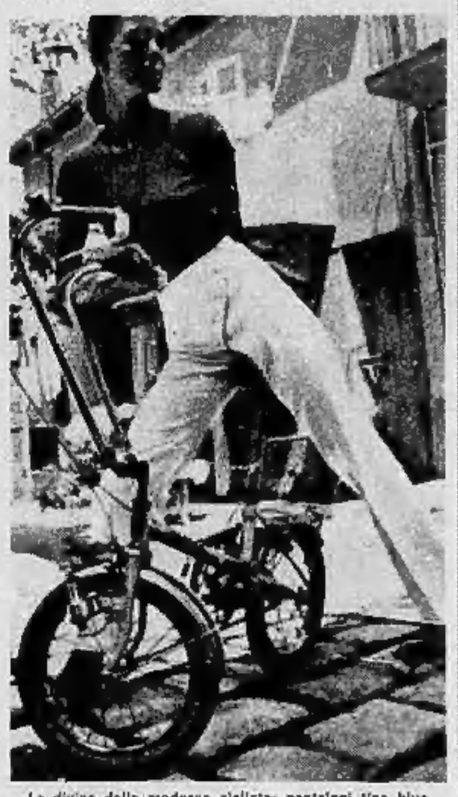
Riscoperte le due ruote

In bici alla conquista della linea

Le donne hanno scoperto nella bici cletta (oltre che uno sport divertente, sano e distensivo) uno strumento per fare della ginnastica all'aria aperta che, praticato con moderazione, torna utile alla «linea». La nuova voga di pedalare su due ruote è nata di quando sono apparsi i leggerissimi, moderni velocipedi che stanno comodamente nel baule della macchina. Oggi, la bicicletta piegabile è considerata da molti come una specie di appendice dell'automobile. Si estrae facilmente dalla vettura, è subito pronta per essere inforcata. Si dice anche che la bici è sempre più necessaria all'automobilista e non soltanto in caso di «panne» per andare alla ricerca di un meccanico, ma soprattutto perché essa offre la possibilità di inoltrarsi nelle strade di campagna quando si va in gita.

Dai dieci ai sessant'anni

Nel rilanciare la bicicletta, i produttori hanno tenuto conto dell'importanza del giudizio femminile per ciò che riguarda le caratteristiche estetiche. Ridimensionate le ruote, allungata verticalmente la forma del manubrio che ha assunto un aspetto slanciato, e rivedute le linee angolare del telaio, si è tenuto conto anche della flessibilità del molleggiamento della sella. I diversi tipi in commercio, che pressapoco si assomigliano fra di loro, sono battezzati con leggiadri nomi di donna per cui queste biciclette che rispondono egregiamente alle esigenze femminili hanno incontrato le grandi simpatie maschili. I commercianti del settore affermano che queste biciclette pieghevoli, maneggevoli come giocattoli hanno sensibilizzato il mercato del velocipede. Il grande successo è legato alla funzionalità della formula studiata adattabile a tutti. La bicicletta «unisesso» (leggerissima, pesa all'incirca 16 chili). Inventata per le donne piace ancora di più agli uomini ed entusiasma i giovanissimi. Il prezzo dipende dal nome della casa costruttrice e dal tipo: oscilla dalle 22 alle 30 mila lire. Il cestello in ferro plastificato, unico necessario fuori listino, costa 1500 lire.



La divisa della moderna ciclista: pantaloni tipo blue-jeans e maglietta. Ai piedi bastano i sandaletti, le scarpette da corridore non sono di rigore

Quando il ragazzo impara a pedalare

I primi contatti infantili con un mezzo di locomozione avvengono prima con il triciclo, subito dopo con la baby-velocipede dalle ruotine laterali ed infine con la bicicletta. Dapprima la mamma o chi per essa, con il bambino per una mano e la bicicletta dall'altra accompagna il piccoletto nel parco o nel giardinetto rionale, dove è possibile, al riparo dei pericoli del traffico, esercitare le prime pedalate, ma molto più difficile è potere contenere e controllare la passeggiata in bicicletta quando il bambino diventa ragazzo allorché sente il desiderio di correre per la strada. Uno dei motivi che ha portato all'invenzione della bicicletta pieghevole è quello di poterla mettere, come abbiamo detto, nell'auto per andare fuori città, in località tranquille dove i ragazzi possano liberamente scorrazzare. Ma è bene che anche in questo caso i genitori siano forniti dello stesso mezzo a due ruote per accompagnare i ragazzi. Di questi giorni la prudenza non è mai troppa e tutto sommato con la scusa dei figli tutta la famiglia riscopre un sport giovanile che mantiene in perfetta forma.

Maglietta e blue-jeans

I pantaloni sono più adatti, ma anche la gonna-pantaloni tanto è vero che la jupe-culotte è stata creata appositamente per le pioniere della bicicletta e le cicliste del principio del secolo che la indossarono per prime, provocarono commenti assai poco benevoli. A quel tempo si diceva che i calzoni erano «difficili da portare, antiestetici, antifemminili, antifamiglia». Oggi la tenuta ideale è fornita da un paio di blue-jeans, maglietta o camicetta, scarpe comode con suola in para o in corda.

OGGI FESTEGGIAMO

S. Ignazio di Loiola, fondatore della Compagnia di Gesù. S. Fabio. S. Egle (significa «fulgida»).

Oggi, lunedì 31 luglio, il Sole è sorto alle 5,51 e tramonta alle 20,21. La Luna si trova nel 23° giorno: sorge alle 23,45 e tramonta alle 15,44.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

DICK TRACY NELL'ISOLA DI PIETRA

RIASSUNTO — Scaraventato dall'aereo che porta in salvo l'assassina miss Biglia, Dick Tracy prende terra su un'isola di pietra. Qui incontra un compagno di sventura, anch'egli abbandonato a morire di fame e di sete. Un messaggio inviato dalla radio di Dick Tracy viene captato da un radioamatore.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

46 — (continua)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Tre attrici di Hollywood

Dahl: quarto divorzio Novak: torna al lavoro McLaine: film musicale

Servizio particolare a Stampa Sera

Hollywood, lunedì sera.

L'attrice Arlene Dahl ha ottenuto l'annullamento del suo quarto matrimonio, con l'importatore di vini Alexis Lichine. I due si erano sposati nel dicembre del 1965, e

Arlene Dahl: 4 mariti, 2 figli

si erano separati lo scorso marzo. L'annullamento è stato motivato da un «errore» nel quale la Dahl era stata indotta dal Lichine. Questi infatti aveva detto di volere bambini, e sulla base di questo l'attrice l'aveva sposato, ma poi l'intenzione di Lichine era risultata non vera. Arlene Dahl è stata sposata con l'industriale petrolifero Christian Holmes e con gli attori Fernando Lamas e Lex Barker: da questi matrimoni ha avuto due figli.

* *

«Per un momento pensai di lasciare il cinema, ma poi mi accorsi che vale la pena di vivere. Ho deciso che lavorerò, e farò i film che mi piacciono, come e quando vengono». Lo ha dichiarato Kim Novak, tornata sul «set» dopo una pausa di un anno e mezzo, turbata da vari incidenti (caduta da cavallo in Inghilterra, scontro automobilistico e così via). Il film che segna il ritorno di Kim Novak è «The legend of Lylah Clare», di Robert Aldrich. Accanto all'attrice americana recitano Rossella Falk e Valentina Cortese.

* *

Carol Channing, la nota attrice del teatro musicale americano, girerà un grande film musicale entro quest'anno. La Channing ha portato al successo la commedia «Sweet charity», ma, al momento di trasportare lo spettacolo sullo schermo, le è stata preferita Shirley MacLaine. Comunque vi sarà un film anche per Carol Channing, che sarà prodotto da Ross Hunter. Questi ha in programma ben quattro grandi film musicali.

n. s.

Ursula Andress (30 anni) ha trovato l'uomo che fa per lei

La «ragazza» più bella del mondo risoluta a cambiare la sua vita

La Andress è con Belmondo a Tangeri: eccoli in un ritrovo (Tel. a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Tangeri, lunedì sera.

«Ogni mattina — dice Ursula Andress — ringrazio Dio di avermi donato la bellezza. E' stato molto gentile nei miei riguardi per avermi fatto così bella». Perché non dovrebbe ringraziarlo? Dal giorno che ha abbandonato la sua ferma bernese, Ursula è divenuta il simbolo della bellezza femminile, l'hanno chiamata «la più bella ragazza del mondo».

Nel Nordafrica con Ursula, Jean-Paul Belmondo ha confessato di aver trascorso un periodo bellissimo. Il loro idillio non sembra dovuto a meschini scopi pubblicitari. Ursula in questo senso è categorica: «Noi desideriamo — dice — che non si tenti di aprire la porta che continuamente chiudiamo sulla nostra vita privata. La gloria danneggia coloro che ne cercano». Ursula invece desidera che «Bebel» resti l'uomo della sua vita e non un semplice collega di lavoro. Quella, di cui le avventure sentimentali non si contano, sembra abbia fatto la sua scelta definitiva. A trent'anni Ursula ha iniziato una nuova vita.

g. b.

Malinconica apparizione della diva americana a Taormina

L'ex atomica Rita Hayworth messa in fuga dai fotografi

Invano l'attrice teneva la testa alta per nascondere il doppio mento - Peter O'Toole perfetto gentiluomo, Richard Burton simpatico sbracato - Liz Taylor è un po' dimagrita

Nostro servizio particolare

Taormina, lunedì sera.

«Rita, spostati. Mettiti vicino a Gianna Serra» chiedevano — impietosi come sempre — i fotografi alla povera ex atomica al gran finale della rassegna di Taormina. Un finale pirandiano: trentacinquemila spettatori, tutta la prima fila occupata da celebrità. Dietro le quinte (se si possono chiamare così al Teatro Greco) i premiati con «David di Donatello» assenti solo David Lean, Julie Christie e Ingmar Bergman.

La Hayworth era seduta vicino a De Sica e aveva un posto libero che la divideva dalla barocca ma bellissima Gianna Serra, mentre lei anche ieri non era in gran forma (Olga Villi, che non è più una giovinetta, sembrava sua figlia). Avvolta in un abito verdolino dalle lunghe maniche, Rita teneva invano la testa alta ad ogni scatto di flashes per far scomparire il doppio mento e ripeteva: «No, questo no. Cattivi».

Al gran pranzo non si è più fatta vedere, abbiamo invece ammirato il perfetto modo di stare a tavola di Peter O'Toole, che tiene i gomiti proprio come le governanti inglesi insegnano.

Richard Burton, Liz Taylor, Carlo Ponti e Peter O'Toole premiati alla rassegna di Taormina (Tel. a «Stampa Sera»)

Quasi sbracato Richard Burton, che non è piaciuto alle siciliane: «Ma ha la frangetta? Vergogna! Un uomo della sua età». Alla conferenza stampa del pomeriggio tuonano una camicia troppo stretta, quasi aderita, dalla quale usciva a stento il suo collo taurino con i riccioletti grigi che gli inondano il colletto, ma era frizzante e allegro come sempre.

Vicino a lui Liz Taylor. Un po' smagrita, infatti era portare il bianco, con l'aria di collegiale malgrado il trucco pesante. «Quale film ha girato più volentieri: Virginia Woolf o La bisbetica?». «Virginia, potevo dare tanti pugni in testa a mio marito». «Ma nella vita lei è proprio bisbetica?». «Certo!» rispondono in coro i due. «Io invece preferivo Virginia — interviene Richard che non riesce a star zitto un minuto — perché potevamo mangiare e bere a volontà, tanto si doveva essere grassi e brutti».

La coppia celebre ha in programma un film in Sardegna Boom, regia di Joseph Losey, tratto da una commedia di Tennessee Williams. Lì sarà una ricca vedova padrona di una grande isola alle prese con un uomo violento, che si sa abilmente introfolare nella sua vita, naturalmente il suo Burton, L'uomo che, secondo lei, personifica per una donna la ricetta per essere felici. Però, da quando si conoscono, lui gli ha scritto una volta sola e lui porta teneramente nel portafoglio (se l'ha fatta vedere) quel bigliettino con quattro scarabocchi.

Adele Gallotti

Cantante torinese cerca un nomignolo

A Vanna Brosio piacerebbe quello di «B.B. della canzone» - Un film e una trasmissione televisiva

Nostro servizio particolare

S. MARGHERITA, lun. sera.

Dice: «Perché non m'inventa un nomignolo, lei che ha fantasia? Per esempio, la Brigitte Bardot della canzone?». E accontentiamola. Chissà che davvero non finiscano per crederci: Vanna Brosio, la Brigitte Bardot della canzone. Visto che ci tiene tanto.

Sta qui al «Covo» sdraiata al sole, con un minuscolo due pezzi ed i capelli biondi lunghissimi. Nuota benissimo, ma poiché è stata due volte in procinto di annegare (appena beve qualcosa che non va, si emoziona e perde la testa), entra in acqua e dà qualche bracciata con una certa circospezione.

Il 20 agosto comincerà a lavorare in un film, a Mondovì. Canterà una canzone, in una «boîte» dove si svolge una scena. La canzone si chiama «Con la testa all'ingiù». Il film, di cui non ricorda il titolo ma è «Cupido sette», è a colori, diretto da Dallara ed interpretato da Nino Castelnuovo e Mita Medici.

— Che cosa succede in questa scena?

— Niente. Io canto e basta. Sarebbe meglio che succedesse qualcosa: vorrebbe dire che la parte è più lunga...!

— Le piacerebbe recitare in teatro?

— No. Sono troppo timida. Cantare è un'altra cosa, più pubblico c'è, meglio canto.

— Cosa faceva prima di cominciare a cantare?

— Studiavo recitazione, alla Stabile di Torino.

La Brosio infatti è torinese di famiglia, anche se ormai da tempo si è stabilita a Milano. Oltre che la scuola di recitazione, ne frequentò una di lingue, e si occupò anche di arredamento. Poi venne «La fiera dei sogni», «Le nostre serate», con Gaber, «Settevoci», e uno «special» di Béraud. E divenne cantante. Ultimamente, ha fatto una «tournée» in Francia e Svizzera, ottenendo un vero successo.

— Altri programmi?

— Una «tournée» in Versilia, poi a Pesaro e Cattolica. E una partecipazione ad una trasmissione televisiva estiva, con la canzone «Un po' di malinconia».

g. f.

La cantante Vanna Brosio

edizione del Festival della Canzone '67 «Città di Luino», organizzato dall'Azienda autonoma Turismo e Soggiorno per la ricerca di voci nuove. La vincitrice, che, oltre a vincere il trofeo ed alcuni premi, è stata ingaggiata, come previsto dal concorso, da una Casa discografica milanese, ha 20 anni. Allo spettacolo, presentato da Pippo Baudo, ha pure partecipato il complesso della trasmissione televisiva «Settevoci».

Antonella Rocco (20 anni) «voce nuova» a Luino

Luino, lunedì sera.

(c.) Con la canzone *Balla, balla!*, Antonella Rocco, da Saronno, ha vinto la terza

«Guerra e pace» (terza parte) chiude il Festival di Locarno

Il «colosso» del sovietico Bondarciuk dal romanzo di Tolstoi viene presentato questa sera - Commemorato con il suo ultimo film l'attore polacco Cybulski

Servizio particolare a Stampa Sera

Locarno, lunedì sera.

Sergei Bondarciuk, con una bella porzione del suo mastodontico «Guerra e pace» (ricavato dal romanzo di Tolstoi) chiuderà per la terza volta un festival cinematografico. Dopo Venezia e Cannes, che hanno visto le prime due parti del lunghissimo film, toccherà stasera a Locarno: una serata di tutto riposo, che contribuirà a far conoscere, sia pure parzialmente, questo «kolossal» sovietico anche al pubblico ticinese.

Locarno già si prepara ad allestire la ventunesima edizione del suo Festival. Sarà pure, quella del 1968, senza premi come questa odierna e dell'anno scorso? Il direttore del Festival Sandro Bianconi ci ha assicurato che qualcosa di nuovo vi sarà: verranno probabilmente ripristinate le «vele» d'oro e d'argento, in numero talmente ridotto, però, da valorizzarne il simbolico significato che, negli anni passati, s'era davvero inflazionato.

Stasera comunque saranno resi noti i film che, con un doppio referendum, la stampa svizzera e quella straniera «segnaleranno» come i migliori del Festival. Ve n'è stato più d'uno di buono. Ieri ad esempio abbiamo visto la più recente pellicola del cecoslovacco Jan Nemec *I martiri dell'amore*: diviso in tre parti, è un elzeviro tutto ironia sui timidi che sognano la grande avventura erotica e vedono invece la propria vita dipanarsi giorno dopo giorno sempre più grigia. Il film è condotto con ammiccamenti un po' claririani e charlottiani: guarda cioè consapevolmente al vecchio cinema.

V'è stato anche un omaggio a Zbigniew Cybulski, il noto attore polacco che nel marzo scorso volle incautamente prendere un treno che era già in movimento, rimettendoci la vita. Sulla ribalta del Kursaal, il regista Wojciech J. Has e l'attore Jan Krecxmar hanno parlato brevemente del film che avrebbe illuminato poco dopo lo schermo e di cui Cybulski è stato appassionato protagonista: *L'enigma*. Hanno ricordato affettuosamente il collega scomparso, il quale dà qui veramente una delle sue prove più misurate e più umane.

Piero Zanotto

Dove andiamo stasera

CINEMA

Western

★ ? WINCHESTER PER UN MASSACRO (Corso): attorno a tesoro sudista la brame di fuorilegge e disertori. Tipico western italo-spagnolo con morti a profusione e discreti interpreti: Guy Madison, Edd Byrnes e, unica donna, Louise Barrett. A colori.

Drammatici

★ IL DOTTOR ZIVAGO (Ambrosio): dal romanzo di Pasternak, un film d'amore e di guerra su sfondo sovietico.

Riedizioni

★ IL SOLE SORGERA' ANCORA (Romano): il celebre film che Henry King derivò nel 1957 dal romanzo di Hemingway e ambientato in Spagna fra corride e toreri. Con gli scomparsi Tyrone Power ed Errol Flynn, la sempre Ava Gardner e Juliette Gréco, Mel Ferrer. A colori.

★ FRONTIERA A NORD-OVEST (Vittoria): technicolor del 1960 ambientato nell'India ribelle della fine Ottocento e con un principino indù al centro di una contesa bellica e politica. Con Kenneth More, Herbert Lom, Lauren Bacall.

★ CORDURA (Astor): un celebre western di Robert Rossen con protagonista indimenticabile Gary Cooper, affiancato da Rita Hayworth, Van Heflin.

S'intitola «La scommessa» il primo film di Gunther Sachs

Parigi, 25 luglio.

(l. m.) Si conosce ora l'argomento del primo film che Gunther Sachs, il marito di Brigitte Bardot, intende realizzare a Roma. Il titolo, per ora, è «La scommessa», e tale scommessa è quella di sedurre una ragazza-copertina.

Brigitte, alla quale il marito ha chiesto di fare la parte della ragazza-copertina, non ha ancora risposto favorevolmente. Esita.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prem. digitalli salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.61.13

Teatro di Palazzo Reale: riposo. Mercoledì 2 e giovedì 3 agosto ore 21,30 «Balletto dell'Opera di Stato di Kiev; Orchestra del Circolo «Arturo Toscanini».

Al Bagnetto, Cavoretto 2, t. 676.976 Gli Edoardiani. Locale frequentatissimo.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andrij c. Tony Frans.
El Patio (t. 633.151; corso Montevecchi 346): ore 21 Peppino Negri.
Gay Estivo: riposo.
Giardino Belle Arti:) Melodici.

Moulin Rouge danze ore 21,30; spett. 0,30. Circh. Renzo Di Jaglo.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Io.

Baby Night (zona cond., t. 884.213).
Lido Estivo (Moncalieri 422): 21.
Villa Gay Discoteca riposo.

RISTORANTE
LE CASCINE
Stupinigi - telefono 907.581
Orch. THE MOONLIGHT

GIARDINO BELLE ARTI
Ore 21
«UNA NOTTE A VENEZIA»
Quiz a premi
Viaggio turistico omaggio

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Narciso (p. C. Felice 18): 100 anni di Pittura Italiana.
La Bussola (v. Po 9): Arte contemporanea. - Chiusura estiva.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Acc. delle Scienze 6): fino al 31/8 tutti i giorni compresi festivi ore 9,30-12,30; 15-20. Sabato mercoledì, venerdì ore 21-23.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film del 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Cordura» Gary Cooper, Rita Hayworth, Van Heflin, technicolor.
Corso (locale refrigerato): «7 Winchester per un massacro» Edd Byrnes, L. Barrett, colori. Vietato anni 14.
Cristallo: chiuso per ferie.
Ideale: chiuso per ferie.
Lux: chiusura estiva.
Nazionale: chiusura estiva.
Napoli: chiuso per ferie.
Romano (aria condizionata): «Il sole sorgerà ancora» tecnic., scope, A. Gardner, T. Power, M. Ferrer. Inizio film: 15; 17,30; 20; 22,30.
Vittoria (locale refrigerato): «Frontiere a Nord-Ovest» K. More, L. Bacall, H. Lom, scope, eastmancolor.

Alfieri: «La ragazza del quartiere» R. Allenam, S. MacLaine; Regia R. Wise.
Ariston: «Gioventù bruciata» James Dean, Natalie Wood, scope, tecnic. Vietato minori di anni 16.
Artecinema: chiuso per ferie.
Augustus: «La congiuntura» Vittorio Gassman, J. Collins, tecn. Dis. 22.
Capitol: chiusura estiva.
Metropol: chiuso per ferie.
Torino (aria condiz.): «A qualcuno piace caldo» J. Lemmon, M. Monroe, T. Curtis. Apertura ore 10.

Alessandro: «Lo stereo desiderio del signor Bord» Luis De Funes.
Faro: «Agente Ted Rex rapporto segreto» Herbr Fernandez.
Flamma: «Funerale a Berlino» tec., con Michael Caine.
Gladiator: «La bambola di cera» M. Johnston, P. Wymark, col. ss. V. 14.
Hollywood: «Il fuciliere del deserto» G. Cooper; segue «Tom e Jerry», col. Apertura: 15. Ultime 22,30.
La Perla (aria cond.): «Promontorio della paura» Gregory Peck, R. Mitchum, colori. Vietato 18.
Massimo: «Sparate a vista» Killer Kid» tec., P. Van Eyck, J. Stewart.
Orfeo: chiusura estiva.
Principe (aria cond.): «Promontorio della paura» Gregory Peck, R. Mitchum, colori. Vietato 18.
Statuto: «Sparate a vista» Killer Kid» tec., P. Van Eyck, J. Stewart.

Adriano: «La nevi del Kilimangiaro» techn., Gregory Peck, A. Gardner.
Alpi: «I peccatori di Peyton» L. Turner, H. Lange, colori. Vietato 16.
Regina: «La vedovella» Margaret Lee, Aroldo Tieri. Vietato min. anni 18.

Centrale: chiuso per ferie.
Milano: «L'isola della violenza» col.; «Febbre sulla città» col. Apert. 10.
Pax: «I lunghi capelli della morte» con Barbara Steele. Vietato min. anni 18.
P. Nuova: chiuso per rinnovo locali.

Miralfiori: «Amanti d'oltretomba» Barbara Steele. Vietato min. anni 18.
Vinaglio: «I 9 di Dryfack City» scope, techn., V. Heflin, R. Buttons.

Ambrosio: «La vergine di Norimberga» sc. tec., Fedeltà, G. Riviere. V. 14.
Eliseo: «Obiettivo 500 milioni» Marina Mell, Bruno Cremer. Vist. 14.
S. Paolo: «Cerimonia per un delitto» David Niven, Deborah Kerr. Vist. 14.

Artisti: «L'uomo senza paura» tec., con Kirk Douglas.
Belsito: «La valle dell'orso» colori.
Cavour: «Arrivederci all'inferno» col. E. Whitman, J. Leigh. Vietato 18.
Eliseo: «Predoni del Sahara» scope, colori, C. Hilel, P. Tudor.
V. Veneto: «Zorba il greco» con Anthony Quinn, Irene Papas.

Astra: «Lui e l'altro» Erick, Crosio.
Bernini: chiuso per ferie.
Cibrario: chiuso per ferie.
Ellisi: «Società Coltelli del Grimpo».
Massaua: «La signora omicidi» Alec Guinness, Cecil Parker; technicolor.
Odeon (tel. 772.352): «I ribelli del Kansas» tec., J. Chandler, H. Silva.
Star (ferie cond.): «Riscatto degli indiani» L. Barker, Milsena, sc. tec.

Adua: «Zorro il ribelle» tec., scope, H. Ross, C. Berremel. Apert. 10.
Bracciai: «Secret Service» T. Adams, M. Tom, technicolor.
Maiori: «L'erba del vicino è sempre più verde» techn. scope, C. Grant, D. Kerr. Apertura ore 18.
Sociale: «Quegli pazzi agenti segreti» techn., Nancy Sinatra. Vietato 14.

Cobrior: «Viva Maria!» Brigitte Bardot, Jeanne Moreau, technicolor.
Colosseo: «Il fuciliere nel deserto» Cary Cooper, E. Terrance.
Continental: «Ramon il messicano» R. Hunter, W. Lindemar, J. Louis, technicolor, scope.
Italia: «La sete uccidono in silenzio» techn., E. Daniell, L. Jeffries.
Piemonte: domani «I conquistatori degli abissi» Birdsey, Futon, col. sc.
S. Carlo: «I rinnegati di Fort Grant» Jerry Cobb, Marthe Hyer.
Spezia: «Per una manciata d'oro» tec., scope, A. Freeman. Apert. 10.
Diana: «Questi pazzi agenti segreti» technicolor, Nancy Sinatra.
Doria: «Muraglie» Crick e Crock.
Romeo: «Vergine di cera» col, sc.

Alba: «Sioux in guerra» tec., Steiger.
Ambra: chiuso. Da mercoledì «Controspia».
Apollo: chiuso per lavori.
Edera: «Gli eroi mettono urlando» cinemascope, technicolor.
Lucento: chiusura estiva.
Lutezia: «Il treno» Lancaster.
Splendor: «Salomone e la regina di Saba» tec., Y. Brynner, Lollobrigida.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Alfieri, Apollo, Belsito, Bernini, Brancio, Colosseo, Continental, Corso, Doria, Ellisi, Eliseo, Fiamma, Floss, Fortino, Gladiator, Hollywood, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Stella (Moncalieri). - Ridotto spettacoli all'aperto (ridotti Enal alla cassa del Teatro di Palazzo Reale).

ECHI DI CRONACA

I peli superflui

(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.703; Alessandria, via Migliara 12, telef. 21.37.

Riparazioni frigoriferi

Lavatrici. Celerità, competenza, garanzia. Astatav-Belmisco. Telef. [illegible] servizio continuato Tel. 329.669 servizio ufficio.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Vendita rateale senza firmare cambiali

Confezioni uomo, signora, maglieria. Tessuti lana, seta, cotone. Moglieria intima ed esterna. L'abbigliamento passeggio e sport. Fert, Piazza Adriano 15.

Abel confezioni Abbigliamento elegante

Abiti, Cappotti, Completi, Forrati, Jaguar, Lebole, Arcola, Ganga, Romi, Valstar. Telef. 745.644. Abel, piazza Adriano 15.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno scio!

Chiamate i 80.466, [illegible]. Servizio domiciliario diurno - serale. Antenne tetra 1-2 C. L. 12.000.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la [illegible]. Bertucci «Org. Tecnico subito concede in prestito un tv portatile. Servizio estere diurno e serale.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli, via Duomo 6, telefono 64.773. Rinnovato istituto scolastico per metodo, disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo III scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento latino. Ginnasio superiore parificati interni. Chiedere programmi.

al CORSO
UN FILM SPIETATO, VIOLENTO, SPETTACOLARE
7 WINCHESTER PER UN MASSACRO
LOUISE BARRETT
ENZO GIROLAMI (THOMAS MOORE)
Regia di E.G. ROWLAND
• COLOSSEO
• HOLLYWOOD
Un grande ritorno!
IL FUCILIERE del DESERTO
GARY COOPER

La donna più bella del mondo

Fisici e letterati hanno votato così

La donna più bella del mondo esiste. L'ha scoperta una organizzazione studentesca americana che si occupa di sondaggi d'opinioni pubbliche. Dove sia di casa questa Venere 1967 è difficile svelarlo, anche perché essa esiste solo in teoria. Infatti è la somma dei caratteri somatici più perfetti appartenenti ad alcune dive del cinema internazionale.

La «Mercurius Lt.» ha inviato un prontuario a centinaia di esponenti del mondo artistico e culturale americano. Filosofi, matematici, pittori, giornalisti, docenti universitari e letterati hanno tralasciato per un attimo i loro affanni quotidiani per approfondire problemi di questo genere: la donna ideale deve possedere le gambe di Marlene Dietrich o quelle di Angie Dickinson? Le anche di Kim Novak o di Ava Gardner?

Gli scienziati hanno dimostrato di conoscere il cinema non soltanto da un punto di vista artistico ma anche dal lato meno impegnato. La scelta delle parti anatomiche delle dive è stata felice. L'unica attrice straniera citata per il suo «collo modiglianesco» è Sophia Loren. Qualcuno ha ricordato ancora Marilyn Monroe e Jayne Mansfield, scomparse prematuramente e in tragiche circostanze.

La donna più bella ha i fianchi di Kim Novak e i capelli di Tina Louise

Il viso di Ava

Gli occhi di Liz

Le labbra di Sandra

Sono occorse nove attrici

Ecco i requisiti segnalati dalle schede:

★ *I capelli di Tina Louise* (fulvi, lunghi e spioventi sulle spalle).

★ *L'ovale di Ava Gardner* (non perfettissimo, ma leggermente svasato in modo da permettere un armonico gioco di luci e di ombre).

★ *Gli occhi di Liz Taylor* (smeraldo, non troppo caldi e pieni di mistero, profondi, contornati da ciglia nere molto arcuate e sopracciglia a coda di rondine).

★ *Il naso di Joan Collins* (volubile, non molto fine, leggermente all'insù. Narici mobili, lievemente marcate all'esterno).

★ *Le labbra di Sandra Dee* (puritane, composte, giovanili).

★ *Il collo di Sophia Loren* (alto, modiglianesco, eretto come il piedestallo di un monumento).

★ *Le spalle di Esther Williams* (ariose, femminili, di linea sportiva, tagliate in direzione della vita).

★ *Le anche di Kim Novak* (flessuose, mobili, pronunciate, rigogliose).

★ *Le gambe di Angie Dickinson* (slanciate, con il muscolo affiorato; polpaccio in sordina, che sale verso la caviglia).

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Un film esotico sul Primo «Questestate» per il Secondo

● «La danza degli elefanti» nel ciclo «Il cinema e l'India» di Kipling - I cartoni animati di Hanna e Barbera - ● Il settimanale delle vacanze - Von Matacic dirige Beethoven

Le sorprese sono le spezie della nostra quotidiana razione televisiva che ne ravvivano, bontà dei programmisti, il gusto. Doveva essere il solito lunedì televisivo con le note partite serali, film, pubblicità cinematografica e cartoni animati sul Primo Canale, settimanale delle vacanze, concerto e riempitivo sul Secondo, ma c'è una piccola novità. Il film non è quello che si attendeva, cioè il primo del ciclo dedicato allo scomparso attore Tyrone Power, ma il primo di un altro ciclo dedicato all'India di Kipling, vista dal cinema. Fra due settimane, forse, vedremo Tyrone Power del quale sono state promesse nove pellicole.

* *

Alle 21, sul Nazionale, un breve documentario del giornalista Enrico Rossetti rievocherà brevemente la figura dello scrittore inglese Eadyard Kipling (1865-1936), massimo apologeta dell'imperialismo e della civiltà vittoriani ed insieme cantore affettuoso e sincero dell'India coloniale.

Il film presentato subito dopo è La danza degli elefanti *(titolo originale «Elephant Boy») di produzione britannica, realizzato nel '36 da Robert Flaherty, uno dei grandi maestri del cinema e certo il più capace di tradurre in immagini liriche di intensa bellezza i temi favolosi dello scrittore. Purtroppo il regista si guastò con il produttore, sir Alexander Korda, per certe arbitrarie interpolazioni della sua opera, per renderla più commerciale, la sconfessò e la lasciò incompiuta. A portare a termine le riprese fu poi Zoltan Korda, fratello di Alexander, specialista, negli anni Trenta, di film di un filone esotismo il più noto dei quali fu «Bocambo». Ad onor del vero non riuscì a guastarlo del tutto.*

Silvana Giacobini e il maestro Fabor nel «Corrierino della musica», in onda alle 18.15

Protagonista assoluto è un attore scomparso pochi anni fa in quella Hollywood che l'aveva esaltato e poi deluso, l'indiano Sabù, allora dodicenne, che Flaherty scoperse, quasi per caso, con l'intuito sicuro dell'artista nelle scuderie del Maraià di Mysore. Il regista cercava un ragazzo capace di guidare gli elefanti nella giungla ed il piccolo Sabù Dastagir era appunto il figlio del domatore dei pachidermi destinati alle cacce ed ai viaggi del principe. Intelligente, docile, espressivo nei begli occhi scuri e vellutati, gli riuscì facilissimo interpretare la parte del ragazzo Toomai, figlio di un «kornak», cioè di un pilota di elefanti, in quanto si trattava di ripetere gesti per lui consueti, tante volte compiuti nella giungla natia di Karapur.

E Sabù fu uno straordinario, naturalissimo, figlio del «kornak» ucciso in una battuta alla tigre, che fugge nella foresta con l'elefante che era stato del padre. L'attaccamento tra Toomai ed il docile animale è addirittura commovente. Il bestione, per far felice il bambino, la guida, nottetempo, in un enorme branco di elefanti selvaggi. La spedizione formatasi per ricercare Toomai la trova sulle tracce dello stesso ricovero del branco e può, mercè la guida del piccolo, ricuperare un ottimo bottino di caccia.

Il film fu a suo tempo un successo e non è affatto da buttar via, nonostante lo sdegnoso rifiuto di paternità di Flaherty incapace di rassegnarsi ad ogni compromesso commerciale. Intanto un nuovo bimbo-prodigio era nato, Sabù, popolare come lo era stato Jackie Coogan, il «monello» di Charlot. E fu per lui una rapida, folgorante carriera, da «Tamburi selvaggi» a «Il principe Azim», da «Il ladro di Bagdad» a «Le mille e una notte» fino al trionfo di «Il libro della giungla» in cui impersonava Mowgli, il più celebre eroe di Kipling. Poi il rapidissimo declino nel dopoguerra, quando il pubblico voltò improvvisamente le spalle ai film orientale e la immatura morte per infarto, a 39 anni, nel 1963.

* *

Alle 22,35, dopo la breve rubrica dei nuovi film, completa la serata cinematografica del Primo un cartone animato della serie I pronipoti di Hanna e Barbera.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, apre i programmi il consueto numero del settimanale delle vacanze Questestate *con il solito sommario di servizi. Il principale dei quali è certamente «Cortina d'Ampezzo vista da Buzzati». Il noto scrittore e giornalista che è bellunese d'origine presenterà ed intervisterà alcune tra le più caratteristiche figure della famosa stazione alpina, dal maestro di posta Bepi De Gregorio, presidente onorario del Coi e stella d'oro al merito sportivo, a Lino Lacedelli, conquistatore del K 2; da Mario Rimoldi, uno dei maggiori collezionisti della pittura contemporanea, a Rinaldo Zardini, eccezionale raccoglitore di fossili, a Rachele Padovan, una montanara che ama la lettura ed è amica di artisti e letterati.*

Citiamo, tra gli altri servizi: «Mare sicuro» sui mezzi di soccorso e di pronto intervento impiegati sulle spiagge italiane, un «instant» con il regista Comencini in vacanza, l'inchiesta «Tre dollari il giorno», di Alberto Macchiavello, sul fenomeno dell'autostop, e «Casimiro il millesimo» dedicato alle vacanze di uno studente congolese in Italia impegnato a lavorare con il movimento fondato dall'Abbé Pierre, che ha lanciato una campagna a favore dei senza-tetto in Italia.

* *

Alle 22 il consueto Concerto sinfonico è assicurato dall'orchestra sinfonica di Milano della Rai-tv, impegnata, sotto la direzione di Lovro von Matacic, nell'esecuzione della prima delle nove Sinfonie di Beethoven che ci verranno presentate lungo l'arco dei due prossimi mesi.

* *

Le trasmissioni del Canale blu sono completate alle 22,40 da un servizio giornalistico di Carlo Bonciani: Gli acceleranti del nostro cielo che illustra la navigazione aerea interna italiana, dal nord al sud e viceversa, toccando città e itinerari di interesse commerciale e turistico. Vi si rivela come gli italiani volino con grande facilità, preferendo di gran lunga l'aereo al treno e all'automobile. Un dato statistico eccezionale: nell'isola di Pantelleria su 8000 abitanti ci sono stati nell'anno in corso 16.000 voli.

d. g.

L'attore indiano Sabu nella «Danza degli elefanti» sul Primo Canale tv, alle 21 (disegno di Chicco)

La tv presenta un popolare attore romano

Checco Durante conosce l'arte di fare ridere senza problemi

L'attore sarà uno spassoso fattorino di banca in «Pensione: La Tranquillità» - La gaia commedia andrà in onda domani sera sul Primo Canale

Checco Durante (a destra) nella commedia di Cagliero

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Un giorno, durante una discussione puramente accademica, un allievo domandò a Silvio d'Amico come si dovesse intendere il teatro: «*Cerebralità e cultura oppure spontaneità e naturalezza. Insomma: William Shakespeare o Checco Durante?*». Al che Silvio d'Amico rispose pronto: «*E' un problema che non porrei. Per me Shakespeare e Durante*». E' con questo animo che domani sera lo spettatore dovrebbe porsi di fronte al piccolo schermo per assistere alla commedia di Emilio Cagliero e Luciano Durante *Pensione "La Tranquillità"*. Una serata senza pretese, col solo dichiarato scopo di sollevare lo spirito.

Il pubblico mostra una certa prevenzione nei confronti del teatro dialettale. «Roba vecchia», dice; e non pensa che proprio per la sua qualità di teatro popolare esso è continuamente costretto ad aggiornarsi col linguaggio, col frasario del giorno. Cosa che non sempre può fare un attore in lingua, ancorato com'è ad un copione scritto.

A Checco Durante i romani vogliono un gran bene, perché sono il suo teatro e gli ha dedicato una vita, però non ha il monopolio del vernacolo romano, come — ad esempio — Gilberto Govi aveva di quello genovese. Tra cinema, radio e televisione il romanesco si è inflazionato un po' dappertutto e sempre meno sono coloro che vogliono pagare un palo d'ore, come al tempo di Petrolini: del dialetto non ne possono più.

Eppoi: è vero che Checco Durante è un po' l'erede teatrale del grande Petrolini (è stato in compagnia con lui sino al '28), ma da allora i copioni sono più o meno sempre gli stessi. L'estate è la stagione migliore per la compagnia di Checco Durante: abbandonato il piccolo teatro «Rossini» alle spalle del Pantheon, si monta il palcoscenico all'aperto, nella Villa Aldobrandini, da dove domani sera Walter Mastrangelo riprenderà lo spettacolo.

Per seguire le vicende che accadono nella pensione «La Tranquillità» non bisogna certo sforzarsi. Tutti gli ospiti sono profondamente emozionati allorché vengono a conoscere l'atto di coraggio compiuto da uno dei pensionanti, Basilio Betacchi, un fattorino di banca. Questi, con un potentissimo urlo, è riuscito a spaventare un bandito che stava per svaligiare la cassa della sua banca. In realtà Basilio aveva urlato perché gli era caduta su un piede una pesante colonna, ma la notorietà non gli displace. Quali guai gli capitano lasciamo al telespettatori il piacere di scoprire. Qualcuno forse li conoscerà già perché questa commediola ha superato abbondantemente la quarantina.

e. m.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,15: Tv dei ragazzi (Galassia - Telefilm).
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: La danza degli elefanti, film con Sabù.
22,25: Andiamo al cinema.
22,35: I pronipoti, cartoni animati.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Quest'estate, rubrica delle vacanze.
22 —: Concerto sinfonico diretto da von Matacic.
22,40: Gli acceleranti del nostro cielo.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,15: Telegiornale - 20,20: Visto al lago - 21,20: Telegiornale - 21,40: Il tesoro di capitan Dodd - 22,30: Il Commonwealth - 22,55: Banco - 23,25: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 18,15: Tv dei ragazzi - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Paradise «La tranquillità» - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Cordialmente - 22,15: Chi ti ha dato la patente?

PROGRAMMI della RADIO

LUNEDI' 31 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 13,30: Carillon - 13,33: Le mille lire - 13,36: Canzoni - 14: Regionali - 14,40: Zibaldone italiano - 15: Giornale radio - 15,10: Zibaldone italiano, II parte - 15,40: Pensieri Sebastiano - 15,45: Album discografico - 16: Pellegrinaggio degli ammalati a Lourdes - 16,30: Antologia musicale - 17: Giornale radio - Sui nostri mercati - 17,15: «Rocambolas» - 17,30: Momento napoletano - 17,45: Musica leggera - 18,15: Per voi giovani - 19,15: Ti scrivo dall'Inghilterra - 19,30: Luna park - 19,55: Una canzone... - 20: Giornale radio - 20,15: Canta T. Del Monaco - 20,20: Jazz.

Ore 21: Musiche di Respighi - 22,05: Bellosguardo - 22,20: Guido D'Arezzo e la sua chitarra - 22,30: Ritmo e melodia - 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 14,05: Juke-box - 14,30: Giornale radio - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Selezione discografica - 15,15: Grandi organisti - 15,30: Notiziario - 16: Rapsodia - 16,30: Notiziario - 16,35: Tre minuti per te.

Ore 16,38: Translator sulla pubblica - 17: Buon viaggio - 17,30: Notiziario - 17,35: Non tutto ma di tutto - 18,30: Notiziario - 18,50: Aperitivo in musica - 19,23: Sì o no - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola - 20: Il mondo dell'opera.

Ore 21: New York '67. Musica leggera americana - 21,30: Giornale radio - 21,40: Musica da ballo - 22,30: Giornale radio - 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,10: Musiche di Haydn - 19,30: Musiche pianistiche - 19: «Ulisse» - 17: La opinioni degli altri - 17,10: Musicisti francesi contemporanei - 18,05: Musiche di Salieri - 18,30: Musica leggera - 18,45: La lanterna - 19,15: Concerto serale - 20: «Senza fallo» - 22: Giornale del Terzo - 22,30: La musica oggi - 23: Rivista delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

La compagnia di prosa di Torino presenta alle 21 sul Terzo programma «Senza fallo», due tempi di Simona Maschi-cinque, con la regia di Giorgio Bandini. Durante una festa, ognuno dei partecipanti manifesta, chi seriamente e chi in chiave di autoironia, gli interessi e gli obiettivi della propria vita. C'è lo scrittore aspirante al Premio Nobel, il fanatico che vuole organizzare il suo «paradiso perduto», due pittori, appartamenti a coercizi opposte, che vogliono restare entrambi padroni del campo delle arti figurative; ma c'è anche chi partecipa più passivamente, come una ragazza in cerca d'amore, la madre di famiglia, il gentiluomo ubriaco. D'improvviso, un fenomeno sconvolge tutti al punto che ogni progetto rischia di andare in fumo. Che cosa è accaduto? Un simbolico commissario interroga i personaggi ad uno ad uno, ma non ne cava nulla. Che cosa sarà mai la sensazione allucinante che li ha resi simili a folli, a invasati? Su questo interrogativo la commedia si chiude.

Buon successo a Lignano della mostra-mercato del disco

Lignano, lunedì sera.

Quattordici tra le maggiori case discografiche italiane hanno partecipato ufficialmente alla prima Mostra-mercato nazionale del disco svoltasi ieri con successo di pubblico e di affari, nel centro balneare di Lignano Sabbiadoro, in provincia di Udine, gremito di villeggianti.

I dieci padiglioni allestiti sul lungomare dalle varie case discografiche erano ricoperti di manifesti, di copertine di dischi e di locandine multicolori. Graziose commesse provenienti da varie regioni d'Italia hanno proceduto alla vendita dei successi del momento affiancate da cantanti.

A conclusione della Mostra-mercato, all'Arena Sabbiadoro si è svolto uno spettacolo musicale, durante il quale si sono esibiti numerosi cantanti e alcuni complessi. Sono state premiate le commesse che hanno realizzato i migliori quality per le vendite e per i rapporti con il pubblico.

BAULE L. 3590 BAULE L. 4990
Svendita estiva a prezzi di realizzo
ad esaurimento merce
AVOGADRO VIOLETTA
VIA PO 55 - UNICA SEDE
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - OM
DETTAGLIO - INGROSSO
VALIGIE: Vitello L. 6990 Wunder L. 3590 Vipelle L. 2590 Avio L. 2290 - Tessuto L. 1990 Tolacel L. 1790 Sacco Armadio L. 3990 Scarpiere L. 1290 Borsa viaggio L. 1990.
BAULI: Cassa America L. 5290 - Koffer L. 6590 Lamiera L. 7990.
BORSE: per la spiaggia cesti e cordonetto L. 280 590 790 990 in più - Mare spugna L. 1690
Completi viaggio: Necessario L. 490 - Completo grande L. 1590 - Mezzalegge L. 1490 Sottobraccio L. 390 590 in più.
Vasto assortimento articoli per regalo

domani andiamo da
Servetti
PROFUMI VIA RODI

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

NUOTO Fantastico crollo di records

Tre primati mondiali battuti a Winnipeg

Largo alle donne: i nuovi limiti stabiliti nella staffetta 4x100 mista, nei 200 metri misti (Claudia Kolb, 17 anni) e nei 100 metri dorso (Elaine Tanner, 16 anni)

Claudia Kolb (a sinistra) è applaudita dalla Pederson dopo aver battuto il record dei 200 metri misti (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Winnipeg, lunedì sera.

Continua il « festival » del nuoto ai Giochi Panamericani di Winnipeg. Nelle gare di ieri sono stati migliorati altri tre primati mondiali, tutti femminili. In definitiva, stendendo un bilancio sino a questo momento dei « Giochi » in campo natatorio, sono stati battuti ben dieci record del mondo.

Le protagoniste più applaudite della giornata di ieri sono state la diciassettenne statunitense Claudia Kolb, le sue connazionali della staffetta 4 x 100 mista, e la canadese Elaine Tanner, sempre alla ribalta in questi campionati panamericani. La Kolb ha stabilito il nuovo primato sulla distanza dei duecento metri misti realizzando il tempo di 2'26"1. Particolarmente curioso è il fatto che la nuotatrice americana è in attesa di veder omologare il proprio tempo di 2'27"5 con cui il 7 luglio a Santa Clara in California aveva migliorato il record « ufficiale » da lei stessa detenuto in 2'27"8.

La facilità con cui la Kolb si è imposta dimostra quali siano le sue possibilità di affermazioni alle Olimpiadi di Città di Messico. L'americana, al comando della gara sin dalle prime bracciate, ha finito con l'arrivare con ben dodici metri di vantaggio sulla seconda classificata. Quello della nuotatrice statunitense è stato un « exploit », almeno parzialmente, prevedibile, ma ciò che ha mosso all'entusiasmo tecnici e pubblico è stata la facilità della vittoria della Kolb ed il sensibile abbassamento del primato, ritoccato di quasi un secondo e mezzo.

Gli altri due record della giornata sono stati ambedue realizzati nel corso della staffetta 4 x 100 mista. Il quartetto statunitense, favoritissimo, non è mancato all'attesa e vittoria e primato sono stati suoi, ma altrettanto bene s'è battuta nella prima frazione la canadese Tanner che ha migliorato a sua volta il record sui 100 metri dorso.

La squadra americana, composta dalla diciottenne Kenfis Moore, dalla quindicenne Cathe Ball, dalla sedicenne Ellie Daniels e dalla quattordicenne Wendy Fordyce, ha fatto segnare il tempo di 4'30", abbassando pertanto di tre secondi e mezzo decimi il limite realizzato alle Olimpiadi di Tokio del 1964 dal quartetto Usa.

La sedicenne Elaine Tanner, dal canto suo, è al terzo record mondiale qui a Winnipeg. In precedenza la nuotatrice canadese aveva stabilito i primati dei 200 e dei 100 metri dorso. Quest'ultimo limite, realizzato giovedì scorso con il tempo di 1'07"9 aveva destato qualche discussione in quanto era stato « arrotondato » al decimo inferiore dopo il cronometraggio elettrico.

Ma ieri, alla prima occasione buona, la Tanner ha dimostrato di essere nettamente la più brava nella specialità del dorso, e ha « limato » di altri due decimi il primato mondiale portandolo pertanto a 1'07"1. A questo punto, ogni discussione sulla validità e sul valore del suo precedente record appare superata dagli avvenimenti.

In campo maschile non sono giunti altri record, dopo quello stabilito sabato notte da Don Schollander sui 200 metri s. l. Comunque, una ottima prestazione è stata ottenuta dallo statunitense Greg Charlton, uno studente diciannovenne, il quale ha fatto segnare al cronometri il tempo di 4'16" e 3/10 sui 400 metri. Questo limite è inferiore al primato mondiale « ufficiale » detenuto con 4'11"1 dal tedesco Frank Wiegand, ma il formidabile Mark Spitz il 9 luglio a Santa Clara aveva fatto segnare il « fantastico » tempo di 4'08"8, adesso in attesa di omologazione. Charlton, comunque, non ha dato l'impressione di avere spinto al massimo, ed i tecnici ritengono che il prossimo anno, per le Olimpiadi di Città di Messico, il diciannovenne americano avrà migliorato senz'altro parecchio e potrà forse giungere a mettere anche in pericolo la supremazia di Mark Spitz.

r. s.

Dopo il k.o. di Cagliari

Dimesso ieri dall'ospedale il pugile spagnolo Latorre

CAGLIARI, lunedì sera.

Il pugile spagnolo Mariano Latorre, ricoverato sabato notte in ospedale con commozione cerebrale in seguito al k. o. subito ad opera del pure leggero cagliaritano Antonio Puddu nel corso della riunione pugilistica all'Arena Giardino, è stato dimesso ieri pomeriggio dal reparto neurochirurgico.

Latorre era rimasto privo di conoscenza per venti minuti ed era stato poi trattenuto in osservazione all'ospedale civile di Cagliari. Le sue condizioni sono migliorate nella notte e nella mattinata; nel pomeriggio di ieri, quindi, i sanitari, dopo averlo sottoposto ad un altro esame radiografico alla testa, lo hanno dimesso. L'esame radiografico, infatti, ha escluso qualsiasi lesione al cranio.

Il giovane pugile spagnolo ha raggiunto quindi l'albergo dove si trovano i compagni. Ieri sera il pugile ha lasciato Cagliari.

Il ciclista belga si è ferito ieri in una caduta

Merckx: commozione cerebrale

Soffre di acuti dolori al capo - Medici al capezzale per l'intera notte Le sue condizioni non sono gravi: Eddy sarà però costretto a un periodo d'assoluto riposo

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES, lunedì sera.

Per tutta la notte i medici sono rimasti al capezzale del corridore ciclista Eddy Merckx, rimasto vittima ieri — durante la gara valevole per il campionato belga su strada — di una paurosa e grave caduta. Nella notte i sanitari hanno eseguito un encefalogramma per accertare le condizioni del corridore che continua ad accusare violenti dolori alla testa. Il responso non è ancora stato divulgato, ma un medico ha dichiarato che Merckx è affetto da « commozione cerebrale media », il che non fa temere per la vita del corridore, ma lo obbligherà a un certo periodo di riposo.

Merckx è caduto lungo una discesa del circuito di Meltel, mentre filava a circa settanta chilometri all'ora. Causa della caduta è lo scoppio del pneumatico posteriore della sua bicicletta. Eddy è rimasto a terra, inanimato, ed è stato portato all'ospedale in ambulanza. In un primo tempo sembrava che le conseguenze della caduta si limitassero a una escoriazione al ginocchio e all'anca. I medici erano soddisfatti del suo stato, al punto che verso le otto di sera gli è stato permesso di tornare a casa a Bruxelles. Ma appena giunto a casa Merckx è stato colto da violentissimi dolori alla testa. L'esame medico, come si è detto, ha accertato una commozione cerebrale di media gravità.

Anche stamane i medici hanno visitato il corridore che ha trascorso una notte agitata. Un consulto è previsto per le prime ore del pomeriggio. Davanti alla casa di Eddy Merckx è un pellegrinaggio di tifosi e ammiratori del giovane campione belga (Merckx non ha che 21 anni), e piovono telefonate da tutta Europa.

s. d.

Merckx ieri è caduto: le sue condizioni non preoccupano

Adorni alla Sanson?

FOGGIBONSI, lunedì sera.

Forse Vittorio Adorni dovrà cambiare squadra. In settimana, infatti, la Salvarani decide se continuare o no l'attività nella prossima stagione, ma sembra che ci siano molte probabilità per una soluzione negativa. In tal caso, non è escluso che il forte corridore parmigiano possa firmare un contratto con l'industriale torinese Teofilo Sanson che, come è noto, avrebbe l'intenzione di rientrare nel ciclismo dopo una stagione di attesa.

Un po' di commozione, un po' di baldoria

S'è sposato Jair

Servizio particolare a Stampa Sera

San Paolo, lunedì sera.

Jair Da Costa, l'ex giocatore dell'Inter trasferito quest'anno alla Roma, si è sposato ieri con la signorina Mirtes Rodriguez, ventenne, nella chiesa di Sant'Antonio, ad Osasco, un sobborgo di San Paolo.

La cerimonia nuziale, che secondo le intenzioni degli interessati doveva essere semplice ed austera, si è tramutata invece in una specie di festa mondana ed in una manifestazione, a tratti sin troppo accesa, di simpatia nei confronti del ventisettenne sposetto e della sua sposa. Oltre seicento persone si sono accalcate, infatti, nella chiesetta e a più riprese padre Camillo Ferrarini, un orundo italiano che conosce Jair sin da quando questi era bambino, è stato costretto a richiamare alla calma per poter celebrare il matrimonio. Molti, come si è detto, gli ospiti. In primo luogo il sindaco di Osasco e le maggiori autorità locali, e poi numerosi sportivi, calciatori, fra i quali anche l'ex giocatore del Milan, Dino Sani.

Dopo la cerimonia la coppia è apparsa sugli scalini della chiesa: Jair, calmo e sorridente, e la sposa (che indossava un lungo abito di seta e stringeva fra le mani un mazzolino di orchidee bianche), appariva invece commossa. E' stato a questo punto che la folla ha tentato di stringersi più da vicino ai festeggiati con il pericolo di travolgerli, e solo l'energico intervento dei parenti degli sposi ha evitato un abbraccio troppo affettuoso.

La sposa, una graziosa ragazza bruna, si è detta sicura che sarà felice in Italia, anche se naturalmente sentirà un po' la mancanza della famiglia. E a questo proposito, la signora Da Costa ha dichiarato di sperare che la permanenza del marito-calciatore in Italia non si prolunghi ancora per troppo tempo.

Subito dopo il ricevimento, Jair e la moglie sono partiti per il viaggio di nozze con destinazione Poços de Caldas, una località climatica dell'interno. Entro il 7 agosto, il giocatore dovrebbe essere di ritorno in Italia per presentarsi a Roma, alla sua nuova società.

p. s.

Atletica: 44"9 sui 400 metri

Winnipeg, lunedì sera.

Il nuoto tiene banco ai campionati panamericani, ma anche l'atletica leggera sta prendendo sempre maggior rilievo. L'americano Lee Evans ha corso i 400 piani in 44"9, eguagliando il record mondiale che resiste dal 1960, quando lo stabilirono a Roma nella finale olimpica lo statunitense Otis Davis e il tedesco Kauffman. Nella fotografia Evans a sinistra, regola il connazionale Matthews che ha fatto registrare a sua volta l'eccezionale limite di 45"1, e il canadese Domansky.

Sempre nell'atletica leggera da rilevare il successo nel 100 del canadese Harry Jerome che ha superato Willie Turner; il tempo di 10"2, accreditato ad entrambi, è particolarmente valido poiché spirava un forte vento contrario. Nell'alto Ed Carruthers ha vinto con metri 2,18, mancando per un soffio il proprio primato personale a 2,23. Risultati discreti anche per Mc Cubbins (3000 siepi in 8'32"2), Barbara Ferrel (100 piani femminili in 11"5) e Pat Wilson (pentathlon femminile con 4800 punti).

Nella pallacanestro clamorosa eliminazione dei brasiliani ex campioni del mondo ad opera della squadra cubana, che entra così per la prima volta nella storia dei giochi nel girone finale.

Il tedesco Walz vince a Esanatoglia

Esanatoglia, lunedì sera.

Il tedesco Walz classificandosi secondo in entrambe le prove ha vinto ieri a Esanatoglia la gara internazionale di motocross davanti al campione d'Italia Lauzio Tosi delle Fiamme Oro. Il successo nella prima « manche » è andato a Emilio Ostorero mentre in quella successiva si è affermato il romano Lanfranco Angelini.

Questa la classifica finale: 1) Walz pt 4; 2) Tosi pt 6; 3) Ostorero 7; 4. Adsett 10; 5) Angelini 12.

Sulle strade della val di Lanzo

A Pessinetto si è svolto ieri il « Trofeo Tre Campanili », una corsa podistica di sette km. che è stata vinta dal trentaquattrenne Franco Sartoris, un operaio tessile di Trivero, padre di due figli. La corsa ha avuto un caloroso successo di pubblico. Nella foto, il passaggio di Angiolino Travisani, rincorso da uno spettatore (Foto Miralo)

Per la PUBBLICITÀ
ne LA STAMPA
ed in STAMPA SERA
rivolgersi alla Concessionaria
"PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.
TORINO - Via Roma 80, telef. 57.78
MILANO - Via Borgogna 2, telef. 790.122
GENOVA - Via XII Ottobre 186/r, telef. 595.632
ROMA - Largo N. Spinelli 5, telef. 868.477

EDUCANDATO STATALE
COLLEGIO DELLE FANCIULLE
20122 MILANO - VIA PASSIONE, 12 - TELEFONO 701.425 - 781.896
INTERNATO - ESTERNATO - SEMICONVITTO
Scuole interne STATALI: MATERNA MISTA ELEMENTARI MEDIE GINNASIO LICEO CLASSICO
Liceo Linguistico quinquennale - Corsi facoltativi di lingue - Danza classica - Ginnastica ritmica - Ceramica - Economia domestica - Tennis coperto e scoperto - Nuoto - Palestra attrezzatissima anche per atletica. Vasto parco

ALLA S.CO.FI.T. LE AUTO DI 6 MESI
SELEZIONATE - RATEAZIONI - PERMUTE
TORINO - CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI, 6 bis - TELEFONO 515.488 - 541.500
IVREA BANCHETTE - VIA CASTELLAMONTE 3 - TELEFONO 47.080

POGGIBONSI

Assegnata ieri la maglia tricolore del ciclismo

BALMAMION

E' un campione tranquillo che piace proprio a tutti

La compagine di Motta ha fatto centro

Gioco di squadra, sorpresa riuscita

Il corridore di Nole ha cambiato carattere: grazie all'aiuto di Motta, è balzato all'offensiva ed ha tenuto duro sino al traguardo - L'inutile reazione di Gimondi e di Adorni - Ventotto «azzurrabili» in lista per i mondiali: perché tanti nomi che servono solo ad accontentare le varie squadre?

DAL NOSTRO INVIATO

Poggibonsi, lunedì sera.

Franco Balmamion ha fatto ieri, sulle strade della Toscana, una cosa del tutto contraria al suo carattere di taciturno piemontese, saldamente posato coi piedi a terra e poco facile agli entusiasmi e alle illusioni. Per anni avevamo rimasti ancorati ad un «tipo» fisso, il corridore prudente, che non rischia mai, che resta sempre a galla ma non ha il coraggio e il temperamento per essere il primo della classe. Ieri invece Balmamion ha sorpreso tutti, nuovo Giulio Cesare dell'ambiente ciclistico, è venuto, ha visto, ed ha vinto.

Ora il corridore di Nole Canavese è già tornato in Belgio, dopo una breve parentesi di trionfo nell'atmosfera di casa. Franco è tornato a godere i frutti del suo terzo posto nel «Tour», riprendendo la «tournée» che aveva interrotto soltanto per correre il Giro di Toscana. Il suo campione d'Italia rientrerà a casa lunedì prossimo, per una manciata di tradizionale appuntamento di martedì 8 agosto con il circuito di Ciriè, che trae stavolta particolare lustro dalla presenza della maglia tricolore. Poi parteciperà alla Tre Valli Varesine e cercherà di avincolarsi dagli ulteriori impegni in Francia ed in Belgio per poter accettare le più comode ed altrettanto remunerative offerte degli organizzatori italiani.

Il trionfale arrivo di Franco Balmamion a Poggibonsi, sul traguardo del Giro di Toscana (Telef. a «Stampa Sera»)

Balmamion comunque è già in Belgio, ma qui si continua a parlare di lui, della sua clamorosa affermazione nel Giro della Toscana, prova unica valevole per l'assegnazione della maglia tricolore. Nella lotta a distanza fra Motta e Gimondi, ha finito per avere la meglio lui, il terzo incomodo, il corridore a cui ben pochi pensavano come ad un favorito perché non ha e non ha mai avuto la mentalità del vincitore. La sua carriera è lì a confermarlo: Franco ha vinto due Giri d'Italia, grazie alla sua regolarità e alla sua resistenza, ma senza ottenere nemmeno un successo di tappa, e le sue affermazioni in gare di linea sono presto raccontate: un circuito dell'Appennino per distacco, una Milano-Torino in volata su Adorni, un campionato di Zurigo allo *sprint* su Conterno. L'ultima sua vittoria è quella di due anni fa a Magliana, nella *kermesse* che si svolge ogni anno a Ferragosto nel piccolo centro piemontese vicino a Borgomanero.

A tutti insomma si poteva pensare come a candidati alla maglia tricolore fuori che a lui, il troppo modesto Balmamion. Ma evidentemente il terzo posto nel Giro di Francia e la prima serie di nervose *kermesse* in Belgio, hanno dato al piemontese la fiducia in se stesso, l'autorità, la decisione che gli erano sempre mancate. E ieri, per la prima volta forse nella sua carriera, Balmamion ha osato un attacco a fondo, su un terreno che non conosceva. Franco è scattato, soltanto Adorni ha cercato di resistergli, ma Motta, gregario fuso, ha bloccato l'iniziativa del parmigiano, e gli altri della Molteni hanno fatto il resto, instaurando un rigido «catenaccio» al quale dal resto nessuno ha più cercato di sottrarsi con molta convinzione.

Gimondi, incoraggiato dai tifosi, forza sui pedali lungo una delle salite finali del percorso (Tel. a «Stampa Sera»)

Balmamion, dunque, ha vinto il suo primo titolo italiano negli ultimi trenta chilometri di una corsa snodatasi stancamente sotto un sole implacabile. Nessun dubbio sui meriti del torinese: che si è affermato con il piglio e l'autorità di un vero campione, scatenandosi sulle ultime rampe e nella discesa verso Poggibonsi. Va detto però che il trionfo a sorpresa di Franco Balmamion va considerato anche e soprattutto un trionfo collettivo di tutta la Molteni. Giorgio Albani, direttore sportivo della squadra di Arcore, ha impostato con molta abilità la gara sul piano tattico, riuscendo ad imbrigliare tutti gli avversari. Già sulla carta era stato stabilito che, se la corsa non avesse offerto diverse soluzioni nella sua prima parte e fosse toccato alle salitelle finali decidere il risultato, l'attacco della Molteni sarebbe stato portato con tre punte: dapprima Bodrero, poi Balmamion, poi Motta.

Si è giunti in gruppo, ai piedi delle ultime salite. A Gimondi, che controllava la corsa in testa al plotone, non era parso vero di avere al suo fianco un Motta che si accontentava di regolare il ritmo tranquillo della corsa e di scoraggiare, come lui, qualsiasi iniziativa. Ma Motta ed i suoi avevano pronto il trabocchetto nel quale fare cadere Gimondi e tutti gli altri pretendenti alla maglia tricolore.

Bodrero ha fatto il dovere suo, scattando a ripetizione fino a provocare la selezione che ha lasciato in testa alla corsa soltanto un drappello di una dozzina di uomini, con tutti i migliori ad eccezione di Basso, Zilioli e Bitossi. Poi Balmamion ha fatto il resto, scattando con scelta di tempo perfetta su un falsopiano dopo la salita di S. Giovanni, mentre Gianni Motta badava a coprirgli le spalle.

Adorni ha cercato di reagire, ma si è trovato con le mani legate. Motta gli si era incollato a ruota e, insistendo nell'inseguire Balmamion, che era a dieci-quindici metri appena, Vittorio avrebbe finito col favorire il gioco del brianzolo. Gianni infatti, più fresco, sarebbe riuscito a prevalere in ogni caso. E Gimondi deve avere ragionato nello stesso modo: la trappola era ormai scattata, inutile cercare di opporsi, tanto più che a conti fatti, quel Balmamion campione d'Italia non dava fastidio a nessuno. Meglio lui che Motta, insomma...

Franco Balmamion quindi da oggi può portare la sua fiammante maglia tricolore e, in attesa che l'annata agonistica si chiuda, può già stendere un primo, lusinghiero bilancio della sua stagione alla Molteni, sotto la guida di Giorgio Albani: secondo posto al Giro, terzo posto al Tour, campione d'Italia. C'è di che essere più che soddisfatti, sia da una parte che dall'altra.

Il Giro della Toscana, oltre che per l'assegnazione della maglia tricolore, valeva anche come prima prova di selezione in vista della formazione della nazionale azzurra per i «mondiali» in Olanda. Ma su questo argomento sarà bene non insistere troppo, in quanto l'elenco di «azzurrabili» diramato ieri sera dal Presidente della Commissione tecnica dell'Ucip, Carlo Carini, si commenta da solo.

Ciascuna delle squadre presenti al Giro della Toscana ha il suo gruppetto più o meno numeroso di corridori «segnalati» e la pattuglia dei candidati al viaggio in Olanda comprende, accanto a tutti i nomi più noti, gente che ha ben poche probabilità di correre ad Heerlen.

Meglio quindi considerare questo primo comunicato dell'Ucip circa i «mondiali» come un episodio su cui sorridere senza arrabbiarsi troppo, ed attendere che le prossime gare, il trofeo Matteotti, la Tre Valli Varesine, il Gran Premio di Camaiore, consentano al Presidente della C. T. di passare al sodo, dopo questo sfoggio, in fondo innocente, di esibizionismo. L'unica notizia degna di menzione, in attesa che il 16 agosto si abbia l'elenco degli otto azzurri e delle quattro riserve, è la conferma che ad Heerlen non si avrà un commissario tecnico solo per i professionisti. Carini ha ottenuto infatti di potersi avvalere della collaborazione di Ello Rimedio, C. T. dei dilettanti, il quale quindi guiderà dalla ammiraglia la corsa azzurra per la maglia iridata.

Gianni Pignata

TOTIP - Col. vinc.: 21 - 12 - XX - 22 - X2 - X2				
Vincitori	Italia	Piemonte	Quote	
Con 12 punti	2	0	L.	6.319.404
Con 11 punti	31	3	L.	407.703
Con 10 punti	351	36	L.	34.344

DERMOCOSMESI SCIENTIFICA
DS 25
Un liquido dentifricio concentrato che, senza spazzolino, assicura in ogni momento una perfetta igiene della bocca. DS 25 rende simpatico anche l'alito del fumatore.
Ideato da un'industria farmaceutica svizzera, fabbricato e controllato per l'Italia dall'Istituto Sieroterapico Milanese S. Belfanti, affidato per la vendita esclusivamente ai Farmacisti.

Lazzi
Per GENOVA RAPALLO VARAZZE
rivolgersi: Torino - CIT - Via Buozzi 10

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
SALOTTI DIVANI POLTRONE
Nuovo divano-letto matrimoniale con materassi Lire 85.000
VENDITA DIRETTA DALLA FABBRICA
Consegna gratuita in provincia

UNICA SEDE: CORSO CASALE 85

CICLISMO

Questi i campioni in tutta l'Europa

Ieri si sono disputati, in molte nazioni europee, i campionati di ciclismo su strada. Ecco i risultati:

GERMANIA *(a Colonia)*: Winfried Boelo ha vinto il titolo per la terza volta su un circuito di 15 chilometri ripetuto 17 volte. Il campione del mondo Rudi Altig si è classificato undicesimo.

INGHILTERRA *(a South Ockendon)*: Il campionato britannico è stato vinto da Colin Lewis, uno dei tre corridori inglesi che hanno concluso il Giro di Francia. La gara si è svolta su un percorso di 234 chilometri.

LUSSEMBURGO: Eddy Schutz ha conservato il titolo percorrendo i 35,800 chilometri della prova a cronometro in 49'08". Al secondo posto si è classificato Schleck.

SVIZZERA *(a Schaffusa)*: Freddy Ruegg ha vinto il titolo battendo in volata Willy Spuhler. Terzo si è classificato Binggeli a 2'47".

SPAGNA *(a Sabadell)*: Luis Santamarina si è laureato campione di Spagna nella gara a cronometro nella quale è caduto Valentin Uriona, morto poi in seguito a commozione cerebrale. Santamarina ha preceduto Echevarria, Ginez Garcia, Velez e Aranzabal.

OLANDA *(a Beek)*: Evert Dolman, campione del mondo dilettanti lo scorso anno, ha vinto il titolo davanti a Jo De Roo. Jan Janssen si è classificato ottavo. La corsa si è svolta su un percorso di 255 chilometri.

Nella «De Galea» di tennis

L'Italia passa il turno

S. Benedetto del Tronto, lunedì sera.

L'Italia si è qualificata per la fase finale della Coppa De Galea di tennis, riservata ai sfocatori al limite di 21 anni, essendosi aggiudicata il terzo punto contro gli ungheresi nella finale della zona italiana del torneo. Dopo le sorprendenti vittorie azzurre di sabato nei primi due singolari con Di Matteo e Caimo, ieri nella prosecuzione dell'incontro di doppio sospeso il giorno prima per l'oscurità, gli italiani Marzano e Gilardelli hanno battuto i magiari Szocsik e Szoke per 9-11, 9-7, 2-6, 6-4, 6-0.

Gli azzurri si sono imposti soprattutto grazie all'impegno profuso nell'incontro

NELLA "500 MIGLIA" DI BRANDS HATCH

Come la Ferrari ha vinto il duello con la Porsche

Perfetto il funzionamento dell'intera «équipe» italiana - Il successo della Chaparral

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì sera.

Con la conquista del trofeo costruttori, le Ferrari a quattro litri e dodici cilindri hanno concluso ieri a Brands Hatch una splendida stagione, dimostrando non solo d'essere capaci di altissime prestazioni, ma di avere eccezionali doti di fondo. Su trentasei partenti, solo dieci vetture hanno portato a termine la gara, e, tra esse, tutte e tre le Ferrari ufficiali, più una privata. Il secondo posto di Amon-Stewart, dietro la Chaparral di Hill-Spence, e il quinto e sesto di Scarfiotti-Sutcliffe e Hawkins-Williams dietro le Porsche, hanno suggellato una netta supremazia. Soddisfazione e commozione hanno salutato nel box italiano il grande successo internazionale. La Ferrari può guardare con fiducia alla prossima stagione.

Sebbene la Porsche di Siffert-MacLaren, dopo quasi due ore di gara, fosse riuscita a strappare per breve tempo il secondo posto alla Ferrari di Amon-Stewart, grossi dubbi sull'esito finale del duello tra la casa di Maranello e quella di Stoccarda per il trofeo non ve ne sono mai stati. Le tre Ferrari ufficiali hanno corso un rischio solo quando Hawkins-Williams hanno perduto — a la parte posteriore della carrozzeria; ma Hawkins, che era al volante, ha controllato magnificamente la vettura. Grande merito per il successo va anche ai meccanici. Rifornimenti, cambiamenti ruote, tutto è stato effettuato con una precisione e una rapidità davvero encomiabili. La Ferrari deve compiacersi non solo dei suoi piloti, ma dell'équipe nel suo insieme.

S'agita la bandiera a scacchi, mentre la Chaparral di Hill e di Spece conclude vittoriosa la gara (Telefoto)

Grandi cose erano attese dalle Lola Chevrolet, ma purtroppo queste formidabili macchine hanno deluso. Surtees-Hobbs hanno resistito fino al cinquantanovesimo giro con un motore, nelle ultime posizioni, poi hanno dovuto ritirarsi. Braham-Hulme avevano abbandonato prima.

La Chaparral, sempre con motore Chevrolet da sette litri e cambio automatico, ha invece entusiasmato alla sua prima prova in Inghilterra, ha avuto problemi di collaudo in passato, ma ora sono superati. Singolare è la sua «ala» che stabilizza il retro, e le merita il soprannome di «mostro alato». Mancava a Brands Hatch la Ford, finita nel trofeo terza con 22 punti.

Non si può concludere l'esame della «500 miglia» di Brands Hatch senza una parola d'elogio per le Porsche, che si sono confermate degne avversarie della Ferrari. Fino all'ultimo, hanno combattuto per conservare il vantaggio acquisito nella stagione. Come noto, avevano 32 punti contro i 31 degli italiani.

c. c.

NEGLETTA FRA LE TRE ARTI

La scultura valorizzata da un gruppo d'amatori

Delle tre arti, se la pittura può dirsi la più popolarmente conosciuta, mentre l'architettura s'impone con la mole delle sue fabbriche acquisite nel contesto vivo dei monumenti d'una città, la scultura è quella che, immeritatamente, viene molto spesso negletta. I motivi possono essere banali fin che si vuole, ma rispondono ad un ordine soprattutto pratico: le occorre un proprio spazio che non s'accontenta di una semplice porzione di parete libera, e nelle nostre case ve n'è spesso molto poco. Inoltre, le sculture pesano. Bastano fatti cenno questi, uniti ai maggiori costi, per far sì che pochissime mostre siano organizzate per accogliere delle sculture, anche se non v'è studioso né collezionista che non sia affascinato dall'arte plastica.

Non certo tra gli ultimi Riccardo Gualino che n'ebbe di bellissime del nostro Medioevo come del lontano Oriente, fin dagli anni Venti quando una prima esposizione della sua raccolta, sbalordì il mondo per i tesori di buona parte da lui donati poi alla Galleria Sabauda. Non appena gliene tornò la possibilità, l'avv. Gualino ricominciò a raccogliere per sé questo genere di capolavori. Era un piacere essenzialmente spirituale quello che guidava le sue scelte: e non deve meravigliare quindi se proprio nel ricordarlo, il Centro studi «Piero della Francesca» sta dedicando alle sculture antiche una pubblicazione ch'è il catalogo del prezioso materiale presentato ultimamente a Venezia, nella Scuola Grande di San Teodoro, in una singolare esposizione in cui Riccardo Gualino, mecenate munifico ed intenditore finissimo, può dirsi fosse rappresentato da quattro rarissime sculture in legno, ch'erano state tra gli ultimi suoi acquisti.

Madonna alverniate del XII secolo

Accanto a qualche marmo antico, come la *Testa di filosofo* del III secolo d.C., la raccolta ha riunito una ventina di sculture quasi tutte in legno, databili tra il XII e il XV secolo. Madonne, Crocefissi, Santi, Angeli, riflettono nelle loro diverse età qualità artigianali la portata che la cultura artistica ha avuto nel tempo e nello spazio, segnando ora un passaggio da modi bizantini a quelli paleocristiani, ora la ripresa tardo romana in certe manifestazioni romaniche, e altrove, come in un *San Giovanni* (sec. XIII) di collezione lombarda, quanto il classico poteva ancor sopravvivere in un artefice che potrebbe esser messo in relazione col Maestro di Bamberga.

Non raramente al modellato dell'intaglio s'aggiunge la squisitezza della pittura che, quand'è conservata nei toni originali, in maniera davvero squisita diviene parte d'un contesto espressivo irrinunciabile. Così le cupe note della *Madonna alvernate*, figura ieratica, ferma nella sua bloccata spiritualità interiore, ma così viva non foss'altro che per la potenza di quegli occhi di vetro incastonati nel legno. Non meno bello può apparire il *San Sebastiano* del sec. XV: un volto serenamente composto, figura piena di slancio, nel movimento che la piega leggermente all'indietro, scaturita anche da un amoroso studio del dettaglio anatomico.

Il Centro studi «Piero della Francesca» ha intanto proseguito il suo programma di ricerca nel campo specifico dell'arte del grande artista di Borgo San Sepolcro, e annuncia una nuova prossima mostra didattica dedicata a «Piero, e le ricerche geometriche e prospettiche nell'arte antica e moderna».

LA POSTA DEI LAVORATORI

I sindacati vorrebbero essere più numerosi negli enti previdenziali

Ritengono che influirebbero con maggior decisione sulla legislazione sociale - Una scadenza prossima - La riforma delle pensioni

D. — Vorrei sapere se i lavoratori sono adeguatamente rappresentati nei Consigli di amministrazione degli istituti previdenziali e mutualistici. E se lo sono, perché non influiscono più decisamente sulla legislazione sociale? (P. Ferrari - Torino).

R. — In quei Consigli di amministrazione ci sono anche i rappresentanti dei lavoratori i quali vorrebbero, per altro, un maggior numero di posti e proprio per poter avere un incisivo ruolo decisionale in quegli organismi.

Non bisogna credere, però, che basti rinfoltire la rappresentanza dei lavoratori nei Consigli di amministrazione degli istituti per determinare un nuovo corso della politica previdenziale italiana, che è considerata soprattutto dalla realtà economico-sociale del Paese. E' indubbio, per altro, che con l'immissione di un maggior numero di lavoratori nei predetti Consigli aumenterebbe il potere decisionale di quei rappresentanti che, a loro volta, potrebbero offrire una più larga base di esperienza e di orientamento al legislatore.

D. — Aveva letto che chi ha complessivamente almeno cinque anni di contributi obbligatori presso l'Inps può ottenere di proseguire volontariamente l'assicurazione, e si è rivolto ad una sede provinciale di quell'Istituto per presentare la relativa domanda. Ma gli avrebbero risposto di non conoscere tale disposizione. (Giovanni Franchetto - Andrate).

R. — Ne abbiamo trattato in questa rubrica lunedì scorso, precisando appunto che bastano cinque anni di contribuzione obbligatoria nell'assicurazione generale per invalidità, vecchiaia e superstiti per ottenere di proseguire, a proprie spese l'assicurazione, purché l'interessato non abbia più di 50 anni se uomo e di 45 se donna. In quell'occasione abbiamo anche ricordato che, in virtù di una norma transitoria contenuta nella legge n. 903 del 1965, le domande di autorizzazione presentate all'Inps entro il 13 agosto prossimo venturo saranno accolte anche nel caso che i richiedenti avessero superato i predetti limiti di età.

Ci rifiutiamo di credere che un funzionario dell'Inps ignori queste disposizioni che, oltretutto, sono estremamente attuali, proprio per l'imminente scadenza di tale norma transitoria. In ogni caso, lei vi faccia dare l'apposito modulo, lo compili e lo riconsegni, facendosi rilasciare ricevuta: a suo tempo, e con decorrenza dal sabato successivo alla data di presentazione della domanda, verrà autorizzato ad eseguire i versamenti.

D. — E' convinto che la decisione di prorogare alla fine della legislatura la scadenza della delega per la riforma pensionistica sia soltanto una manovra temporeggiatrice che non avrà alcun seguito. E suggerisce invece l'adozione di alcuni provvedimenti che, secondo lui, consentirebbero di reperire i 650 miliardi necessari per attuare la riforma prima delle prossime elezioni. (Abbonato di Cuneo).

R. — Non crediamo che il Governo abbia differito la scadenza della delega per attuare la riforma che, prima o poi, dovrà essere fatta anche per sanare la una situazione di incertezza che non giova a nessuno. Riteniamo, se mai, che i provvedimenti per l'attuazione della delega — ancorché prima della fine di questa legislatura — possano essere applicati solo gradualmente, come dire che occorrerà qualche anno per portare a termine la progettata riforma.

Per questo, ed anche perché i suggerimenti da lei dati non consentirebbero di reperire che una piccola parte dei mezzi occorrenti, non le resta che... votare la fiducia al Governo.

Osvaldo Paita

Concorre al titolo di «Miss Muretto»

Fra le belle villeggianti di Alassio che concorrono al titolo di «Miss Muretto» è stata scelta la signorina torinese Anna Biroglio. L'elezione avverrà il 13 agosto

Due secoli e mezzo d'arte in quattrocento pagine

Quasi due secoli e mezzo d'arte italiana — dal '700 al primo quarantennio del nostro secolo — sfilano dinanzi agli occhi di chi sfogli le oltre quattrocento pagine del Volume col quale Anna Bovero ha concluso la sua opera intitolata «Immagini dell'arte italiana attraverso i secoli» (Utet, 1964-67). Tre anni sono occorsi perché il prezioso strumento offerto dalla Bovero agli studiosi come ad ogni persona amante dell'arte, fosse portato a compimento: sei volumi, quasi duemila pagine e 2110 illustrazioni in nero e a colori, per circa due millenni di civiltà figurativa, dal paleocristiano sin quasi ai giorni nostri.

Negli intenti dell'autrice non doveva essere «un'ennesima storia dell'arte»; ma la successione delle eccellenti riproduzioni messe a punto dalla Rotocalco Dagnino, che con la Stamperia artistica nazionale e la Litografia Zoppero l'hanno realizzata per l'Utet, offre un percorso itinerario che si lascia seguire sicuro, muovendo a Roma, per tutta la penisola, sulle orme degli artisti più e meno famosi che vi hanno lasciato le loro impronte. Volutamente sono stati lasciati fuori i tesori che oggi arricchiscono musei e collezioni stranieri (argomento che potrebbe offrire materiale per una nuova serie di preziosi scandagli). Ciò nonostante quest'iconografia dell'arte italiana in Italia se non può mancare di ricordare quei capolavori che tutti conoscono, ha anche il pregio di non trascurare nomi ed opere spesso di altissimo valore e di notevolissimo interesse, ch'erano rimasti però tra i meno noti, soltanto perché non erano negli Uffizi, a Brera, o alla Sabauda, nella Galleria veneziana, in qualche chiesa o galleria romana, ma nei musei più decentrati, chiusi in un palazzo o esposti alla fioca luce d'una antica cattedrale.

Proprio in queste pagine, ma anzi il maggior fascino che il lavoro della Bovero assume ai nostri occhi: rivelando proprio in certe opere aspetti meno usuali ma ben caratterizzanti di un artista, tali da completarne la figura, sino a fornire la chiave per una loro più vera comprensione.

Anche in questo, come nei cinque volumi che l'hanno preceduto, l'ampia iconografia è corredata da nutrite didascalie inseriate ai capitoli introduttivi il compito di una diligente ma agile trattazione dei fenomeni artistici e culturali secondo quegli schemi più collaudati che l'autrice ha proiettato anche sui mutevoli sfondi d'una società in continua evoluzione.

Mostra a Susa del manifesto

E' stata allestita a Susa (Torino) la 1ª Mostra internazionale del manifesto turistico dedicato alle montagne, cui hanno aderito anche le organizzazioni di diciannove Paesi stranieri. La mostra, che rimarrà aperta sino al 13 agosto, comprende una vera selva di cartelloni pubblicitari a carattere fotografico (più numerosi) e pittorico, celebrando attraverso le immagini la più vasta gamma di quelle che sono considerate le attrattive turistiche della montagna.

Testi di **Angelo Dragone**

I NOSTRI AMICI PIÙ FEDELI

Il cane da caccia è un atleta delicato

Può ammalarsi anche in seguito ad errati impieghi sul terreno - Occorre farlo visitare sia pure per disturbi lievi: possono nascondere una malattia organica

Il cane da caccia in genere — e per essere più esatti si dovrebbe parlare singolarmente di quelli da ferma, da seguito, da cerca o da tana — è da considerarsi un vero atleta con prestazioni nettamente diverse da quella degli altri cani tanto da presentare una patologia ed una clinica nettamente differenziate.

Purtroppo taluni cacciatori fanno d'ogni erba un fascio, diagnosticano essi stessi le presunte malattie del loro cane, le curano con metodi empirici o per estensione analogica con altri casi apparentemente similari, e buona parte sulla prevenzione degli inconvenienti e dei danni che possono derivare da una errata prestazione sul terreno.

I luoghi comuni che abbiamo sentito per lunghi anni su questi argomenti, lo spirito di «pionierismo» che ancor oggi domina il campo della cinofilia pur resa perfetta sul piano della strumentazione tecnica è che, invece, in molti casi non trova riscontro appropriato nelle cure da rivolgersi all'indispensabile ausiliare, la strenua difesa del segreto di taluni farmaci che in validità e attualità ricordano da vicino l'impiego delle ragnatele nel trattamento delle ferite, hanno portato all'accettazione supina di quella «sindrome da insufficiente rendimento atletico» che nitro non nasconde se non l'impreparazione di taluni e la superficialità di molti.

La diagnostica delle malattie da lavoro atletico del cane da caccia è notoriamente difficile anche per gli specialisti più preparati, e ciò per varie ragioni. Anzitutto perché la sintomatologia, cioè la manifestazione esterna della malattia, non viene descritta ed interpretata obbiettivamente e realisticamente dal padrone, ma secondo i suoi convincimenti personali e le sue deduzioni parascientifiche; lo specialista invece vuole soltanto sapere esattamente come stanno le cose. In secondo luogo perché, dato il valore venale che in genere il cane da caccia riveste, anziché sollecitare gli interventi del medico veterinario, molto spesso lo limitano e lo curtano nel tempo e nelle prestazioni. Quindi raramente si parla di ricoveri per osservazione, per interventi diagnostici non effettuabili ambulatorialmente, per cure insomma di tipo prettamente ospedaliero.

Ci si lamenta che il cane da caccia non renda sul lavoro, e quanto meno non ha lo stesso rendimento dei cani degli amici del cacciatore. Ma ci si chiede qualche volta quale possa essere il significato, in queste condizioni, non solo della fisiopatologia tradizionale del cane da caccia, ma delle interferenze genetiche che spesso hanno un peso determinante, della medicina costituzionalistica (vedi quella del bassotto, del segugio, del bracco, del pointer), della situazione dietologica, dell'allenamento? Occorre inoltre por mente a tutti quei lievi e lievissimi, spesso quasi inapparenti, stati patologici rivelatori di una vera e propria malattia organica che, facendo il cane, devono essere rilevati agli inizi dal padrone se questi ha cuore e mente per farlo.

G. C. Ferraro Caro

LE NOVITA' FILATELICHE

Un francobollo dedicato all'architetto Borromini

Sarà emesso mercoledì prossimo - Valore 90 lire e 12 milioni di esemplari - Un altro francobollo sarà dedicato ad Umberto Giordano

Accantonato dalle nostre Poste il francobollo «a due» con le Poste Austriache per il centenario della Ferrovia del Brennero, le novità filateliche italiane di agosto saranno i commemorativi di Francesco Borromini, nel terzo centenario della morte del celebre architetto, e di Umberto Giordano, nel centenario della nascita del grande musicista pugliese, francobolli in programma il primo il giorno 2 ed il secondo il 28.

Nella vignetta del «Borromini», di ormai prossima emissione, la chiesa di Sant'Ivo, a Roma, dalla bizzarra «lanterna elicoidale», inquadrata in una delle arcate dell'esedra che gira attorno al cortile interno della «Sapienza». Nel lato superiore la dicitura «Borromini» affiancata da una parte dalla data della nascita dell'artista, 1599, e dall'altra da quella della sua scomparsa, 1667. Valore da 90 lire, stampa in quadricromia su carta bianca, liscia, senza filigrana, nel solito formato «tiratura di 12 milioni di esemplari.

Fra settembre e ottobre appariranno poi i due nuovi «ordinari» da 15 e 55 lire, complementari della serie «Fiori ed alberi» iniziatasi nel 1963, francobolli di «speciale impegno» con i quali entrerà in uso anche in Italia la famosa carta «fluorescente», per la lettura elettronica delle corrispondenze a mezzo delle modernissime macchine a «testa di lettura» sensibile appunto alla fluorescenza. Saranno quindi emessi, sempre tra settembre e ottobre, il francobollo dell'ottavo centenario del «Giuramento di Pontida» (avvenimento peraltro precedentemente commemorato dalle Poste Italiane con uno dei valori della serie «Repubbliche Medioevali», del 1946, e precisamente con il 20 lire riproducente il notissimo dipinto di Amos Cassioli) ed i due valori dell'Anno internazionale del turismo, dai quali ci si aspetta molto di bene. In programma infine per il 9 novembre il celebrativo del cinquantenario dell'epica Resistenza sul Piave delle truppe italiane, e il 3 dicembre il tradizionale «Giornata del Francobollo».

ellepi

Il medico della famiglia

M.R.C.P.I. - La differite degli adulti - Inopessia - Spasmo - Linguette di pelle - Una malattia dei bambini: la boccarola - Allergene - Non può copiare

La signorina Rosalia L. ci scrive:

«Il mese scorso ho avuto occasione di usare una cortesia a un medico straniero, il quale, per ringraziamento, m'ha fatto pervenire uno stupendo mazzo di fiori, accompagnato da un bigliettino dove spiccano le sigle M.R.C.P.I. Vorrei sapere che cosa significano».

Come non accontentare una gentile lettrice? Le misteriose iniziali significano: «Member of the Royal College of Physicians of Ireland». Cioè: «Membro del Reale Collegio dei Medici d'Irlanda».

* *

Una lettrice domanda:

«E' possibile che anche gli adulti si prendano la differite?».

Certo. Nessuna età è immune, sebbene questa malattia sia più frequente nell'infanzia. Alcuni anni fa ci differite si ammalò una torinese di 63 anni. I medici accertarono che era stata contagiata da una bambina che ne era affetta.

* *

Risposta al signor Marco R.:

L'inopessia è la tendenza alla coagulazione spontanea del sangue nei vasi.

* *

Un lettore domanda:

«Che cosa significa con esattezza la parola spasmo che ricorre tanto spesso nella pagina medica del giornale?».

Questa parola è sinonimo di crampo: cioè di contrazione violenta, improvvisa e involontaria di un muscolo o di un gruppo di muscoli.

* *

Un lettore di Modena ci scrive:

«Ho letto che le linguette di pelle in parti diverse del corpo. E' consigliabile farle togliere? Ho quasi 50 anni».

Sì: l'intervento dura poco e non è doloroso.

* *

Una lettrice domanda:

«Che cos'è la boccarola?».

Una malattia infettiva contagiosa che colpisce gli angoli della bocca nei bambini.

Una lettrice ci scrive:

«Su una rivista farmaceutica ho letto una parola: allergene. Che cosa indica?»

Una sostanza di origine vegetale o animale che provoca allergia.

* *

Risposta a Costanzo V.:

— Sì. Esistono persone incapaci di copiare parole vergate a mano, battute a macchina o impresse a caratteri di stampa, ma che tuttavia riescono a scrivere sotto dettatura. Il loro male si chiama «agrafia». A parte l'anomalia in questione, le facoltà psichiche di questi malati rimangono intatte.

(Copyright dalla «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: le proposte che riceverete oggi vanno prese con mille riserve. Molto favoriti anche i lavori intellettuali. Controllate gl'impulsi. *Sentimenti:* una notizia piacevole nell'ambito domestico. Intesa con i parenti. Calma. *Salute:* le future mamme usino i massimi riguardi.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: oggi non bisogna perdere una battuta, dimenticare di scrivere una lettera, fare una telefonata e proporre tardi ai convegni. *Sentimenti:* non pensate più al passato ma guardate il futuro d'amore con occhi nuovi. *Salute:* minaccia per gli anziani di disturbi spatici.

GEMELLI (22 magg. - 21 giugno)
Affari: predominano le questioni finanziarie e fiscali. Momento adatto per gli acquisti e le vendite. Non vi mancheranno le idee efficaci. *Sentimenti:* probabile incontro dell'anima gemella in una riunione di famiglia. *Salute:* chi pilota automezzi nautici sia prudente.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: ce ne sono di quelli urgenti che vanno sbrigati subito. Nell'insieme le previsioni astrali sono tranquillanti. Serata vantaggiosa. *Sentimenti:* per i nati fra il 12 e il 16 luglio Nettuno prepara il matrimonio. *Salute:* attenzione all'acqua, in questo mese traditora.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: un fatto insolito suggerisce di rivedere la situazione contabile. Chi viene a conoscere un segreto lo tenga per sé gelosamente. *Sentimenti:* per un probabile scoperta di un imbroglio familiare. Riservatezza. *Salute:* è consigliabile evitare gli sport acquatici.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: prima portate a termine i soliti impegni, poi pensate alle nuove imprese. Mantenete i contatti con i concorrenti. Fiducia. *Sentimenti:* spesso non si vede il fiore sotto gli occhi e se ne cerca un altro vicino. *Salute:* si annuncia un ritorno di attacchi nevritici.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)
Affari: in primo piano quelli che si trattano all'estero ed esigono una condotta priva di innovazioni. Oggi prevale la tradizione. *Sentimenti:* molti si salveranno all'ultimo momento dal commettere un grave errore. *Salute:* sparite i disturbi circolatori alle gambe.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: subordinatevi alle notizie precise che riceverete per posta o telefonicamente, oppure attraverso amici. Momento propizio. *Sentimenti:* Marte e Venere contribuiscono a serrare i vincoli di una recente amicizia. *Salute:* iniziate una cura di disintossicazione.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: il vostro intuito è stato esatto e va lo confermano le buone notizie ricevute oggi. Utili i consigli dei familiari. *Sentimenti:* cadono gli ultimi ostacoli ad una unione felice con tipi Gemelli. Marte migliora il tono cardiaco. Il riposo di questi giorni rivela già i suoi effetti.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.)
Affari: non irritatevi se nasconde una parte non importante. E' una massa studiata dai legali inglesi. Intervento riuscito bene. *Sentimenti:* la troppa precipitazione potrebbe darvi delusioni. Prudenza. *Salute:* più confortevole una passeggiata fatta in solitudine.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)
Affari: occupatevene da soli perché non hanno tempo per unire coloro che avevano promesso aiuto. Nessuna decisione avventata. Cautela. *Sentimenti:* le questioni del cuore non sembrano risolversi tanto facilmente. Pazienza. *Salute:* disfunzione renale. Interpellare subito il medico.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: non cambiate metodo di lavoro e non apportate alcuna modifica. Sarebbe porre in pericolo la situazione personale. Guadagni grossi. *Sentimenti:* le persone già legate da un vincolo non cerchino avventure pericolose. *Salute:* attenzione agli spostamenti in auto. Cautelatevi.

la RICETTA del GIORNO

Coppette di frutta gelata

Per ciascun commensale mettete in coppette di adatta dimensione mezza pesca sciroppata in scatola con la parte vuota di nocciolo in alto, oppure quando, tra breve, ci saranno le pesche gialle della qualità che si possono agevolmente dividere, potrete voi stesse cuocerle in sciroppo di acqua e zucchero e quando sono fredde metterle nelle coppette.

Su ogni mezza pesca deponete due cucchiaiate di lamponi che ora trovate anche freschi, ma che si possono acquistare in qualsiasi stagione surgelati; i lamponi devono essere conditi con zucchero dopo essere stati lavati in buon vino bianco qualche tempo prima di quando si occorrono, perché abbiano il tempo di formare un sugo profumato. Ornate ora con qualche striscia ritagliata dalle pesche in soprannumero rispetto alle coppette che preparate e completate con cucchiaiate di panna montata. Se preferite che la frutta sia più digeribile potete mettere mezzo vasetto di yogurth molto zuccherato.

Mettete in frigorifero e servite dopo qualche ora. Invece della panna e dello yogurth si può usare il gelato di crema. Biscottini secchi come lingue di gatto o Baicoli veneziani, sono adatti per essere serviti di contorno alle fresche coppette.

NELLA VALLE DI

AOSTA

GLI AVVISI ECONOMICI per

LA STAMPA e STAMPA SERA

si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

e della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

AOSTA	(CRT)	Morgex	(CRT)
AOSTA	(ISSPT)	Nus	(ISSPT)
AOSTA Ag. 1	(ISSPT)	Pont St. Martin	(CRT)
Châtillon	(CRT)	Saint Vincent	(CRT)
Courmayeur	(ISSPT)	Saint Vincent	(ISSPT)
Donnas	(ISSPT)	Verrès	(CRT)

SPORTELLI STAGIONALI

Brusson	(CRT)	La Thuile	(CRT)
Champoluc	(CRT)	Pré St-Didier	(CRT)
Cogne	(ISSPT)	Valtournenche	(CRT)
Entrèves	(ISSPT)	Villeneuve	(ISSPT)
Gressoney St-Jean	(ISSPT)	Traforo G. S. Bernardo (St-Rhémy Bosses)	(ISSPT)

Sportelli presso gli abituali Corrispondenti di «Pubblicità Stampa s.p.a.»

ULTIME NOTIZIE

Dopo il disastro, in cantiere per le riparazioni

La portaerei «Forrestal» arriva oggi nelle Filippine

Attracca nel porto di Subing - Durante la navigazione gli specialisti della nave hanno continuato il lavoro per liberare il ponte dalle lamiere contorte dal fuoco - Il più recente bilancio delle perdite: 76 morti, 79 dispersi (quasi certamente periti), 64 feriti

Il ponte della «Forrestal» durante l'incendio scoppiato sabato. Marinai inondano con idranti il gigantesco rogo nel quale oltre 150 uomini hanno perso la vita. I danni, secondo una prima valutazione, ammontano a 50 miliardi di lire (Telef.)

Polemiche dopo i disordini

Il sindaco di Detroit: «Temiamo nuovi tumulti»

Anche il governatore Romney è dello stesso parere - «Le cause dei torbidi sono nazionali, non locali» - Fra queste vengono indicate la miseria, l'inflazione, l'attrito fra negri e polizia

Nostro servizio particolare

Detroit, lunedì sera.

E' esplosa la polemica per i tumulti razziali di Detroit. Il governatore del Michigan, George Romney, ha affermato in un discorso alla televisione che vi fu un indugio di ventiquattro ore prima dell'invio nella «capitale dell'automobile» delle truppe federali, chieste da lui e dal sindaco Jerome Cavanagh in appoggio alla polizia e alla guardia nazionale. Cavanagh ha detto dal canto suo che se il Congresso non prenderà l'iniziativa di risolvere i problemi cittadini si avranno disordini «di gran lunga più gravi» di quelli della scorsa settimana, che hanno visto la morte di quarantun persone.

Romney ha affermato che i moti di Detroit sono stati originati soprattutto da cause nazionali, non locali, che potrebbero portare negli anni a venire a una «guerriglia civile» negli Stati Uniti. Nei venti minuti della sua allocuzione il governatore ha elencato diciotto «ragioni» dei disordini avvenuti a Detroit e in altre città del Michigan, come Pontiac e Grand Rapids. Fra esse l'attrito da lungo tempo esistente fra i negri e la polizia, composta in prevalenza di bianchi, la miseria, l'inflazione, la mancanza di appoggio della massa per un «leadership» di colore moderato.

Romney ha poi accusato le autorità centrali di avere inspiegabilmente ritardato l'impiego delle truppe federali per sedare i disordini.

A sua volta Cavanagh ha affermato che «che fino a quando il Congresso non comincerà ad affrontare con realismo i problemi della città non si avrà semplicemente una continuazione del disordini ma le cose saranno assai peggiori». A suo giudizio «il Congresso è altamente reazionario, nel senso più ampio del termine, e questo si riflette a volte, purtroppo, anche sul governo». Ha aggiunto: «Quando la Guardia nazionale e le truppe avranno lasciato Detroit non potrò darvi alcuna garanzia che fra una o due settimane o un anno non accada la stessa cosa, a Detroit o in qualche altra città. Se accadesse a Washington forse dal Congresso scomparirebbe il velo. Può darsi che in qualche anno riusciamo a pacificare ogni villaggio del Vietnam, ma se che poi se non riusciamo a pacificare il popolo americano?». E ancora: «A che ci servirà inviare un uomo sulla Luna se non possiamo camminare per strada senza temere la violenza?».

Gravi incidenti razziali sono avvenuti oggi a Milwaukee, in un quartiere popolato prevalentemente da negri. Vi sono state sporadiche sparatorie e, a quanto si è appreso, un uomo è morto ed altre 27 persone, tra le quali due poliziotti, sono rimaste ferite. Gli incidenti sono scoppiati quando gruppi di giovani negri hanno cominciato a fracassare a sassate alcune vetrine. Durante gli incidenti, i negri hanno lanciato anche alcune rudimentali bombe incendiarie. La polizia ha comunicato di controllare la situazione.

Incidenti razziali, non gravi e di breve durata, sono avvenuti anche a Portland (Oregon) ed a Wichita (Kansas).

(U. P.)

Eshkol chiede assicurazioni per la conservazione della pace

GERUSALEMME, lun. sera.

Parlando alla radio nazionale, il Primo Ministro di Israele Levi Eshkol ha dichiarato ieri che il suo governo desidera arrivare a trattati di pace con i Paesi arabi, ma ha aggiunto che «tali trattati, da soli, non sarebbero sufficienti, e dovremmo avere assicurazioni che sarebbero osservati».

Eshkol non ha precisato direttamente il significato di questa affermazione, comunque ha affermato: «Nulla vi è di più sicuro che la sicurezza fisica, attraverso una forza difensiva».

Circa il Canale di Suez, Eshkol ha affermato: «Noi siamo sulle sponde del Canale allo scopo di assicurare i nostri diritti, assieme a quelli di tutte le altre Nazioni, alla libera navigazione attraverso la via d'acqua». Alla domanda relativa al costo della conservazione delle aree occupate agli arabi durante la guerra dei sei giorni, Eshkol ha detto: «Quale che sia la spesa, non arretreremo di un millimetro sino a che la pace non sarà stata assicurata».

Rivolta nello Yemen contro gli egiziani?

ADEN, lunedì sera.

Secondo informazioni pervenute ad Aden, una vasta rivolta contro gli egiziani e contro il regime repubblicano sarebbe in corso nello Yemen.

Nel paese sono rimasti soltanto ventimila militari egiziani e la Rau avrebbe intenzione di ridurre ulteriormente i suoi effettivi se il regime repubblicano non provvederà al finanziamento delle spese belliche.

Attualmente, nei due aeroporti di Sanaa si troverebbero ottanta aerei tra cui dieci dei bombardieri «Ilyushin» giunti questo mese al Cairo. Gli egiziani starebbero inoltre costruendo un nuovo aeroporto presso Hodeida.

I combattimenti sarebbero in corso praticamente ovunque nel paese. Gli scontri più violenti avverrebbero sulla costa.

Nei combattimenti avvenuti la settimana scorsa presso Hajja le forze egiziane e repubblicane avrebbero avuto circa 200 morti.

Nostro servizio particolare

Saigon, lunedì sera.

L'inchiesta sulle cause dell'incendio della Forrestal prosegue, ma le autorità tendono ad attribuire a un ritorno di fiamma di un reattore la colpa del disastroso susseguirsi di vampate e di esplosioni per il quale — l'ha ammesso il comandante dell'unità John Beling — si profilò ad un certo punto la possibilità che la grande nave colasse a picco. La Forrestal procede lentamente sul Mar Cinese meridionale verso la baia di Subing, nelle Filippine, ove si procederà alle riparazioni. Ma ancora a bordo i corpi dei marinai che il sinistro sorprese nel sonno, sottocoperta, e che non fecero in tempo ad abbandonare la trappola micidiale.

Gli specialisti stanno tagliando le lamiere contorte dal calore e dagli scoppi, isolano contro le nubi di letale cloro prodotto dal contatto dell'acqua marina con il liquido uscito dalle batterie. E' previsto per oggi l'arrivo a Subic.

Intanto la marina ha comunicato una lista aggiornata e rivoluzionata delle perdite. I morti accertati, fra marinai e piloti degli aerei che, al momento dell'incendio, si trovavano sul ponte pronti al lancio, sono 76, i dispersi (quasi certamente morti) sono 79, i feriti 64. Ventiquattro sono i cacciabombardieri distrutti dal fuoco e dalle esplosioni, trentuno quelli danneggiati. L'incendio e gli scoppi delle bombe e dei razzi hanno causato gravi danni anche agli hangar del ponte coperto che è situato sotto quello di lancio.

E' arrivata intanto a Da Nang, la grande base nel Vietnam meridionale, la nave ospedale americana Repose, con a bordo i morti e i feriti della Forrestal.

(U. P.)

Pattuglie sud coreane uccidono 4 agenti del Nord

SEUL, lunedì sera.

Pattuglie militari e di polizia della Corea del Sud hanno ucciso ieri quattro agenti comunisti della Corea del Nord nel corso di scontri a fuoco occorsi in tre località diverse, due delle quali lungo la costa orientale.

Un altro agente è morto mentre era inseguito dai sudcoreani. Non sono state segnalate perdite tra questi ultimi.

Quotazioni nelle Borse

Sintomi di lieve ripresa nel mercato azionario

A TORINO

VALORI DI STATO	30	31
Credito It. 5%	104 —	103 80
» » 1966	103 90	103 75
Ferrobiellese 5%	100 90	100 85
» 1966	100 80	100 75
Risanam. 5%	85 80	85 80
Risanam. 5% 1966	85 70	85 70
» 1967	85 70	85 70
Ass. Trent. 5%	95 10	95 05
Pr. A. 5% Immob.	95 20	95 20
Pr. A. 5% Fin. '66	94 90	94 90
Cert. C. S. 5% '75	88 80	88 80
B.T.A. 5% 1983	100 05	100 10
» » 1984	100 05	100 10
» » 1985	100 05	100 10
» » 1986	100 15	100 10
» » 1987	100 10	100 10
» » 1988	100 07	100 07
» » 1989	100 05	100 05
» » 1990	99 97	100 —
» » 1991	100 —	100 05

OBBLIGAZIONI	30	31
SNIA 5%	97 20	97 50
» » '66 I	97 25	97 40
» » '66 II	97 30	97 35
» » '67	96 80	96 80
» Tessile 5%	97 10	97 30
» » 1966	96 70	96 70
» » 1967	100 40	100 —
» » 1968	99 10	99 30
» » 1969	98 80	99 —
» » 1970	99 —	99 —
» » 1971	97 70	98 20
» » 1972	98 50	98 30
» » 1973	98 20	98 70
» » 1974	98 —	98 —
» » 1975	97 80	97 80
» » 1976	97 80	97 80
» » 1977	97 80	97 80
» »

ANNUNCI ECONOMICI

Questi annunci possono essere depositati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Galleria de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 1
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 185 Via 11 Ottobre 15 r Via Roma 65 r
GENOVA - Fratel. Accad. 17 r
NAPOLI - Via Roma 146

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli annunci — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera» del lunedì è viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. [illegible] Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in vigore [illegible] globale.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inserimento di una sola parola la cui grafica maiuscola (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... Torino», completata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio [illegible] s'intende aggiunta la sola tassa cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di [illegible] del servizio privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate a raccomandata.

Per ogni ulteriore accordo interessarsi con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli unici possono essere ordinati — salvo ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banchi esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 200 per parola

MACCHINE partitario vendo, una tortellini, piano continuo, due punzoni, una revisatrice classe caratteristiche, marca Toresani. Dellilpoli, Matteotti 246, Sanremo.

VENDESI torni conopuleggia, semiautomatici, trapano, mola, mille filiere maschi alesatori sunto fino 60 mm. e ferramenta, vasto assortimento bulloneria. Baracca 5. Telefono 290-953. A73088

ARTIGIANATO
L. 200 per parola

DECORAZIONI [illegible] perfetta, prezzi modici. Telefonare 886-786 ore pasti. A72987

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ.
L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI [illegible] dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via [illegible] 18. Tel. 542-834, 530-445. O147

A.A.A. ACCREDITIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque [illegible]. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445. O147

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, crediti immediati. FINCOTEX - corso Francia 15. Telefono 760-303, [illegible]. O09

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO - via Pomba 29 (angolo [illegible] Giolitti). Telefonare 545-908.

ALBERGO ristorante avviatissimo controllabile cedesi urgentemente causa rimpatrio. Scrivere: Hôtel Europa, Vigevano. 25171

BAR centrale biliardo molto lavoro sudo ritiro commercio. Telefonare 598-917. A72777

BAR supersicuro pasticceria tavola fredda, biliardi, tabacchi, giardino, circolata stalla nazionale estera; cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Genova».

CAVALLERA, Saluzzo 21, abbigliamento merceria avviatissima (città Varbania) cedesi occasionissima.

CEDESI commestibili, drogheria, pasti, salumi, vini, liquori [illegible]. Telefonare 80-531.

CEDESI magazzino con licenza per la vendita acqua minerali, bibite, birra, vini ingrosso. Via Mombarcaro 92

LEGNO negozio confezioni busti su corso motivi famiglia. Tel. 598-917.

CERCASI gerente per edicola Torino, centralissima, buon reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 146 — Torino». 25173

CONCESSIONARIA importante casa automobilistica annesse autorimessa vicinanze Torino cedesi convenientemente dilazionando 50%. Casalegno, tel. 885-962. O433

ELEMENTO abile trattative livello direzionale apportarsi 10.000.000 compartecipazione attività editoriale, possibilità oltre 300.000 mensili. Telefonare pasti 265-664. Scrivere: Vienna, via Porpora 41.

LATTERIA dolciumi bar, motivi familiari cedesi eventualmente garanzia. Bruno, Casa del Sole.

MERCERIA profumeria molto avviata cedesi. Telef. [illegible]

MODELLATORE legno cederebbe avviato laboratorio artigiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4366 — Torino».

COMPRASI importante negozio qualsiasi genere preferibilmente tabaccheria. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4380 — Torino».

NEGOZIO fiori, zona Sempione, cedesi convenientemente, motivi salute. Telefonare 334-265. A73147

OCCASIONE trattoria vendo attrezzatissima officina. Tel. 670-194.

OREFICERIA, orologeria, ottima posizione, affare, causa ritiro cedesi. Telefonare 510-013.

PIETRALIGURE pensione ristorante bar, suite spiaggia, 12 letti, avviatissimo, cedesi, motivi salute, 42 milioni. Telefonare 84-133 Pietralligure.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti Enti Locali Statali Abet. Ferraro, Pomba 11. Tel. 537-918.

RIVENDITA giornali eccezionale 450 copie giorno alloggio causa salute cedesi conveniantemente. Casalegno, tel. 885-962. O433

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR.
L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A. VALDELLATORRE, vendo villetta in costruzione 80 mq. bella posizione. Tel. 361-249.

A. Susa d'Oulx vendonsi convenientemente alloggi signorili. Telefonare 737-747 ore 8-17 escluso sabato. A72308

ACQUISTASI terreno industriale mq. 2000 circa periferia Torino. Telefonare 723-333. A72670

AFFARONE cedesi terreno mt. 3000, casetta Front Catanese. Telefonare 773-525. A72774

AFFARONE vendo 2 camere cucina entrata servizi visibile dalle 16-18. Tel. 486-705.

ANTEI (Aosta) vendesi terreno con progetto villetta. Rivolgersi Villa Raphaele Cerisan Antei.

BORGHESIERA vendo attico signorile cinque vani, vista mare, garage. Telefonare Torino 753-490.

CAMPAGNOLA due camere servizi evento vendo 2.500.000 facilitazioni. Telefonare 683-081. A72922

CASETTA 5 locali giardino vicinanze Viverone vendo 1.900.000. Casalegno, tel. 885-962.

CENTRALE 4 camere cucina ampio terrazzo servizi interni vendo 3.800.000. Casalegno 885-962.

CUMIANA, alloggio camere tinello cucinotto servizi vendesi. Telefonare 363-101. A72585

GIAVENO (Villanova) vendo 20 mila mq. 900 mq. trattabili. Telefonare 514-300. A73108

LOTTI Torino-Nord a 800 lire mq. facilitazioni. Telefonare 211-432.

MONTAGNA Cumiana vendesi casa nuovissima trasformabile 22 camere. Telefonare 84-931.

PRIVATO vende alloggio camere tinello servizi bellissimo Mirafiori 4.800.000 trattabili. Tel. 342-880.

SANREMO vendesi alloggio camera sala cucina servizi giardinetto. Telefonare Torino 852-055.

STRESA posizione panoramica incantevole vendesi vera occasione villa nuovissima costruzione due appartamenti completamente indipendenti, moderna progettazione a piani sfalsati, ciascuno 2 saloni, 3 camere, cucina, 2 bagni, lavanderia, giardino. Impianti riscaldamento unità (indipendenti). Telefonare 793-182.

TERRENO boschivo (Reagile) 6400 mq. veramente altare vendesi. Telefonare 70-612. A72690

TERRENO industriale centralissimo, corso Vaghera, entrostanti capannoni in ferro, adatto costruzione industriale 3 piani con uffici e servizi, mq. 1500 area interamente coperibile vendesi. Telef. 793-189.

VENDESI alloggio 2 camere tinello cucinetto servizi anticipo rateazione, corso Brunelleschi. Telef. 380-438.

VENDESI causa [illegible] casetta con terreno, vera occasione. Telefonare 981-626. A72897

VENDESI IN TORINO FABBRICATO INDUSTRIALE RECENTISSIMA COSTRUZIONE CON BUON CONTRATTO DI AFFITTO NOVENNALE. INVESTIMENTO ECCEZIONALE. MUTUO VENTICINQUE PER CENTO DEL PREZZO RICHIESTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7303 — TORINO».

VENDESI terreno industriale mq. 4500 strada provinciale Cumiana. Telefonare 723-333. A72671

VENDESI terreno panoramico fraz. Pascheo Cumiana L. 800 trattabili. Telefonare 686-089.

VENDESI villa tutti comforts quadrivani con mutuo situata zona residenziale Leumann sette camere cucina grande soggiorno tripici servizi ampio garage. Telefonare 784-574 ore ore ufficio. A73226

VILLA costruzione moderna Moncrivello 4 camere salottino servizi garage, terreno 2500 cinquanta prezzo vende 10.500.000 agevolazioni. Tel. 488-750. A73321

VILLA nuova 5 camere vicinanze Rivoli vendo 14.000.000 metà subito. Tel. 389-849. A72281

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR.
L. 200 p.p.

A.A.A. ASSEGNIAMO alloggio coniugi pimontesi referenziatissimi. Telefoni 750-690, 538-539.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi [illegible] piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

AFFITTEREI alloggio 2 camere cucina servizi possibilmente ultimi piani [illegible] Parella. Telefonare ore pasti 744-567. A73312

AFFITTEREI 1° settembre due alloggi camera salottino cucina servizi stesso edificio 5. Rita Crocetta Mirafiori. Telefonare 396-807.

CERCASI alloggio camera tinello libero subito qualsiasi zona. Telefonare 516-906. A72581

CERCASI alloggio 7 oppure 10 camere per uso pensione zona Porta Nuova. Tel. 543-226 pasti.

CERCASI camera tinello servizi zona [illegible] '51. Telef. 300-132 ore pasti.

CERCASI locale luminoso mq. 400 riparazioni auto. Tel. 588-959.

CONIUGI [illegible] 3 cercano alloggio 2 camere e servizi possibilmente terziera Milano. Tel. 579-724 ore 14,30-20 o pasti. A72855

CONIUGI piemontesi affitterebbero due camere servizi con terrazzo, attico, oppure villa con giardino. Telefonare 397-676. A72916

FAMIGLIA tre persone referenziatissime cerca 3 camere cucina zona barriera Milano. Tel. 388-864.

IMPIEGATA cercasi [illegible] 2-3 camere più cucina e servizi per tutto l'anno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4368 — Torino».

INGEGNERE cerca affitto nuove tre stanze cucina servizi zona precollinare d'Arcaglio Crocetta. Telefonare 753-109 ufficio.

PIEMONTESE sola affitterebbe camera cucina zona Parella, Francia. Tel. 339-885. A72283

PROFESSORE sposi cercano alloggetto zona Aeronautica. Telef. 332-446.

PROSSIMI sposi lui impiegato telefono diplomato affitterebbero alloggio 2 camere servizi. Tel. 685-051.

SPECIALIZZATA cerca [illegible] tinello zona Valsalice, corso Casale collinare. Telefonare 84-331 dalle 12 alle 17. A73503

XERIA famiglia impiegato cerca alloggio due o tre camere servizi zona Nizza Lingotto Treviso 5. Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7263 — Torino». A72842

TORINESI cercano camera tinello cucinino servizi. Tel. 654-974.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR.
L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, [illegible] 30.000, 40.000, Sacchi 14. Telefono 536-539. O328

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 25.000, 35.000. Honesty, Ingino 10. A73206

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Azeglio 42. Telefonare 545-439.

AFFITTANSI ampi luminosissimi locali seminterrato e piano rialzato. Ideale carico scarico autotreni mq. 500 riscaldati direttrice autostrada. Telefonare 726-963. A72700

AFFITTASI alloggio 2 camere, cucina, corso Cibrario. Telef. 783-437.

AFFITTASI ampio box zona Bertolotti. Telefonare [illegible].

AFFITTASI, Borgata Cenisia, locale mq. 200 piano terreno visibile comunicante mq. 100 seminterrato, magazzino, laboratorio silenzioso, riscaldamento, carrelo. Tel. 753-098 ore ufficio. A72788

AFFITTASI, in Borgo Rossini, camera cucina, libero subito. Telefonare 280-836. A73348

AFFITTASI locale uso negozio, via Esilles. Tel. 471-074 ore pasti.

AFFITTASI mq. [illegible] con tettoie prossimità corso Francia. Telefonare 726-953. A72701

AFFITTASI negozio alloggetto mezzanino 60 mq. via Ormea 69.

AFFITTASI negozio, corso Monte Grappa 61, mq. 65 circa, ottima posizione. Telefonare 378-012 ore pasti. A73262

AFFITTASI signorile negozio retro servizi, rappresentanza, ufficio, autoaccessori. Telef. 510-013.

AFFITTASI via Luiti due camere cucina bagno e seminterrato mq. 45. Telef. 288-247, 850-351 [illegible].

AFFITTASI 2 camere tinello [illegible] servizi 1 settembre, Fiat Mirafiori. Telefono 544-812.

AFFITTO [illegible] ammobiliato anche vuoto piano rialzato con giardino. Telefonare 683-585. A72712

CROCETTA alloggi 3-4 camere servizi rimessi a nuovo uso abitazione ufficio affittansi. Rivolgersi via Cagliero 38. A73268

LOCALE moderno indipendente interno mt. 300 circa affittasi zona Lungo Po Antonelli. Tel. 518-585.

LOCALE mq. 80-140 affitto con alloggio. Telefonare 270-050.

LUNGOPO' Antonelli 135 panoramico piano affittasi ultimando salone tre camere tripli servizi.

NEGOZIO anche uso ufficio, buona posizione Moncalieri, affittasi. Telefono 387-887. A72280

PARAGGI Stipel affittasi ottobre a piccola famiglia tre camere tutti servizi. Telefonare 579-890.

SOFFITTA spaziosa parteggi corso Cairoli affittasi persona sola. Telefonare 880-506. A52854

VIA Vanchiglia affittasi 3° piano scala interna, 4 camere, cucina, bagno 45.000. Telef. 80-325.

8 chilometri Torino 4 camere in villetta affitto agosto. Tel. 341-342.

LOCALI PER VILLEGG.
L. 200 per parola

COAZZE, conveniente affitto cede 2 camere ammobiliate posizione panoramica. Tel. 673-363.

DIANO Marina affittasi ammobiliato settembre successivi fronte mare risanamento. Telefonare 735-894.

NOLI (Savona) affittasi ammobiliato settembre, [illegible] villeggiatura estate. Telefonare 335-725.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 200 per parola

BERLITZ School aperta tutto l'anno. Preparazione agli esami. Ufficio traduzioni. Via S. Teresa 3 (galleria), telefono 553-970. O157

LEZ. TRADUZ. PREST.
L. 200 per parola

ESAMI preparazioni italiano latino greco francese matematica fisica chimica. Telefonare 482-928.

FRANCESE, matematica, fisica, costruzione, topografia professore prepara esami. Telefonare 739-651.

IMPARTISCONSI lezioni italiano francese, eseguonsi traduzioni, prezzi modicissimi. Telef. 280-578.

LAUREATO ingegnere impartisce lezioni matematica fisica allievi ecole media. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7293 — Torino».

LEZIONI, anche domicilio, italiano latino matematica francese. Prezzi modici. Tel. 237-940.

MATEMATICA [illegible] lezioni anche a domicilio. Tel. 551-684.

PROFESSORE impartisce lezioni matematica. Telefonare 486-618.

PROFESSORE media impartisce lezioni. Telefonare 573-132.

PROFESSORE media impartisce lezioni anche domicilio. Telefonare 80-591 ore ufficio. A74167

STUDENTE dà lezioni matematica media S. Rita. Tel. 321-701.

CAMERE MOBIL. PENS.
L. 200 per parola

A referenziato affittasi [illegible] ammobiliata centrale. Telef. 570-676.

AFFITTASI ammobiliata camera cucinino. Telefonare 662-196 dalle 7 - 9. A72754

AFFITTASI ammobiliata, uso piedi-terra centrale veriata. Telefonare 633-039. A72918

AFFITTASI camera ammobiliata presso signora sola, non affittacamere. Telefonare 374-330 ore pasti.

AFFITTASI camera ammobiliata singola, centrale, ogni confort. Telefono 513-557. A72908

AFFITTASI camera ammobiliata a [illegible] Tel. 651-252.

AL «Soggiorno Gilicia» centrale nuova camera tutte comodità. Telefonare 353-821. A72987

AMMOBILIATA lettino 7500 affittasi giovane operaio lavoro stabile. Telef. 481-932. A72835

AMMOBILIATA Porta Nuova singola, terzo, bagno, [illegible] economica. Telefonare 651-496.

CENTRALE ammobiliata affittasi a signorina impiegata sola [illegible]. Telef. [illegible]. A72567

CENTRALISSIMO mobili affittasi ammobiliata anche giornalmente settimanalmente. Telefonare [illegible]. A72974.

MANSARDA ammobiliata luminosa indipendente, cucinino 18.000. Nettuno, [illegible] Telef. 694-593.

PENSIONATO torinese invalido cerca pensione completa tranquilla. Telefonare [illegible]. A73001

OFFERTE IMPIEGO
L. 200 per parola

ASTORI assume impiegata pratica lavori ufficio. Presentarsi [illegible] C. Alberto 4 ore 10-12. A74178

CERCASI tecnico esperienza ottica disposto trasferirsi lontano per lavoro indipendente. Scrivere a Pubblicità Stampa 4388 — Torino.».

GEOMETRA professionista assume dattilografo quindici-sedicenne 1° impiego. Tel. 584-573.

IMPORTANTE INDUSTRIA TESSILE LANA COTONE CERCA VICE DIRETTORE PER STABILIMENTO STACCATO DINTORNI TORINO. RICHIEDESI LUNGA ESPERIENZA TECNICA TESSITURA FINISSAGGIO. PARTICOLARI DOTI ORGANIZZATIVE DIRETTE. RIDUZIONE COSTI, SPICCATE DOTI COMANDO E ASCENDENTE SU PERSONALE. SCRIVERE CURRICULUM: «PUBBLICITA' STAMPA 7288 — TORINO». A72875

AZIENDA milanese [illegible] internazionale assume elementi dinamici dotati cultura da avviare alle proprie filiali in Piemonte. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78, inutile telefonare.

SIGNORE, signorine, impiegate, studentesse, casalinghe, Società internazionale prodotti largo consumo, offre possibilità guadagno 60.000 - 80.000 mensili lavorando ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7247 — Torino». A72770

INDUSTRIA TESSILE ARREDAMENTO TORINESE IMPORTANZA NAZIONALE CERCA ESPERTO CAPO UFFICIO ESPORTAZIONE 40-45ENNE CONOSCENZA INGLESE FRANCESE TEDESCO, PARTICOLARI DOTI ORGANIZZATIVE DIRETTE INCREMENTO VENDITE E ORGANIZZAZIONE UFFICIO, EVENTUALMENTE DISPOSTO VIAGGIARE. SCRIVERE CON CURRICULUM: «PUBBLICITA' STAMPA 7286 — TORINO». A72329

SIGNORINA disposta visitare medici trattare vendita strumenti. Scrivere «Pubblicità [illegible] 7292 — Torino». A73258

SIGNORINA impiegata apprendista cercasi. Telefonare 737-747 ore 8-17 escluso sabato.

STUDENTI [illegible] assumiamo 3000 giornaliere. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78. Inutile telefonare. O545

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A.A.A. [illegible] cercasi giovane addetto lavaggio auto munito patente guida ottima retribuzione. Telefonare 902-287. A72878

A centro piemontese pensionati cercasi portinaia. Telefonare 510-027 dalle 11 alle 12. A72168

APPRENDISTI saldatori fabbri, cercansi, paga massima. Presentarsi via Ivrea 10. A73116

AVVIATA azienda ceramiche artistiche cerca giovane volonteroso disposto apprendere mestiere possibilità di carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4422 — Torino». A73637

AUTISTA cercasi, disposto eventualmente acquistare camion onde affidargli lavoro continuo, redditizio. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 6333 — Torino».

AUTORIMESSA cerca ragazzo apprendista per lavori vari lavaggi. Telefonare 339-612. A73234

AZIENDA milanese cerca giovani propagandisti semplici 100.000 mensili. S. Anselmo 26-F. Telef. 657-394.

BARISTA giovane buona retribuzione cercasi. Tel. 693-351.

CERCASI aiuto aiutante parrucchiera [illegible] oppure donna. Tel. 273-623.

CERCASI apprendista commesso qualificatissima [illegible] Penitito Riberi, via Principi d'Acaia 12 D.

CERCASI apprendista officina meccanica. Presentarsi Manzoni Atrocia 3, Telef. 377-998.

CERCASI portinaia coniugata per casa signorile zona [illegible] referenziata. Rivolgersi via Cabora 36.

CERCASI tornitore. Tel. 250-390.

CERCASI tornitori 1 - II categoria fissi e carpentieri aggiustatori qualificati provvisori per 11 mesi di sconto, ottima retribuzione. Telefonare 293-164. A72871.

CERCASI verniciatori provetti per autobus. Telefonare 273-786.

CERCO fisso o stagione dal 15 agosto, cuoco, aiuto-cuoco, cameriere sala, donna piani, veramente capaci. Telefonare Rivoli 950-274.

CERCO massima serietà, anche giovanissima aiuto cuoco. Telefonare 325-443. A73322

CONIUGI con due bambini cercano tuttofare Exc. Referenziato. Telefono 758-894. A72885

CUOCO e cuoca cameriere e guardarobiera cercasi, ottima stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7278 — Torino». A72978

DITTA commerciale assume personale per lavoro continuativo. Via Giolitti 23. A74218

DONNA tuttofare pratica cucito, stiro, 4-5 ore giornaliere, cercasi. Zona via Bologna. Telefonare 852-808.

FABBRICA liquori cerca giovane robusto patente imbottigliamento consegne. Torchio, via della Vittoria 7, Torino. A73529

FALEGNAMERIA nuova importante cerca falegnami specializzati macchinisti segantino verniciatori posatori. Telefonare 917-120 [illegible] presentarsi Lungopo viale Cristoforo Colombo 173. A73321

FALEGNAMI cercasi piazzamento parte oppure lavorazione laboratorio. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1061 — Torino». A67721

GIOVANI qualificatori meccanici cercasi. Sidam, corso Siracusa 76, telefono 326-832. A72672

PASTIFICIO cerca esperto paste fresche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7264 — Torino».

TIPOGRAFIA cerca compositori prima categoria. Telefonare 283-823.

TIPOGRAFIA [illegible] apprendista litografo impressore. Telef. 530-829.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 200 per parola

AVENDO vasta clientela Riviera Levante vendita vini piemontesi in bottiglie bottiglioni e damigiane, disponendo auto propria visitare clientela periodicamente accetterei incarico di agenzia con serie ditte di importanza nazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Genova». 25183

BREVETTO sensazionale novità assoluta cerca rappresentanti introdotti anche abbinamento stipendio provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1064 — Torino». A67727

IMPORTANTE petrolifera [illegible] internazionale introdotta mercato italiano assume per settore lubrificanti rappresentanti riservando ottima trattativa mondo provvigionale. Scrivere casella postale 3230, Milano. 25074

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

DENVER-SA' investigazioni industriali tecno-scientifiche, premitrimoniali, infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, telefono 337-705, 388-054.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio [illegible] 231, telefonare 511-024. 21580

IGIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

A.A.A. ESTETISTA massoterapia sauna dimagranti reins. Telef. 532-643.

A.A. ABILISSIME massaggiatrici circolatori relax, sauna, viso. Telefonare 512-344. O148

ESTETISTA massaggiatrice generale. Corso Trapani 85, Settimi. Telefonare 327-703. A74201

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A.A.A.A.A. LINCAR automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 (vicino stazione Dora). Una grande ditta, importante esposizione, compra vende permuta vantaggiosamente. Attenzione! Garanzia 6 mesi. (Anche festivi).

A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179; grandissime compre vendite autoccasioni: Fiat, Lancia, Alfa, innocenti, Simca, Renault, BMW. Assortimento familiari, lunghe rateazioni. Visitateci! Troverete serietà, prezzo (aperto festivi). O333

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa, garantite, minimi anticipi, cambi. O675

A.A. PROVATE un'automobile da Autodastelani. La abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più alternata organizzazione di compra vendita, consulenza per serietà di garanzia 6 mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni. Grande esposizione Autodastelani, corso Giovanni 55, tel. 293-092. Attrezzatissima, vicino corso Vercelli. O356

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. FINCOTEX - corso Francia 15. Tel. 760-303, 779-826

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque tarati. Medicità, riservatezza. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18 Tel. 542-834 - 530-445. O147

A privato vendo 1300 ultime serie. Telefonare 322-565. A73289

AFFIDABILITÀ [illegible] occasioni recenti, ricondizionate, garanzia scritta. Vi danno possibilità di scegliere l'auto desiderata per la vacanza. Esempio: Fiat 500 180.000, 600 220.000, 850 430.000, 1100 380.000, Lancia 350.000, Coupé 550.000, Alfa 260.000, Peugeot e Simca 320.000, Anglia 260.000, Cortina e 12 M 379.000, Consul [illegible], Corsair 430.000, 17 M 360.000, Kadet 330.000, pianerottole e camioncini 200-400.000. Consegna d'estate, mezzi di liquidazione, assicurazione compresa. Nuovissimo pagamento con titoli diversi rinnovabili, consegna immediata, inizio pagamento settembre. Corso Principe Eugenio 11. Telef. [illegible] anche mattinate festive.

BELLISSIMA Fiat 850 D 1963 privato vende. Telefonare 326-173.

BERLINA 1100 D 1963 buona condizioni 320.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Gallupoli. O765

BOGGETTI automobili sicure ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 68. Telefono 60-919. O962

CINQUANTACINQUEMILA Tupolino buone condizioni accetterei permuta piccolo pagamento ciclomotore. Telefonare 579-948. A72659

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodestefani, corso Grosseto 58, telefono 293-992 (vicino corso Vercelli).

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autostazione corso Siracusa 156 ang. corso Orbassano. 31401

DIPENDENTE vende 500 6 mesi. Telefonare 835-631 ore 14 ore 19.

FAMILIARE 1300 1964 pochi km. vende cambia rateizzo, Telefonare 654-041. A72275

FIAT 1100 D perfette condizioni 335 mila vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Gallupoli.

FLAVIA coupé 1200 trasformazione Lancia 1500 2000 Km. interno pelle accessoriata vende. Telef. 857-412.

FULVIA 2 C blu semestrale vende dipendente. Telefonare 468-834.

FULVIA 2 C 11 mesi 6000 Km. reali vendo. Telefonare 587-613.

FULVIA semestrali garantite come nuove. Rateazioni, permuta. Stella, corso Duca Abruzzi 6 bis.

GAS auto impianti Torsvini massimo rendimento, autofficina Gelde, Peschiera 201, tel. 330-620. O204

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI CONCESSIONARI CONTROLLATE GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI, SCONTI, DUCA ABRUZZI 8 BIS, TELEFONARE 515-668, 561-900.

NSU Prinz 1964 bellissima perfetta vendo cambio rateizzo. Telefonare 634-041. A72275

OCCASIONE Giulia super 1600 F 1964 fisa, privato. Tel. 894-126.

PRIVATO bellissima 600 perfetta 145.000, millesette familiare 1959. Telefonare 680-349. A72570

PRIVATO vende bella 600 D corredatissima. Telefonare 761-613 ore dei pasti. A73085

PRIVATO vende bellissima 500 1960 125.000. Tel. 762-443.

PRIVATO vende bellissima 500 1963 35.000 km. 235.000. Telefonare 257-736. A72458

PRIVATO vende bellissima 850 sei mesi. Telefonare 255-512.

PRIVATO vende bellissima 1100 D oppure permuto con 500 giardiniera. Telefonare 531-489.

PRIVATO vende Fiat 1200 spider [illegible] 1964. Telefonare ore pasti 375-278. A73218

PRIVATO vende Fiat 1500 C 12 mesi 13.000 km. Telef. 769-677.

PRIVATO vende [illegible] TI come nuova. Telef. 769-577.

PRIVATO vende privato [illegible] perfetta accessoriata. Telef. 657-176 ore pasti. A73082

PRIVATO vende 500 anni due ottima. Telefonare 525-947.

PRIVATO vende 500 semestrale bianco. Telefon. 641-385.

PRIVATO vende 500 semestrale bellissima. Tel. 321-882.

PRIVATO vende 500 semestrale Km. 4800. Telefono 680-038.

PRIVATO vende 850 berlina metallizzata. Telefonare 81-435.

PRIVATO vende 850 SN sei mesi km. 12[illegible]. Tel. 541-079.

PRIVATO 850 vende privato lucidando pagamento, permuta. Telefono 386-185. O570

SICA commissionaria Fiat-Saur, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta sistemazione. O146

SIMCA vende 1100 D mesi 20 eventualmente cambio. Tel. 357-736.

SIMCA Aronde funzionante, buon prezzo. Giolitti 52, cortile.

SUNBEAM macchina [illegible] ottimo stato vera occasione. Telef. 532-302.

VENDO 1500 C 1965 670.000, 750 [illegible] 350.000, Bianchina panoramica 1963 170.000. Telef. 290-280.

VISITATECI anche mattinata festiva compera vendita facilitazioni. Autosalone, Siracusa 156. O137

124 blu sette semestrale ribaltabili antifurto vendo. Telefonare 785-854.

500 semestrale vende regalando. Tel. 867-328. A72870

500 D 1963 bianca ottime condizioni vende. Telef. 334-831.

500 F 1966 6000 km. dipendente vende cambia rateizza. Tel. 634-041.

850 coupé sei mesi vendesi. Telefono 751-183. A73877

850 vettura 5 mesi acqua marina perfetta vendo. Telef. 361-078.

1100 D anno 1963 motore nuovo privatamente vendo. Tel. 383-101.

1100 H bellissimo meccanico ottimo [illegible]. Telefonare 790-851, 722-828. A72459

CICLI MOTO SPORT
L. 200 per parola

CANOTTO motore Evinrude 6 HP occasione. Tel. 643-696.

65.000 vendo bellissima moto 65 lire 98 manubrio motocross. Telefonare 796-496. A73214

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 200 per parola

GEOMETRA eseguirebbe disegni a domicilio. Telefonare 588-917.

ANNUNCI VARI
L. 200 per parola

A.A.A. ACQUISTA piuma oca anticaglie, oggetti vari. Tel. 481-674.

ACQUISTO contanti blocco meccanico biancheria merceria camiceria confezioni. Telefonare 278-253.

ALLENTE rate liquidazioni, Clarc 17, occasioni formidabili acquisto vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ATTENZIONE Matrimoniali 85.000, cucine 45.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1613

BOXER iscritti privato vende. Corso Francia 103, [illegible]. Telefono 761-067, 783-367.

CUCCIOLI spinoni figli di campioni, pastori tedeschi cuccioli, cuccioloni alternanti selezionati, cedesi. Telef. 961-596, Carignano.

LIBRI. Biblioteche qualsiasi importanza, acquista Studio Bibliografico Fortunini, via Manzoni 3/1, Milano. Tel. 73-83-090. A73288

LUSSUOSO abito sposa, acconciatura, taglia 46, occasione vendo. Tel. 685-370. A72773

PENSIONE di primordine per cani a parti allevamento di Carignano. Telefonare 961-556.

PRIVATO vende sala pranzo, lampadario. Telefonare 652-848 ore pasti.

SPERANZA cartomante medianica veridica consultazioni interventi potenti. Telefonare 652-131 permanente. A72077

VENDESI tinello occasione. Telefonare 332-587. A72673